

Bilancio
di esercizio

2024



Previndai

BILANCIO DI ESERCIZIO
ANNO 2024

Indice	Pag.
Composizione degli organi sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Bilancio di Esercizio	29
Stato Patrimoniale	30
Conto Economico	32
Nota Integrativa al Bilancio	33
<i>Parte prima: Informazioni generali</i>	
Informazioni generali sul Fondo e i suoi interlocutori	34
L'assetto organizzativo del fondo	43
Un'analisi statistica degli iscritti	45
Forma e contenuto del Bilancio	47
Criteri di valutazione e principi generali di redazione del Bilancio	49
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	52
Informativa sui rischi del fondo	53
Compensi e corrispettivi erogati nell'anno	57
<i>Parte seconda: Rendiconti delle linee</i>	
Bilancio di esercizio delle singole Linee e commento delle voci	58
Il Comparto Assicurativo 1990	58
Il Comparto Assicurativo 2014	63
Il Comparto Assicurativo 2024	69
Il Comparto Bilanciato	75
Il Comparto Sviluppo	94
Il Comparto Rendite Assicurative 1990	113
Il Comparto Rendite Assicurative 2014	116
Il Comparto Rendite Assicurative 2024	119
La Gestione Amministrativa	122
Allegato: Informativa sulla Sostenibilità	136
Rendiconto Finanziario	138
Relazione del Collegio dei Sindaci	143
Relazione della Società di Revisione	147

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe	STRANIERO	Presidente
Gianni	FILIPPA	Vice Presidente

Membri

Francesca	BRUNORI
Enrico	CARNEVALE MIINO
Paola	DELMONTE
Barbara	DONADON
Giovanna	FANTINO
Santino	GRONDA
Guido	OTTOLENGHI
Paolo	PARRILLA
Carlo	RICCHETTI
Marco	RUGHETTI

COLLEGIO DEI SINDACI

Oliviero Maria CRIPPA	Presidente
-----------------------	------------

Membri

Carlo	DE MATTEO
Gennaro	ESPOSITO
Paola	PERRONE
Paola	PULIDORI
Marco	TANI

DIRETTORE GENERALE

Oliva MASINI

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Rappresentanti,

si illustrano di seguito i dati principali relativi al bilancio di Previndai al 31 dicembre 2024.

Il patrimonio del Fondo, incluso quello della fase di erogazione, si è attestato a 16,011 miliardi di euro, mentre i contributi dell'anno, al netto della quota di prelevamento del Fondo, sono stati pari a 1,126 miliardi di euro. Il rendimento netto delle gestioni assicurative e finanziarie è stato complessivamente pari a 572 milioni di euro.

Gli iscritti al 31 dicembre sono 90.169 mentre le aziende attive nell'anno sono state 12.221: per entrambe le platee si rileva un aumento rispetto all'anno precedente.

Il bilancio chiude registrando un risultato positivo della gestione amministrativa pari a 1,314 milioni di euro.

Il contesto nel quale il Fondo ha operato

Nel corso del 2024 è proseguito il rallentamento dell'inflazione a livello globale grazie alle politiche monetarie restrittive precedentemente adottate dalle banche centrali e al ridursi delle tensioni sui mercati delle materie prime legate all'energia e dei beni alimentari. Di conseguenza le principali banche centrali hanno adottato dei tagli dei tassi di interesse in linea con i dati sull'andamento della crescita economica e dell'inflazione.

I mercati azionari e obbligazionari hanno beneficiato del contesto descritto, nell'aspettativa di uno scenario di politica monetaria meno restrittivo sebbene siano rimasti esposti a fattori di incertezza legati agli elevati livelli di debito pubblico in vari paesi e alle tensioni geopolitiche connesse alle guerre in Ucraina e in Medio Oriente. Per quanto riguarda nello specifico i mercati azionari, questi hanno proseguito nel 2024 la dinamica di forte ascesa iniziata nel 2023, anche se con rilevanti differenze geografiche: nella borsa statunitense lo S&P 500 ha realizzato un incremento del 25% su base annua, l'area Euro si è fermata ad un pur considerevole 11% ed i mercati Emergenti in aggregato a poco meno del 14%.

Dal punto di vista settoriale, i comparti trainanti sono stati il tecnologico ed il finanziario.

Gli indici obbligazionari governativi hanno registrato, invece, risultati altalenanti, sia in termini geografici, sia, spesso all'interno dello stesso Paese, per tipologia di scadenza: le scadenze brevi hanno, infatti, beneficiato della diminuzione dell'inflazione e dell'inizio della riduzione dei tassi da parte delle Banche Centrali, mentre le scadenze più lunghe hanno risentito del consolidamento della crescita economica.

Sul mercato valutario si è assistito ad un indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro (-6,7%) e della sterlina (-4,8%) ed a un significativo apprezzamento verso lo yen (4,5%) e il franco svizzero (1%).

Il dollaro si è generalmente rafforzato anche nei confronti delle valute dei Paesi Emergenti, specialmente di quelle dei principali paesi dell'America Latina. Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'anno 2024 si ricordano le elezioni presidenziali in Russia vinte da Vladimir Putin con l'87,8% delle preferenze. In UE, invece, il Parlamento europeo ha approvato la legge sull'Intelligenza Artificiale, battezzata AI Act, con l'intento non solo di regolamentare una tecnologia dalle potenzialità e dai rilevanti rischi, ma anche di fare da traino a livello internazionale,

come già successo nel caso del GDPR (il Regolamento generale sulla protezione dei dati). In Iran la morte improvvisa del presidente Ebrahim Raisi, in Siria la dissoluzione del regime della famiglia Assad sono stati eventi che hanno contribuito ad aumentare la già elevata tensione in Medio Oriente. Le elezioni europee hanno delineato la nuova composizione del Parlamento europeo, con la conferma di Ursula von der Leyen alla guida della Commissione UE. Infine, negli USA, le elezioni presidenziali hanno visto la vittoria del candidato repubblicano Donald Trump che ha battuto la vicepresidente democratica uscente Kamala Harris. In tale contesto il commercio mondiale di beni e servizi ha segnato un incremento rispetto all'anno precedente, con un'espansione del +2,6%, dal +0,5% del 2023. Nonostante i rischi di rallentamento dovuti alle pressioni protezionistiche successive alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti (i.e. introduzione di dazi e tariffe verso numerosi paesi/aree), la Commissione Europea si attende un'accelerazione al 3,1% nel 2025 per il commercio mondiale di beni e servizi, trainato in buona parte dalle economie emergenti, da un maggiore dinamismo dell'Area Euro e dagli effetti positivi sui redditi reali dovuti al calo generalizzato dell'inflazione.

La crescita economica, in tale scenario, ha mostrato andamenti eterogenei nel corso del 2024 tra le diverse aree. Gli Stati Uniti, per tutto l'anno, hanno sfidato le previsioni di recessione dopo che la Fed aveva aumentato i tassi di 5,25 punti percentuali nel 2022 e nel 2023 per frenare l'inflazione. La crescita per l'intero 2024 è stata per gli USA del 2,8% dopo il +2,9% nel 2023 e il +2,5% nel 2022. L'economia dell'area Euro ha mostrato segnali di ripresa, dovuta principalmente al contributo positivo delle esportazioni nette, con un Pil che è cresciuto dello 0,7%. In Cina, infine, le misure di stimolo fiscale e monetario implementate dal governo hanno permesso al paese di raggiungere a fine 2024 il target di crescita del 5%.

A livello domestico, il tasso di disoccupazione in Italia nel 2024 è sceso al 6,2% rispetto al 7,2% del 2023. A tale dato si associa la crescita dell'occupazione rispetto a dicembre 2023 (+274 mila occupati), che è sintesi dell'aumento dei dipendenti permanenti (+687mila) e del calo dei dipendenti a termine (-402mila) e degli autonomi (-11mila).

Nel 2024 le esportazioni hanno registrato una flessione modesta (-0,4%; stazionarie nel 2023) che risultavano in lieve crescita al netto dei prodotti energetici (+0,3%). Questa dinamica da un lato è stata sostenuta dalle maggiori vendite di beni di consumo durevoli (+11,1%) e non durevoli (+4,5%), dall'altro frenata dalla contrazione delle vendite di energia (-18,7%), beni strumentali e beni intermedi (-1,1%). Le importazioni si sono ridotte del 3,9%, quasi totalmente a seguito della contrazione degli acquisti di energia (-22,6%).

Nel corso del 2024, lo spread tra il BTP italiano decennale e il Bund tedesco a 10 anni è passato dai 166 punti di gennaio ai 116 punti di fine anno; tale andamento si colloca all'interno di un più ampio trend di convergenza degli spread dei paesi UE verso il valore di rendimento del Bund tedesco, anche per effetto dell'accresciuta fiducia dei mercati circa il superamento della crisi dei debiti sovrani.

Nel complesso il panorama geopolitico rimane complesso con due situazioni tragiche e incerte: la guerra in Medio Oriente e il conflitto tra Russia e Ucraina. In tale contesto le economie globali ed europea si trovano ad affrontare una combinazione di rischi noti a cui si sommano nuove incertezze. Da un lato, i fattori geopolitici di cui sopra mentre, dall'altro, l'insediamento della nuova amministrazione USA, il rischio di un rallentamento dell'economia cinese e le dinamiche politiche in Francia e Germania

acquiscono le fragilità del quadro di riferimento. Il livello di incertezza nell'ultimo decennio è stato sicuramente più elevato rispetto a quello precedente. Dopo il picco del 2020 legato alla pandemia da Coronavirus, il grado di incertezza era temporaneamente calato, per tornare a risalire già due anni dopo con lo scoppio della guerra in Ucraina. Più di recente l'incertezza ha subito un nuovo rialzo, seppure più contenuto, legato prima al dubbio sull'esito delle elezioni negli USA e poi, con l'insediamento di Donald Trump, con l'instabilità dovuta ai possibili dazi USA che rischiano di frenare scambi e investimenti nel 2025.

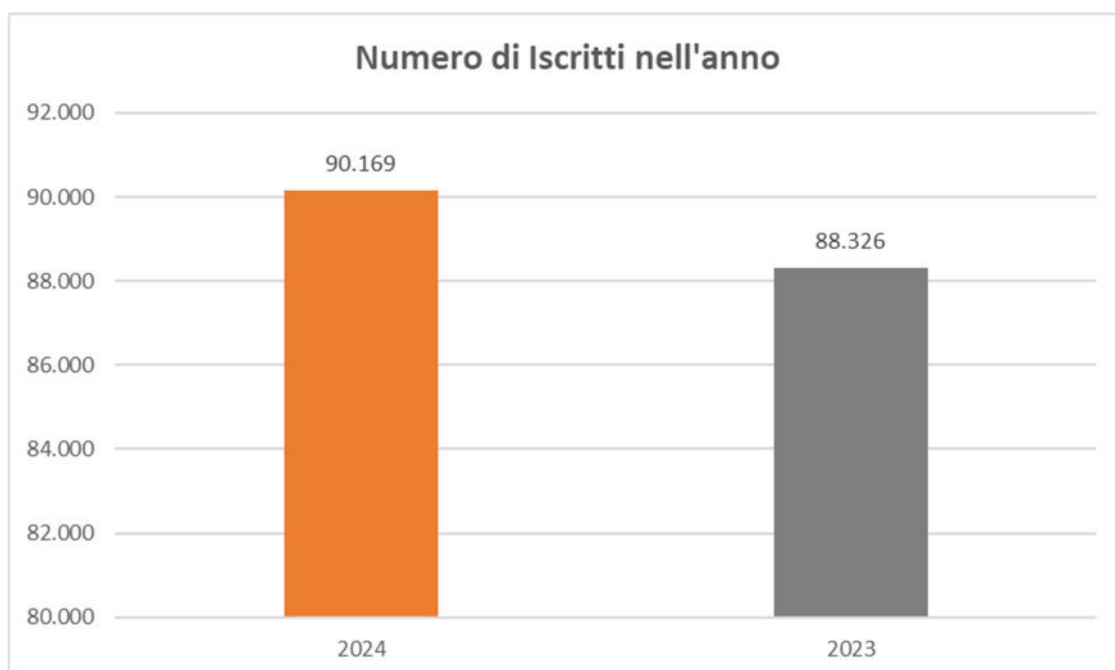
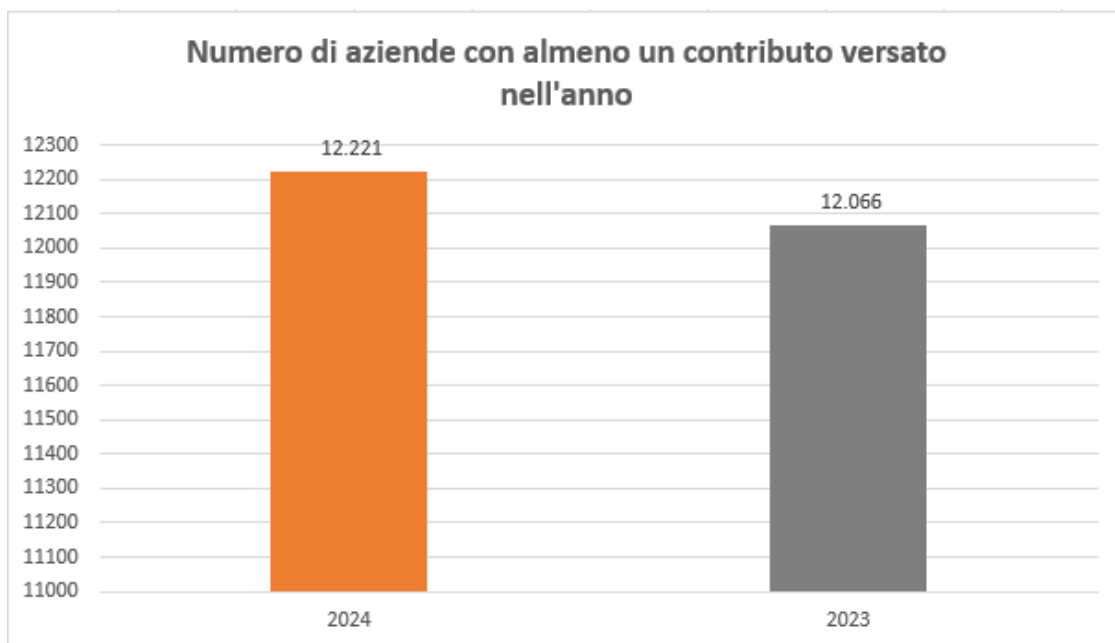
Le entrate

Nonostante lo scenario appena descritto abbia presentato elementi di criticità che hanno avuto un impatto sulla realtà socioeconomica, i parametri Previndai per il 2024 descrivono un anno molto positivo che sembra consolidare i risultati eccezionali ottenuti nell'ultimo biennio.

Ad anno concluso, infatti, l'andamento delle entrate contributive aziendali, voce d'incasso di maggior rilievo per il Fondo, ha evidenziato risultati ben al di sopra delle attese: l'ammontare contributivo acquisito a tale titolo si è attestato a circa 1,105 miliardi (al lordo della quota di finanziamento del Fondo), con un incremento del 5,4% rispetto all'anno precedente.

Anche la platea degli iscritti contribuenti è aumentata rispetto al 2023 fino a registrare, a fine anno, un incremento del 3,54%. Tale percentuale di crescita ha un carattere eccezionale in quanto nasce dal confronto con un anno, il 2023, in cui si era assistito - a sua volta - ad un aumento importante della platea dei dirigenti attivi: si tratta quindi della conferma di un incremento progressivo della numerosità degli iscritti contribuenti che ha avuto inizio nel 2021.

Si conferma anche il trend in crescita della presenza femminile nella categoria: se nelle generazioni più avanti in età le dirigenti rappresentano circa 10% della popolazione, le recenti entrate nella categoria vedono una presenza femminile più che raddoppiata, tanto da superare il 20%. Nel complesso, il 2024 ha visto un incremento di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente e il superamento della soglia della presenza media del 15% di donne dirigenti (tale percentuale sale al 17% in caso di contribuzione attiva). Un dato certamente incoraggiante ma che indica quanto la strada verso la parità di genere tra i manager sia ancora lunga.



La gestione delle risorse

Il buon andamento, precedentemente descritto, dei mercati finanziari ha influito positivamente sui risultati del Fondo, contribuendo a generare, per l'anno 2024, rendimenti netti positivi in tutti i comparti.

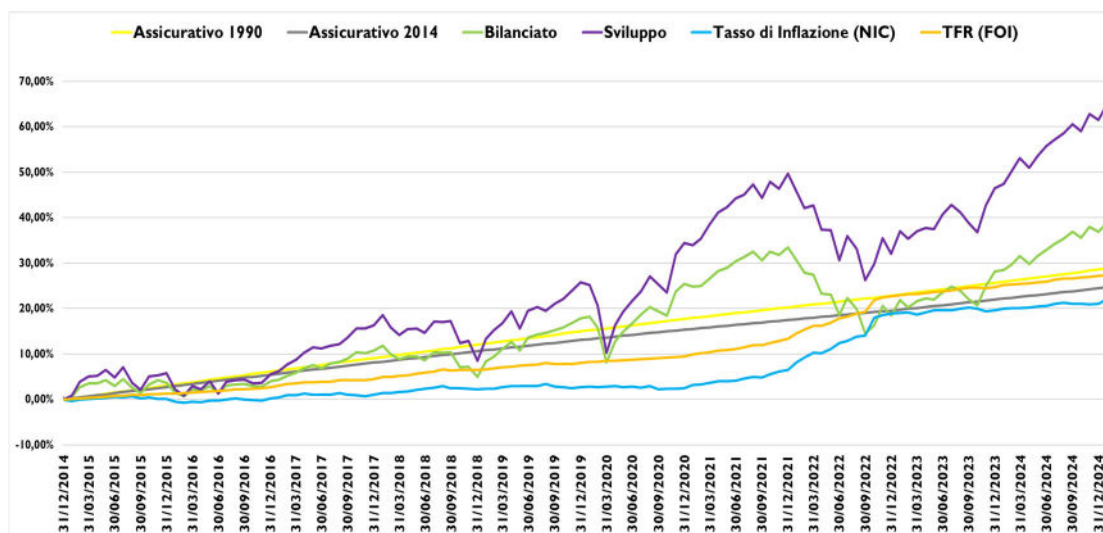
All'inizio dell'anno ha preso avvio il nuovo comparto Assicurativo 2024, la cui costituzione ha richiesto un importante aggiornamento dei sistemi informatici, informativi e contabili. Contestualmente il comparto Assicurativo 2014, come già avvenuto in passato per Assicurativo 1990, non viene più alimentato da nuovi

conferimenti ma entrambi i comparti continuano a mantenere in gestione le risorse in essi accumulate. In tale contesto di novità e cambiamento, gli iscritti sono stati puntualmente informati circa l'evoluzione dell'assetto gestorio.

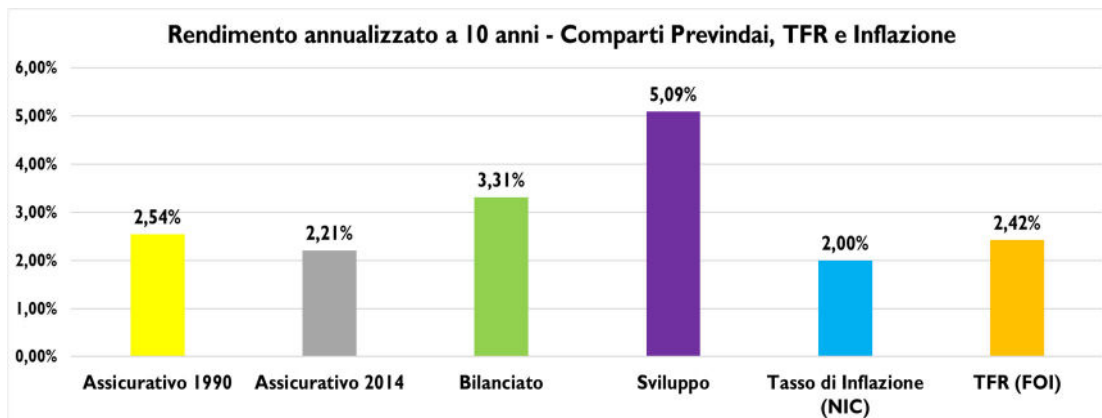
Con riferimento all'andamento dei comparti di investimento di Previdai, i comparti assicurativi – Assicurativo 1990, Assicurativo 2014, Assicurativo 2024 – si confermano, anche per questo esercizio, quelli di maggior peso. Raccolgono oltre il 69% dei volumi in gestione (10,55 miliardi) generando dei tassi di rendimento in corso d'anno che risultano in lieve aumento rispetto ai valori di fine 2023. Il tasso di rivalutazione a fine 2024 è stato infatti del 2,34% per Assicurativo 1990, del 2,03% per Assicurativo 2014 e del 2,10% per Assicurativo 2024, proseguendo il trend in rialzo iniziato già nel 2023, dopo molti anni di lieve ma costante diminuzione. I rendimenti dei tre comparti assicurativi sono stati superiori anche al tasso di rivalutazione del TFR, che nel 2024 è stato pari all'1,93% (al netto dell'imposta sostitutiva). Pur rappresentando una quota rilevante del Patrimonio complessivo del Fondo, se ne osserva una riduzione del peso percentuale non solo collegata ai rendimenti inferiori ma anche ad una maggiore attenzione degli iscritti, soprattutto in sede di adesione, a scelte coerenti con il proprio orizzonte temporale.

Per quanto riguarda i comparti finanziari, per Bilanciato il rendimento netto a fine anno è 6,90% e per Sviluppo è 10,25%. Tali comparti hanno chiuso l'anno registrando un rendimento leggermente inferiore a quello del benchmark di riferimento, continuando il trend positivo già rilevato nel corso del 2023.

La figura seguente illustra l'andamento del rendimento cumulato dei comparti di investimento del Fondo in confronto con il tasso di inflazione e con il tasso di rivalutazione del TFR cumulati per gli ultimi 10 anni. Su tale orizzonte temporale tutti i comparti realizzano un rendimento superiore ai parametri sopra citati ad eccezione di Assicurativo 2014 che ha conseguito un rendimento leggermente inferiore al tasso di rivalutazione del TFR. Sviluppo è il comparto che ha ottenuto il rendimento più alto seguito da Bilanciato, da Assicurativo 1990 e da Assicurativo 2014.



Il seguente istogramma sintetizza, nel medesimo orizzonte temporale di 10 anni, i rendimenti annualizzati conseguiti dai comparti di investimento del Fondo in confronto con il tasso di inflazione e con il tasso di rivalutazione del TFR.



Nei primi mesi del 2024 è stata svolta la verifica dell'adeguatezza dell'asset allocation strategica (AAS) dei comparti finanziari. Per il comparto Bilanciato tale revisione ha avuto l'obiettivo di aumentare il grado di efficienza del portafoglio, ossia mitigare il rischio in costanza di rendimento atteso: a tale scopo il peso del mercato azionario è stato ridotto e contestualmente è stato aumentato il peso degli investimenti alternativi (tra cui FIA e materie prime). Per il comparto Sviluppo, invece, l'AAS è stata revisionata con l'obiettivo di aumentare il rendimento atteso a fronte di un leggero incremento di rischio e un miglior grado di efficienza, per conferire al comparto una connotazione ancor più di lungo termine. A questo scopo, il peso del mercato azionario e degli investimenti in FIA è stato aumentato. All'interno dei portafogli finanziari di Previndai è, infatti, presente anche la componente di investimenti alternativi introdotti a partire dal 2019 con l'obiettivo di beneficiare, in un orizzonte temporale di lungo periodo quale quello previdenziale, di un incremento di redditività e, allo stesso tempo, di una maggiore diversificazione dei portafogli. Nell'ambito della revisione dell'AAS svolta a inizio 2024, l'Organo consiliare ha deliberato per entrambi i comparti finanziari di aumentare il peso dei FIA dal 10% al 12% e di convergere gradualmente verso tale obiettivo strategico.

Alla fine del 2024 sono presenti, nel portafoglio dei comparti Bilanciato e Sviluppo, 19 FIA associati alle seguenti asset class:

- Direct lending Europa (Barings EPLF II, Permira Credit Solutions V Fund, Muzinich Diversified Enterprises Credit II, Tikehau Direct Lending VI);
- Private equity Italia (Progressio Investimenti III, Progressio Investimenti VI, Neuberger Berman Renaissance Partner III, Star Capital Private Equity Fund IV, Clessidra Capital Partners 4, Nextalia Private Equity, Hyle Finance For Food One, Algebris Green Transition Fund, Silver Economy Fund, ITA Investment Holdings Fund);
- Azionario Infrastrutture Italia (Azimut Infrastrutture per la Crescita – ESG, F2i Fondo V, Eurizon ECRA);
- Azionario Infrastrutture Europa (Ancala Infrastructure Fund II, Equitix European Fund I).

Nel corso del 2024 i richiami di capitale sono proseguiti raggiungendo circa 430 milioni di euro, corrispondenti al 79% del commitment complessivo di 544 milioni di euro. Il valore dei FIA presenti nei portafogli dei comparti Bilanciato e Sviluppo rappresenta l'8,2% e il 7,1% dei rispettivi NAV ufficiali a fine dicembre 2024.

Tematiche ESG

La spinta della normativa europea alla considerazione di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) negli investimenti ha richiesto ai fondi pensione di avviare riflessioni sul tema, al fine di valutare l'integrazione dei principi di investimento responsabile nelle proprie politiche di investimento. La struttura del Fondo, nel corso del 2024, ha continuato ad affrontare i temi collegati a tali fattori e il Consiglio di Amministrazione ha portato a termine anche l'aggiornamento della Politica di Sostenibilità e Impegno. Il documento è stato pubblicato sul sito di Previndai ed è disponibile a tutti gli iscritti.

Il Fondo conferma che l'obiettivo primario della propria politica di investimento resta la gestione delle risorse secondo combinazioni rischio-rendimento efficienti sulla base di un arco temporale coerente con quello delle prestazioni da erogare. Tali combinazioni devono consentire la massimizzazione delle risorse destinate alle prestazioni esponendo gli iscritti ad un livello di rischio ritenuto accettabile. Nell'ambito dell'obiettivo generale di cui sopra, Previndai ha deciso di includere i fattori di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento attraverso le strategie che allo stesso tempo:

- contribuiscano ad una maggiore efficienza, o comunque non pregiudichino l'efficienza, delle combinazioni rendimento/rischio;
- consentano di contribuire positivamente al profilo di sostenibilità del portafoglio.

Previndai realizza la gestione delle risorse dei comparti principalmente attraverso la stipula di apposite convenzioni con differenti intermediari professionali. Le strategie per il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità vengono valutate con i gestori delegati per quanto riguarda le loro modalità di attuazione e integrate nelle convenzioni di gestione. Previndai monitora la coerenza dell'operato dei gestori con la Politica di Sostenibilità e Impegno adottata.

In considerazione del fatto che la gestione delle risorse del Fondo è in misura rilevante delegata a gestori terzi, i requisiti di sostenibilità vengono inclusi nell'ambito delle selezioni che vengono svolte, come per l'attuale selezione di gestori multiasset e, nel continuo, per quella dei FIA.

In questo contesto, nella consapevolezza che il tema degli investimenti sostenibili richieda impiego di risorse rilevanti per il Fondo anche per effetto della sua complessità, l'implementazione delle strategie ESG viene effettuata secondo un approccio graduale nel tempo.

Politica di impegno e voto

Nel 2024 l'attività di engagement svolta dai Gestori dei mandati multi-asset ha coinvolto 239 società, di cui il Fondo è azionista o obbligazionista. Si ricorda che l'attività di impegno rappresenta per Previndai uno strumento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti nella Politica di Sostenibilità e Impegno adottata. Per questo motivo, le tematiche su cui i gestori del Fondo si concentrano riguardano maggiormente gli aspetti ambientali, sociali e di governo societario (ESG) delle società coinvolte. Nello specifico, gli emittenti con cui i gestori hanno condotto attività di engagement in merito a tematiche ESG sono stati 191 (circa l'80% degli emittenti coinvolti nell'attività di engagement). Nel corso del 2024, per quel che concerne l'attività di engagement svolta in ambito ESG, circa il 54% ha riguardato

tematiche ambientali, con particolare attenzione al problema del cambiamento climatico. Le tematiche di governance societarie hanno riguardato circa il 33% delle iniziative di engagement svolte in ambito ESG mentre i temi sociali sono stati affrontati in circa il 13% delle iniziative di carattere ESG: temi come il rispetto dei diritti dei lavoratori e degli shareholders, nonché della comunità in cui la società opera, sono stati temi particolarmente dibattuti con le società coinvolte. In merito all'attività di esercizio del diritto di voto, Previndai ha partecipato nel corso del 2024 a 17 assemblee ordinarie e straordinarie convocate da società italiane quotate in borsa, esprimendosi sulle seguenti tematiche:

- approvazione del bilancio annuale;
- destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione dei dividendi agli azionisti;
- nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione della durata in carica;
- nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione del compenso annuo dei Sindaci;
- approvazione di modifiche alla relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- approvazione di modifiche statutarie;
- proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie;
- approvazione del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari.

Per esprimere il proprio voto negli eventi assembleari a cui ha partecipato, il Fondo ha analizzato il materiale assembleare fornito dal Gestore e, sulla base delle *best practice* di settore, si è espresso a favore o contro a ciascuno dei punti all'ordine del giorno delle varie assemblee.

In particolare, il Fondo ha ritenuto opportuno votare a favore dell'aumento dei compensi corrisposti nell'ambito delle proposte di modifica alla politica di remunerazione e al sistema di incentivazione. Altre tematiche per cui il Fondo si è frequentemente espresso a favore riguardano l'approvazione del bilancio annuale, la destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione dei dividendi agli azionisti.

In merito agli aspetti ESG, essi sono stati sempre considerati nell'attività di esercizio del diritto di voto del Fondo. In particolare, nelle valutazioni relative al voto sulla nomina del Consiglio di amministrazione, si è votato facendo particolare attenzione alla presenza, all'interno dell'organo, di componenti di diversa età, genere e di membri indipendenti.

Le attività del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato nei primi mesi del 2024, un approfondimento volto a verificare, anche sulla base dell'analisi della struttura della popolazione di riferimento del Fondo, l'adeguatezza della politica di investimento ed eventuali margini di miglioramento. Ciò in considerazione ai mutati scenari finanziari – in particolare dei tassi di interesse – e alla possibilità di offrire più ampie soluzioni d'investimento ai propri iscritti per una maggiore diversificazione ed efficienza dell'investimento stesso. L'obiettivo perseguito è quello di offrire alla platea di coloro che sono prossimi al pensionamento ulteriori strumenti per la massimizzazione delle risorse destinate alle prestazioni.

Il processo ha portato alla decisione del Consiglio di Amministrazione di introdurre un nuovo comparto, denominato Prudente, caratterizzato da un basso profilo di

rischio; parallelamente è stato avviato lo studio per verificare la possibilità di arricchire l'offerta agli iscritti attraverso un piano d'investimento life cycle.

Sul piano della gestione dei rischi, sono stati analizzati i potenziali impatti sul livello delle prestazioni pensionistiche erogate dal Fondo con risultati positivi collegati all'introduzione del nuovo comparto e del life cycle.

Contestualmente, nel primo semestre del 2024, è stata avviata una riflessione sulle Convenzioni di gestione in essere, per la componente liquida dei comparti Bilanciato e Sviluppo, in scadenza a luglio 2025.

Dalle analisi è emersa - considerati principalmente l'intervallo di tempo trascorso dallo svolgimento dell'ultima selezione e il significativo aumento delle masse finanziarie in gestione nei comparti interessati - l'utilità di avviare una selezione al fine di verificare l'adeguatezza dei mandati in essere sui due comparti rispetto alle opportunità e condizioni di mercato attuali e di aggiungere - eventualmente, qualora dal mercato risultassero opportunità adeguate in tal senso - nuovi gestori al fine di una maggiore diversificazione.

I mandati multi-asset con gli attuali Gestori - Eurizon Capital SGR, Pimco Europe GmbH, e AXA Investment Managers - sono stati avviati a luglio 2017. La durata iniziale dei contratti sottoscritti era di 4 anni; nel luglio 2021, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, verificata la presenza delle condizioni previste dalla normativa di riferimento, sono stati rinnovati per ulteriori 4 anni.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, deliberato di avviare un unico processo di selezione ad evidenza pubblica dei gestori finanziari per i mandati multi-asset relativi ai comparti Bilanciato e Sviluppo e al nuovo comparto Prudente.

In considerazione della modifica che sarà apportata alla politica d'investimento del Fondo, attenzione sarà come sempre posta al rapporto con gli iscritti, in modo da consentire loro di operare scelte consapevoli.

Le funzioni fondamentali – Revisione interna e Gestione dei rischi

Nel corso del 2024, come da piano annuo di attività e a tre anni dalla prima esecuzione, la Funzione di Gestione dei Rischi ha reiterato il processo di Valutazione Interna del Rischio, che è parte integrante del complessivo sistema di Gestione dei Rischi, producendo apposito report, ai sensi dell'art.5-nonies del D.Lgs.252/2005. Oltre ad illustrare i risultati dell'assessment dei rischi di varia natura che impattano le attività del Fondo e dei propri iscritti (valutazioni che vengono aggiornate annualmente), il report fornisce una descrizione di come la valutazione dei rischi sia integrata nei processi gestionali e decisionali del Fondo e dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi.

La Funzione ha, inoltre, supportato il Consiglio nelle valutazioni strategiche inerenti alle modifiche dell'Asset Allocation Strategica e all'introduzione del nuovo comparto Prudente, predisponendo specifiche analisi per verificare l'impatto che tali novità possono avere sui rischi a lungo termine, in particolare quelli di adeguatezza e sostenibilità degli obiettivi del Fondo (tassi di sostituzione a scadenza).

Inoltre, la Funzione di Gestione dei Rischi ha condotto il processo di adeguamento al Regolamento UE 2022/2554 (c.d. DORA), come referente per la corretta attuazione dell'attività, anche coordinando i lavori affidati al consulente selezionato con il quale

è stato approfondito lo studio della normativa, definito un documento in cui sono stati evidenziati i Gap rispetto alla stessa, avviato il processo di adeguamento documentale e di colloquio con l'outsourcer informatico per le implementazioni tecniche necessarie; inoltre, alla Funzione è stata attribuita la responsabilità della gestione e sorveglianza dei rischi informatici ai fini DORA. La produzione documentale connessa alla DORA si concluderà nei primi mesi del 2025 ma la normativa richiederà il presidio nel continuo delle tematiche connesse alla resilienza operativa digitale.

Per quanto riguarda la Revisione interna, nel corso del 2024 in base al Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, la Funzione ha svolto le verifiche stabilite, rilasciando distinte relazioni con riferimento ai diversi processi analizzati nonché la prevista relazione annuale. Il lavoro svolto dalla Revisione Interna ha evidenziato l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli anche con riferimento al Modello 231 adottato dal Fondo.

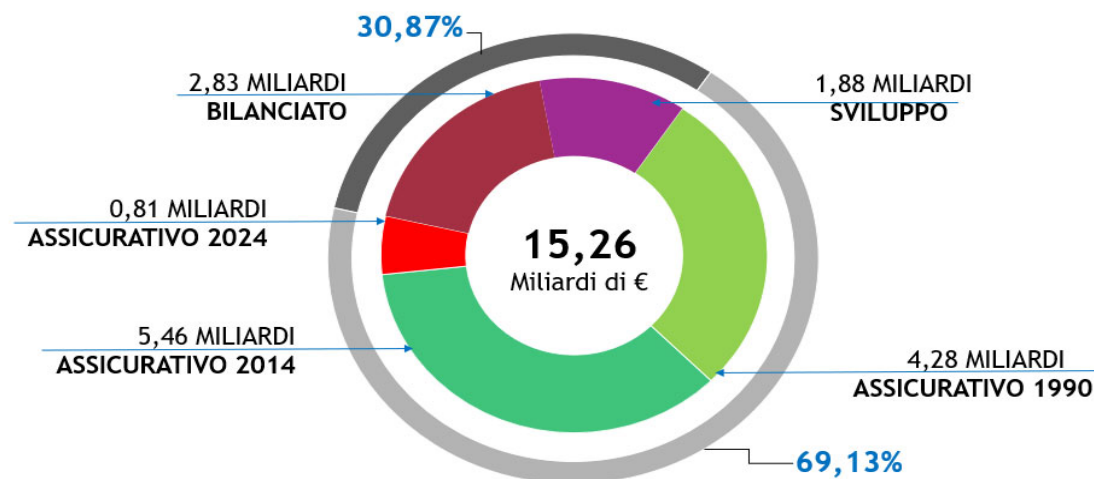
Con riferimento a quest'ultimo, nello svolgimento delle attività del Fondo sono stati rispettati i presidi previsti, anche in relazione al suo aggiornamento in relazione alla normativa sopravvenuta, nonché svolte le connesse attività di vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza (OdV). Dalle verifiche di quest'ultimo non è emersa alcuna criticità.

Principali dati sul Fondo

Il **patrimonio in gestione**, cioè l'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo, ha raggiunto, a fine 2024, un ammontare di circa 15,26 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 14,50 miliardi di euro del 2023. All'incremento contribuiscono le entrate per contributi e i trasferimenti, che si attestano ancora a livelli superiori rispetto alle uscite, a cui si aggiungono i rendimenti dei comparti, tutti positivi.

Il patrimonio, al lordo della riserva a coperture delle rendite e di quella facoltativa, è invece pari a 16,01 miliardi di euro, anch'esso in crescita rispetto ai 15,16 miliardi di euro del 2023.

La figura sottostante illustra la ripartizione dell'attivo netto destinato alle prestazioni in termini di comparti di investimento.



I **contributi** versati nel 2024 – inclusi quelli dei contribuenti volontari, dei familiari a carico e del TFR pregresso – sono stati pari a 1,126 miliardi di euro.

Le entrate riferite ai **contributi aziendali**, aumentate del 5,6% rispetto al 2023, ammontano ad oltre 1,100 miliardi di euro: tale voce di entrata è quella che pesa prevalentemente sul maggior incasso.

Da ricordare l'adesione, negli ultimi mesi dell'anno 2023, dei dirigenti del Gruppo Fincantieri, in precedenza iscritti al fondo aziendale posto in liquidazione, che ha prodotto i relativi effetti nel 2024 sulle entrate contributive aziendali e quelle da trasferimenti in ingresso.

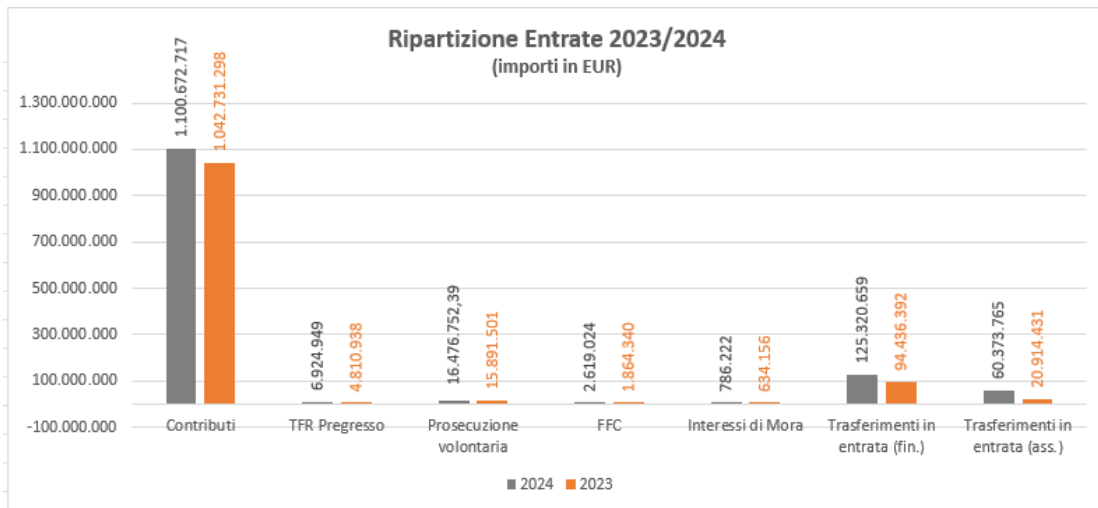
Per i **prosecutori volontari**, la numerosità dei versanti ha visto un lieve incremento (circa 1,7%) rispetto al 2023 mentre le entrate, pari a circa 16,5 milioni di euro, hanno registrato un discreto aumento rispetto all'anno precedente (3,6%).

I versamenti dei **familiari fiscalmente a carico** ammontano a circa 2,6 milioni di euro, in forte aumento rispetto all'anno precedente (circa il 40%) da attribuire all'effetto positivo della campagna di sensibilizzazione messa in atto dal Fondo per incentivare l'adesione di nuovi familiari fiscalmente a carico, partita a fine 2023 e conclusa nel 2024. La numerosità dei soggetti versanti ha visto infatti un aumento di oltre il 33% rispetto all'anno precedente.

Queste due ultime tipologie di versamenti possono, comunque, essere influenzate da conferimenti una tantum di rilevante entità che non necessariamente si ripetono nel corso degli anni. A fine 2024 è stata avviata analoga campagna per sensibilizzare gli iscritti sulla possibilità di effettuare versamenti volontari, in particolare da parte di dirigenti che non hanno contribuzione attiva per effetto dell'interruzione del rapporto di lavoro, i cui frutti si raccoglieranno con molta probabilità nel corso del 2025.

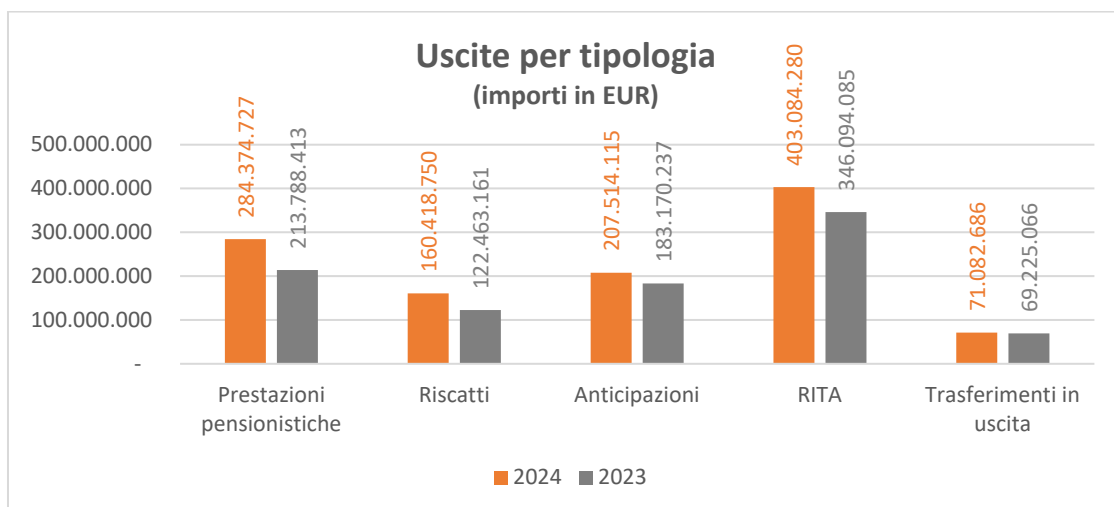
Il conferimento del **TFR pregresso** ha interessato una platea nettamente più ampia di iscritti (circa +55%) determinando un notevole incremento dell'ammontare delle entrate a tale titolo che si è attestato a circa 6,9 milioni di euro (+43,9% circa rispetto al 2023). Si tratta di una voce che ha avuto negli ultimi anni un trend in progressiva crescita ma è, in ogni caso, un'entrata discrezionale con andamento non prevedibile, spesso collegata a situazioni di uscita dal mondo del lavoro.

Il saldo tra **trasferimenti** in entrata e in uscita risulta nettamente positivo a favore di Previndai per un ammontare di oltre 114 milioni di euro, in forte aumento rispetto al precedente anno (che presentava un saldo di quasi 46 milioni di euro): ciò è dipeso sia dal massiccio afflusso di posizioni trasferite dal fondo Fincantieri, sia da un aumento non trascurabile degli importi acquisiti dagli altri fondi. Il numero di posizioni acquisite in entrata risulta superiore di oltre il 22% (487 posizioni) rispetto all'anno precedente, di cui una elevata parte è riferita alle acquisizioni del gruppo Fincantieri. Anche l'ammontare totale dei trasferimenti acquisiti è in forte aumento (+ 37% per oltre 70 milioni di euro, derivante in gran parte, come già detto, dai trasferimenti Fincantieri). Le uscite verso altri fondi pensione hanno registrato un lieve incremento (+6% delle richieste, +3% sui valori trasferiti): il saldo della numerosità si mantiene, comunque, nettamente positivo per Previndai, essendo le posizioni uscite quasi un quarto di quelle acquisite (551 contro 2175), anche tenendo conto dell'afflusso eccezionale nel 2024 delle acquisizioni dal fondo Fincantieri.



Le **uscite** dalla fase di accumulo per anticipazioni, riscatti e prestazioni pensionistiche incluse le rate erogate in RITA ed escluse quelle per trasformazioni in rendita, sono state circa 838 milioni di euro (oltre il 74% dei contributi netti), in forte incremento rispetto a quelle dell'anno precedente (oltre il 18%). I riscatti anticipati manifestano un incremento sia in termini di ammontare erogato (quasi 38 milioni di euro) che di richieste pervenute (+9%); anche per le uscite per anticipazioni siamo in presenza di incrementi sia per le somme erogate (+13%) che per le posizioni coinvolte (+10%). Si evidenzia un aumento di quanto erogato anche per prestazioni pensionistiche in solo capitale (+22% sui valori erogati e +29% sulle richieste pervenute). Le erogazioni in RITA manifestano ancora un forte trend di crescita: +16% negli importi liquidati e +13% nelle posizioni interessate. Introdotta nel 2018, è la prestazione che denota la più costante crescita nel corso degli anni.

Il rilevante aumento del numero di tutte le tipologie di uscite, in controtendenza rispetto all'anno precedente che aveva registrato l'aumento delle sole anticipazioni e delle RITA, è con tutta probabilità riconducibile alla informativa trasmessa a fine 2023 a seguito del rinnovo della convenzione assicurativa e di quelle inviate ai beneficiari di iscritti deceduti. Per questa ultima casistica è stata avviata una specifica campagna mirata ad individuare i potenziali beneficiari ed informarli della necessità di liquidare la posizione.



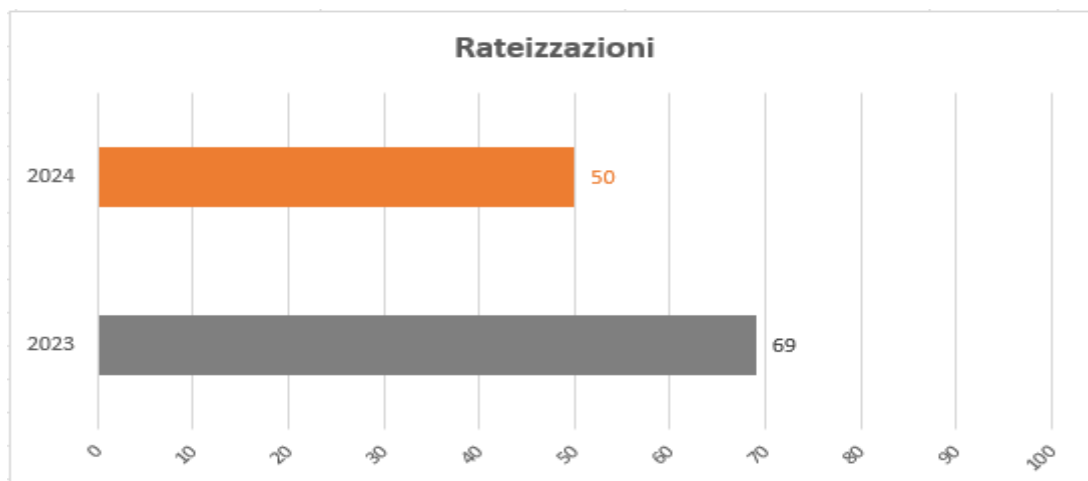
Come ogni anno è in crescita il numero dei percettori di **rendita**, numero che ha superato le 7.170 unità, circa 700 in più rispetto al 2023 (le nuove decorrenze sono in forte aumento sia per gli importi convertiti in rendita, con un +34% rispetto allo scorso anno, sia come numerosità di soggetti, +28%); resta sempre modesto, seppur in aumento, il numero delle posizioni cessate (46). Con riferimento alle nuove decorrenze appena citate, l'incremento registrato è sicuramente molto sensibile e si ritiene possa essere ricondotto, anche in questo caso, alla comunicazione inviata a fine 2023 sulle novità introdotte con il rinnovo della Convenzione Assicurativa; in particolare, gli iscritti ultrasessantottenni sono stati invitati a valutare se gli adeguamenti connessi al rinnovo possono comportare, per la loro posizione, da gennaio 2026, condizioni di rendita meno favorevoli e quindi l'opportunità della richiesta di liquidazione prima di tale data.

In merito all'aumento costante delle rendite in godimento, continua a rilevare la consistenza delle posizioni individuali; sopra una certa soglia, infatti, la legge impone – ovvero incentiva fiscalmente a seconda che si tratti, rispettivamente, di nuovi o vecchi iscritti – la liquidazione di parte del maturato in forma di rendita. Le somme erogate a tale titolo nel corso del 2024 sono state di 40,4 milioni di euro (+14,6% rispetto al 2023).

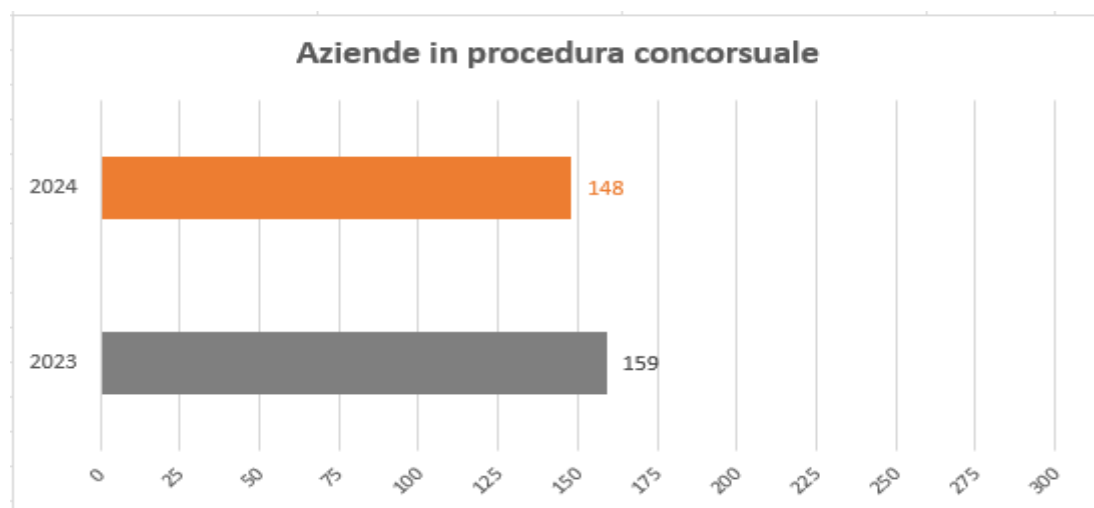
Come ogni anno, ha concorso alle Uscite anche la liquidazione di posizioni di iscritti deceduti da oltre dieci anni, ormai prescritte. Per quanto riguarda i casi di decesso più recenti, avvenuti negli ultimi dieci anni, il Fondo prosegue – come detto – con la ricerca dei beneficiari, per poter liquidare loro le posizioni maturate.

Le **imprese** contribuenti nell'anno, come indicato, sono state 12.221 registrando un aumento rispetto all'anno precedente (+1,28%) in cui la numerosità si era attestata su 12.066.

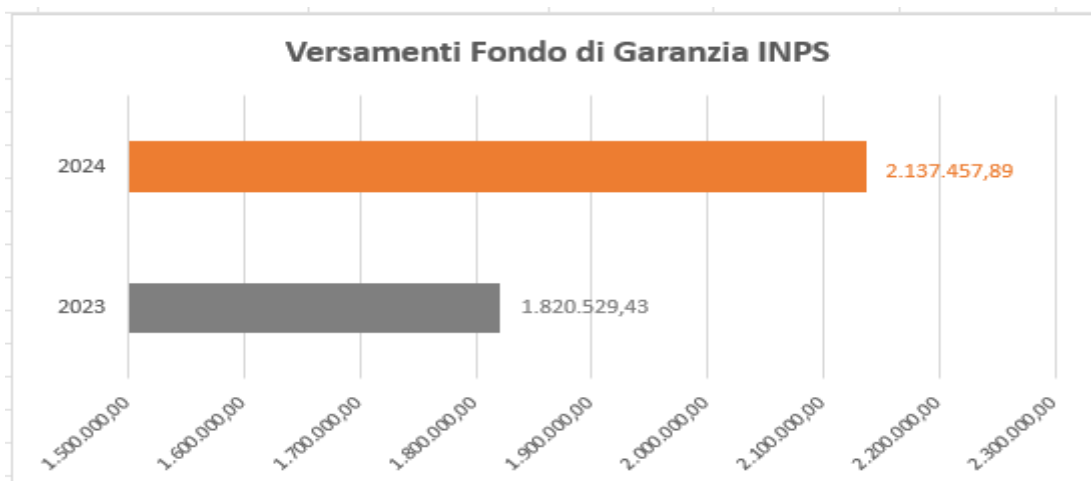
È diminuito, invece, il numero delle imprese che hanno fatto ricorso alla rateizzazione per il risanamento del proprio debito (50 contro le 69 dell'anno precedente, -27,5%) fenomeno riconducibile da un lato ad una migliore predisposizione da parte delle aziende, a fronte dei solleciti contributivi, al saldo del debito in un'unica soluzione, dall'altro all'adozione di una prassi più rigorosa sulle condizioni per concedere la rateizzazione da parte del Fondo, al fine di evitare che tale modalità di risanamento del debito diventi uno strumento meramente dilatorio. In ogni caso si conferma che, quando utilizzato, si tratta di uno strumento efficace per la gestione dei crediti insoluti e comunque di avvicinamento alle esigenze delle aziende in sofferenza.



È diminuito anche il numero delle **aziende in procedura concorsuale** per le quali è stato quantificato e insinuato il credito del Fondo (da 159 nel 2023 a 148 nel 2024 con un decremento pari al 6,92%). Tale diminuzione è riconducibile, più che ad un miglior stato economico delle imprese, all'utilizzo reiterato delle "misure protettive" legate al "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza", volte ad evitare/dilatare il subentro in procedure concorsuali.



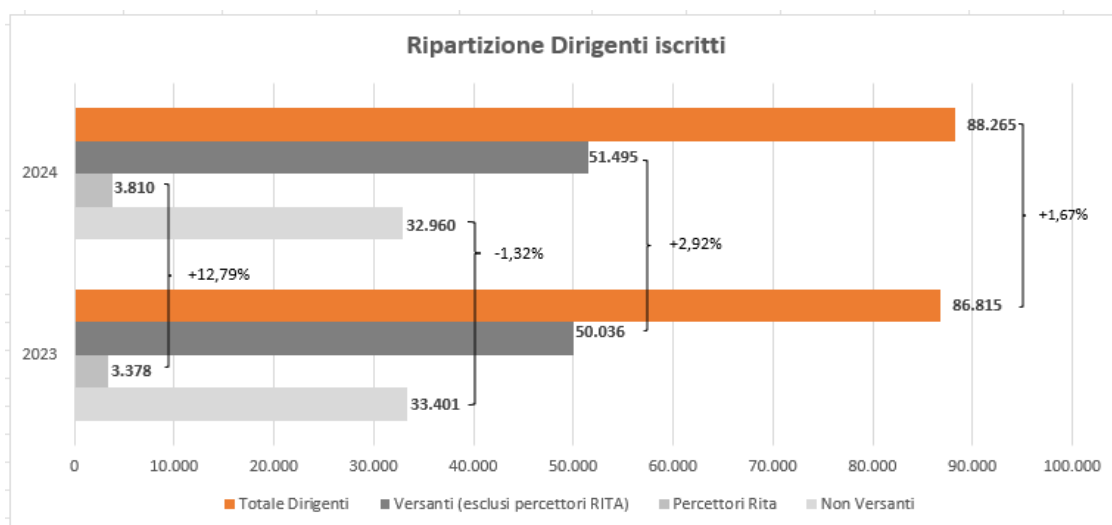
L'intervento del **Fondo di garanzia INPS** risulta in aumento rispetto all'anno precedente (102 posizioni contributive omesse risultano sanate nel 2024 a fronte di 86 nel 2023). L'ammontare dei versamenti ricevuti dall'Istituto è coerentemente più alto (nel 2024 pari a 2,1 milioni di euro - di cui 1,8 per contributi e 0,3 per rivalutazione - contro i 1,8 milioni di euro del 2023) mentre il numero di richieste di attivazione è rimasto costante (87 nel 2024 e 89 dell'anno precedente).

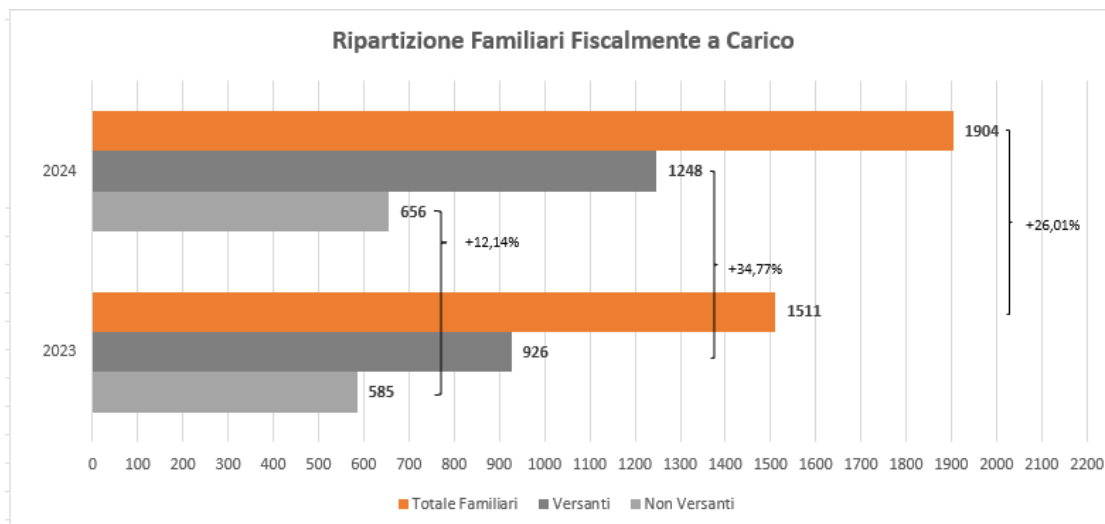


Gli **iscritti in fase di accumulo** sono 90.169. Di questi, 56.553 sono stati attivi nell'anno (55.305 dirigenti e 1.248 Familiari Fiscalmente a carico), mentre 33.616 sono i cosiddetti "dormienti" (32.960 dirigenti e 656 Familiari Fiscalmente a carico). La platea degli attivi ha registrato una crescita del 4,07% rispetto al 2023. Si tratta della conferma di un andamento molto significativo iniziato nel 2021, anno dal quale si è assistito ad una progressiva crescita degli iscritti attivi. Ci si attende una conferma del trend anche nel 2025 per effetto del rinnovo del CCNL che ha visto alleggerita la contribuzione dei dirigenti (aliquota contributiva ridotta dal 4% al 2%) e potenziata quella a carico delle aziende (aliquota contributiva aumentata dal 4% al 6%).

La platea dei "dormienti" ha registrato un decremento dell'1,09% rispetto all'anno precedente dovuto probabilmente all'aumento delle richieste di prestazioni pensionistiche degli iscritti pensionati non attivi destinatari di specifiche comunicazioni riguardanti il rinnovo della convenzione assicurativa e di cui si è detto.

Va comunque considerato che tra gli iscritti in fase di accumulo sono presenti anche 3.810 percettori di RITA parziale o totale in corso di erogazione (+12,8% rispetto al 2023). Pertanto, complessivamente, al netto delle posizioni in RITA, il 2024 registra un aumento di 1.411 posizioni complessive in fase di accumulo (+ 1,6% rispetto al 2023).





Ulteriori e dettagliate informazioni sulla popolazione degli iscritti a Previdai e sul patrimonio sono presenti nelle Statistiche che il Fondo pubblica, annualmente, insieme al Bilancio e che costituiscono un'ampia, interessante e approfondita rappresentazione della platea e dei flussi del Fondo.

Si analizzano, di seguito, i principali aspetti della gestione.

Andamento della gestione previdenziale

I tre comparti assicurativi – Assicurativo 1990, Assicurativo 2014 e Assicurativo 2024 – si confermano, come detto, quelli di maggior peso. Raccolgono il 69% delle masse finanziarie in gestione corrispondenti ad un controvalore di circa 10,5 miliardi di euro. Il comparto Assicurativo 1990 non riceve conferimenti già dal 2014 e le risorse accumulate, pari a circa 4,3 miliardi di euro, sono state gestite alle condizioni demografico-finanziarie previste nelle convenzioni vigenti.

Il comparto è infatti caratterizzato da rendimenti minimi garantiti differenziati in base al periodo di apertura delle polizze, rendimenti minimi che si applicano quando quello effettivo, al netto della quota trattenuta dalle Compagnie, anch'essa differente in base ai periodi, scende al di sotto. Nel 2024 sono stati applicati, in base alla data di apertura della polizza, i rendimenti minimi del 4% (polizze sino a tutto il 1998) e del 3% (1999-2003) mentre alle polizze aperte dal 2004 al 2013 è stato applicato il rendimento del 2,79% al lordo della fiscalità, cui corrisponde un risultato netto del 2,34%. A partire dal 2026 ai dirigenti ultrasessantottenni non attivi si applicheranno i rendimenti della gestione in luogo dei citati minimi.

Anche il comparto Assicurativo 2014 non ha ricevuto conferimenti nel 2024 in quanto è stato avviato il nuovo comparto di natura assicurativa denominato Assicurativo 2024. Le risorse accumulate nel comparto Assicurativo 2014, pari a 5,4 miliardi di euro, hanno continuato ad essere gestite dal Pool di compagnie alle medesime condizioni. Il rendimento del comparto, al netto degli oneri di gestione, è stato pari al 2,43%, cui corrisponde un rendimento netto della fiscalità pari al 2,03%.

Il nuovo comparto Assicurativo 2024, dotato di circa 800 milioni di euro di patrimonio, ha registrato un rendimento netto degli oneri di gestione del 2,51%, pari al 2,10% al netto della fiscalità.

I rendimenti dei tre comparti assicurativi sono stati tutti superiori al tasso di rivalutazione del TFR, pari all'1,93% (dato al netto dell'imposta sostitutiva).

I comparti finanziari hanno raggiunto, a fine 2024 un patrimonio di circa 4,7 miliardi di euro. Come ampiamente illustrato, il 2024 è stato un anno positivo dal punto di vista dei rendimenti, soprattutto dei mercati azionari. All'interno di tale scenario i comparti finanziari del Fondo hanno chiuso l'anno con rendimenti netti di fiscalità del 6,90% per Bilanciato (contro il 7,05% del benchmark) e del 10,25% per Sviluppo (contro il 10,51% del benchmark).

Le due tabelle che seguono riportano l'evoluzione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) dei comparti di investimento di Previdai negli ultimi 5 anni sia in termini monetari che percentuali.

Anno	Assicurativo 1990	Assicurativo 2014	Assicurativo 2024	Bilanciato	Sviluppo	Patrimonio Totale
	ANDP	ANDP	ANDP	ANDP	ANDP	ANDP
2020	5.554.014.512	4.552.783.280	-	1.775.774.783	1.065.935.576	12.948.508.151
2021	5.254.682.177	5.016.077.408	-	2.084.419.089	1.314.708.287	13.669.886.961
2022	4.948.730.675	5.429.079.124	-	2.046.348.759	1.285.235.482	13.709.394.040
2023	4.650.553.833	5.842.335.090	-	2.435.069.249	1.576.164.752	14.504.122.924
2024	4.284.063.803	5.459.189.923	806.345.097,94	2.831.239.052	1.882.316.477	15.263.154.353

Anno	Assicurativo 1990	Assicurativo 2014	Assicurativo 2024	Bilanciato	Sviluppo
	ANDP %	ANDP %	ANDP %	ANDP %	ANDP %
2020	42,9%	35,2%	-	13,7%	8,2%
2021	38,4%	36,7%	-	15,2%	9,6%
2022	36,1%	39,6%	-	14,9%	9,4%
2023	32,1%	40,3%	-	16,8%	10,9%
2024	28,1%	35,8%	5,3%	18,5%	12,3%

La tabella seguente riporta i rendimenti conseguiti dai comparti del Fondo negli ultimi 5 anni (ferma l'applicazione dei rendimenti minimi garantiti per il comparto Assicurativo 1990), nonché il rendimento cumulato e quello medio annuo.

Anno	Assicurativo 1990	Assicurativo 2014	Assicurativo 2024	Bilanciato	Sviluppo
	Rendimento	Rendimento	Rendimento	Rendimento	Rendimento
2020	2,37%	2,01%	-	6,36%	6,87%
2021	2,17%	1,85%	-	6,47%	11,37%
2022	2,13%	1,76%	-	-11,31%	-11,75%
2023	2,29%	2,01%	-	8,19%	10,89%
2024	2,34%	2,03%	2,10%	6,90%	10,25%
Cumulato 5 anni	11,81%	10,03%	-	16,17%	28,40%
Annualizzato 5 anni	2,26%	1,93%	-	3,04%	5,12%

Informazioni su operazioni in potenziale conflitto di interesse

Nel corso dell'anno, il Fondo, in relazione alle operazioni rilevanti ai sensi del Documento sulla Politica di gestione dei conflitti di interesse, ha effettuato le previste verifiche e attuato i presidi necessari a mantenere aggiornato l'elenco delle Parti Correlate.

Rapporti con gli iscritti

Nel corso del 2024 le attività di informazione e comunicazione verso gli iscritti e gli altri stakeholder sono state mirate a migliorare ancora di più la conoscenza del Fondo ma anche a sottolineare i punti di forza di Previdai nel panorama previdenziale

italiano. Si sono moltiplicati gli sforzi per raggiungere datori di lavoro e manager nei loro territori, con numerosi incontri in presenza, e sono state registrate diverse richieste, da parte delle aziende, di webinar dedicati. Quest'ultimo è un risultato importante, che testimonia come gli sforzi per migliorare i rapporti con gli iscritti stiano iniziando a dare frutti concreti.

Il calendario dei webinar annuali è ormai diventato un appuntamento fisso a inizio anno, dando la possibilità ai dirigenti di avere un quadro di tutti gli incontri previsti e poter meglio programmare la loro partecipazione; nella nuova versione, gli appuntamenti sono stati pensati come dedicati a diverse fasce di età, per consentire agli iscritti di seguire solo quelli di reale interesse. La risposta è stata molto positiva, con dirette web sempre molto seguite e anche una ampia diffusione dell'utilizzo delle registrazioni, messe a disposizione sul sito web del Fondo.

Il 2024 è stato anche l'anno del lancio della app Previndai per i manager e familiari, molto attesa dagli iscritti, che ha ricevuto un buon riscontro. Infine, nei mesi primaverili è stata lanciata una campagna per informare i dirigenti delle opportunità legate alla iscrizione dei familiari fiscalmente a carico, con risultati importanti – come detto – non solo sotto il profilo dell'interesse dimostrato ma anche del sensibile incremento delle iscrizioni.

Adempimenti di natura normativa e statutaria

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione è stato coinvolto negli adempimenti relativi al regolamento sulla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (DORA), entrato in vigore in tutta l'Unione Europea nel gennaio 2023 e vincolante per tutti i destinatari dal 17 gennaio 2025; la normativa riguarda un ampio numero di operatori del settore finanziario, inclusi i fondi pensione. Il lavoro della Struttura per l'adeguamento è stato complesso, in quanto gli ambiti di intervento del Regolamento hanno riguardato diversi aspetti: governance e organizzazione interna; gestione dei rischi TIC; gestione degli incidenti e reporting; pianificazione ed esecuzione di test di resilienza operativa digitale; gestione delle terze parti; condivisioni delle informazioni; ruoli e compiti delle Autorità competenti nonché l'introduzione di nuovi Documenti e l'aggiornamento di altri già presenti nel Fondo.

Nell'ambito di applicazione del citato Regolamento è stata costituita la Funzione IT posta in staff al Direttore Generale, il cui Responsabile svolgerà le attività di coordinamento con l'outsourcer informatico su tutti gli aspetti gestionali IT nonché le attività di controllo di primo livello previsti dalla normativa.

Durante l'anno sono stati altresì aggiornati diversi Documenti di regolamentazione e il Manuale Operativo delle Procedure è stato integrato in relazione a delle modifiche apportate alle attività operative e alla formalizzazione di nuove procedure.

Andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2024 registra un risultato positivo della gestione amministrativa di 1.313.516 euro, che si propone di destinare alla Riserva facoltativa; questa ammonta a circa 10,219 milioni di euro e - ai sensi dell'articolo 7, comma 4 dello Statuto - può essere destinata all'accantonamento, ovvero al prelievo, di eventuali differenze tra le spese gravanti sugli iscritti e i costi sostenuti dal Fondo.

I costi della gestione amministrativa sono stati 9,742 milioni di euro, in aumento rispetto ai 9,072 milioni di euro del 2023.

L'incremento è principalmente imputabile al maggior onere sostenuto per:

- la ricerca di iscritti irreperibili e assetto ereditario di iscritti deceduti (+140 mila),
- per il personale (+300 mila) con l'incremento delle remunerazioni ordinarie e relativi oneri (+6,9% erogazione dell'ultima tranches di aumento retributivo da CCNL) e per incremento del personale in forza;
- l'onere per la liquidazione agli eredi di una posizione, già incamerata nei ricavi del Fondo tra le "Insussistenze del passivo" nel 2023 (decisione del Consiglio di amministrazione +124 mila).

I ricavi ammontano a 11,056 milioni di euro, contro i 12,035 milioni di euro dell'anno precedente. Tale decremento è riconducibile:

- alla riduzione dell'aliquota di prelievo sui contributi e della quota di partecipazione alle spese di gestione a carico dei c.d. dormienti, decisa ad inizio 2024 (-670 mila);
- alla riduzione degli Oneri e proventi diversi conseguente alla stabilizzazione delle entrate per "insussistenze del passivo" relative alle posizioni dei dirigenti deceduti da oltre dieci anni per le quali non è mai pervenuta domanda di liquidazione, ormai prescritte e acquisite dal Fondo nel corso del 2024 (-2,68 milioni);
- dall'incremento dei Proventi e oneri finanziari dovuto sia alla maggiore massa contributiva affluita al Fondo sia all'andamento al rialzo dei tassi bancari (+2,38 milioni).

Il rapporto tra costi complessivi (oneri di gestione e costi amministrativi) e contributi incassati - questi ultimi in aumento rispetto all'anno precedente - è stato pari all'1,4739%, contro l'1,5217% del 2023.

Il rapporto tra costi complessivi e ANDP è diminuito passando dallo 0,1070% del 2023 allo 0,1037%.

Per quanto riguarda il personale in forza, l'organico del Fondo al 31 dicembre 2024 è composto da 52 unità, con un incremento di 5 unità rispetto all'anno precedente, di cui 46 unità con contratto a tempo indeterminato e 6 unità con contratto a tempo determinato. Nel corso del 2023 si era assistito all'uscita di alcuni dipendenti, collegata principalmente al raggiungimento dell'età pensionabile, reintegrati nel 2024.

Salute e Sicurezza

Previndai ha da sempre in atto azioni per la tutela della salute e la sicurezza dei propri dipendenti, nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle direttive locali e comunitarie. Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) opera costantemente per garantire l'integrità e salute dei lavoratori. È stato incrementato il numero dei componenti delle squadre di emergenza in considerazione della fruizione, due giorni a settimana, dello smart working.

Sono stati assolti gli adempimenti periodici previsti.

Privacy

Previndai ha proseguito nella gestione delle tematiche inerenti al trattamento dei dati personali in coerenza con il dettato del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

A fine del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare il nominativo del Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) che ha redatto la prevista rendicontazione annuale relativa agli adempimenti/aggiornamenti effettuati nel corso dell'anno.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2025 si è aperto con l'insediamento della nuova presidenza Trump negli Stati Uniti, che ha portato con sé l'aspettativa di numerosi cambiamenti sul fronte dell'economia statunitense (tagli fiscali alle aziende, dazi e deregulation), che potranno avere risvolti importanti anche a livello internazionale e in Europa. A questo si è aggiunta, sempre a gennaio, la firma di un accordo di tregua – comunque fragile – tra Israele e Hamas dopo 15 mesi di conflitto. La mediazione ha visto la partecipazione di Qatar, Stati Uniti, Egitto e Turchia. Sul fronte europeo, invece, si sono svolte a febbraio in Germania le elezioni federali che hanno visto i cristiano-democratici emergere come il principale partito e l'estrema destra guadagnare terreno; già si delinea il nuovo indirizzo, che supera lo storico tetto all'indebitamento pubblico, con importanti investimenti nel settore della difesa e delle infrastrutture, attività che prospettano un nuovo sviluppo del paese.

Oltre agli aspetti di natura politica, nei primi mesi del 2025 si sono continuati a registrare sviluppi significativi nel campo delle tecnologie strategiche, in particolare in Cina, dove i progressi nell'intelligenza artificiale (si veda DeepSeek, "omologo" cinese di OpenAI) stanno rendendo gli strumenti tecnologici più accessibili e meno costosi.

Nel settore produttivo, l'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. L'economia statunitense ha mostrato una crescita superiore alle aspettative nel 2024, ma il rientro dell'inflazione rimane una variabile critica. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Secondo le valutazioni della Banca d'Italia, nel 2025 il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3%, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense.

Per quanto riguarda la politica monetaria, negli Stati Uniti si prefigura un processo di allentamento delle restrizioni monetarie più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Nel Regno Unito invece l'inflazione è scesa di poco mentre in Giappone è aumentata più del previsto. Le autorità cinesi, inoltre, hanno annunciato un pacchetto di misure di sostegno ai consumi interni, che si affiancherà all'impegno da parte della Banca Centrale Cinese a mantenere un orientamento monetario espansivo.

Sul fronte europeo, a tre anni di distanza dall'invasione russa dell'Ucraina, il conflitto sembra arrivato a un passaggio cruciale, con la nuova presidenza statunitense a marcare una decisa discontinuità con il passato. Il nodo decisivo in questa fase sarà

nelle trattative che potrebbero portare ad una pace che non preveda necessariamente il ritorno ai confini dell'Ucraina pre-invasione. A tale complesso contesto geopolitico si aggiunge il rallentamento della crescita economica nell'area dell'euro, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; l'inflazione resta moderata, intorno al 2%, con una sostanziale stabilità della componente di fondo. A fine 2024 gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area euro, collocandole sopra l'1% all'anno nel triennio 2025-27 con l'inflazione stabile intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2%.

Per quanto riguarda l'Italia l'attività economica nel quarto trimestre del 2024 si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrappone al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna risulta frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie. Nelle proiezioni della Banca d'Italia, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1% in media nel triennio 2025-27.

Passando ad esaminare le dinamiche interne al Fondo, a fine 2024 è stato sottoscritto da Confindustria e Federmanager l'accordo di rinnovo del contratto collettivo per i dirigenti di imprese produttrici di beni e servizi, contratto di riferimento di Previdai. Le innovazioni introdotte hanno riguardato, come detto, lo spostamento di metà del carico contributivo dei dirigenti in capo al datore di lavoro; è stato inoltre elevato il massimale contributivo. Queste innovazioni, aventi decorrenza dal 1° gennaio 2025, avranno sicuramente effetto sulle entrate in quanto incentiveranno coloro che non hanno ancora aderito a farlo, considerando che a fronte di un ormai modesto impegno pari al 2% della retribuzione, non aderire comporta la rinuncia al 6% a carico dell'impresa.

Sul piano della gestione delle risorse - a valle della decisione consiliare di introdurre il nuovo comparto, denominato Prudente, caratterizzato da un basso profilo di rischio - è stato avviato il processo di selezione ad evidenza pubblica per selezionare un primo gestore finanziario cui affidare un mandato multi-asset attivo. La conclusione della selezione, prevista nei primi mesi del 2025, consentirà anche l'individuazione di un numero da 3 a 5 gestori cui affidare, per ciascun comparto finanziario già esistente, dei mandati multi-asset attivi. Seguiranno le attività finalizzate all'attivazione dei singoli mandati e all'eventuale transizione dei portafogli.

Parallelamente è stato avviato da Previdai uno studio per introdurre, entro la fine del 2025, un approccio *life-cycle* fra le opzioni di investimento disponibili per gli iscritti in ragione dell'opportunità di prevedere una strategia automatica di spostamento fra i comparti che consenta di beneficiare di rendimenti più elevati nel medio-lungo termine e al contempo di ridurre l'esposizione alla rischiosità all'avvicinarsi dell'uscita dal fondo pensione e quindi di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni e i tassi di sostituzione legati alla previdenza complementare.

Anche il tema degli investimenti ESG sarà oggetto di ulteriore approfondimento da parte del Fondo nel corso del 2025, con l'intento di migliorare, in modo graduale, il profilo di sostenibilità dei portafogli finanziari nel rispetto dell'obiettivo di efficienza dei portafogli dal punto di vista del rapporto rendimento-rischio.

In relazione agli investimenti in FIA, un ulteriore elemento di riflessione in corso riguarda l'asset class del venture capital in considerazione del provvedimento normativo adottato nell'ambito della Legge Concorrenza (legge 193 del 2024) che pone un vincolo sull'investimento in tale asset class affinché gli enti di previdenza possano continuare a beneficiare dell'esenzione fiscale sui rendimenti derivanti da investimenti nell'economia italiana.

L'operatività del Regolamento europeo DORA in ambito di resilienza operativa digitale continuerà a richiedere una serie di adeguamenti tecnologici e procedurali, volti a rafforzare i presidi informatici a tutela degli iscritti al Fondo. In questo ambito, sarà fortemente coinvolta la partnership in essere con IWS Spa, outsourcer informatico di Previndai.

Si presume infine che la verifica in concreto della complessità degli adempimenti che gravano sui fondi pensione, confermerà l'elevato l'interesse di fondi aziendali a confluire in Previndai.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La definizione del budget, sia annuale che in proiezione triennale, adempimento del Consiglio di Amministrazione svolto a fine del 2024, ha portato alla diminuzione dell'aliquota di prelievo dai contributi destinata al finanziamento gestionale del Fondo (0,30%).

È stato infatti possibile intervenire in riduzione dei costi posti a carico degli iscritti in considerazione dei risultati positivi con cui si sono chiusi i bilanci degli ultimi anni, connessi principalmente a fattori straordinari. Tali risultati, confluiti nella riserva statutariamente prevista, hanno motivato, in ottica pluriennale, la diminuzione di tali costi.

Prima di passare all'esposizione degli aspetti di ordine più strettamente contabile riportati nella Nota Integrativa, si rivolgono espressioni di particolare apprezzamento al Collegio dei Sindaci e al suo Presidente per l'azione preziosa di affiancamento all'operato del Consiglio di Amministrazione; ugualmente si indirizzano parole di gratitudine all'Organismo di Vigilanza per l'attenta supervisione sul Modello organizzativo adottato e alla struttura di IWS per l'apporto tecnico fornito. A tutto il personale va il ringraziamento per l'impegno e la professionalità che dedica allo svolgimento del lavoro, rappresentando tangibilmente il Fondo nei confronti degli iscritti e operando nel loro esclusivo interesse, affrontando le nuove sfide e i nuovi impegni sempre con rinnovata attenzione e dedizione. La competenza di tutti i dipendenti consente il mantenimento di elevati livelli qualitativi anche in presenza del fisiologico avvicendamento generazionale.

Si desidera, infine, rivolgere un particolare ringraziamento alle Parti istitutive che, con il rinnovo del CCNL, hanno confermato la storica attenzione nei confronti della tutela previdenziale della categoria, tutela affidata a Previndai.

Signori Rappresentanti,
alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione di Previndai Vi propone di approvare il Bilancio di esercizio 2024 destinando il risultato positivo della

gestione amministrativa, di 1.313.516 euro, alla Riserva facoltativa di cui all'articolo 7, comma 4 dello Statuto, che passerebbe dunque da 10.219.319 euro a 11.532.835 euro.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Straniero

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	2024	2023
FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti	372.017.898	337.360.080
a) Azioni e quote di società immobiliari	0	0
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	0
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	372.017.898	337.360.080
15 Investimenti in posizioni assicurative	10.592.793.987	10.535.151.937
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	10.549.598.825	10.492.888.923
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0	0
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0	0
d) Crediti verso compagnie per switch	0	0
e) Altri crediti verso Compagnie	43.195.163	42.263.015
20 Investimenti in gestione	4.455.563.412	3.736.752.295
a) Depositi bancari	79.604.898	78.369.420
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0	0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	1.178.104.221	952.256.701
d) Titoli di debito quotati	1.008.027.305	842.810.883
e) Titoli di capitale quotati	1.321.584.080	1.100.230.857
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0	4.991.053
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	0
h) Quote di O.I.C.R.	803.713.052	664.027.126
i) Opzioni acquistate	0	28.365
l) Ratei e risconti attivi	20.661.196	15.152.966
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	43.868.660	78.884.925
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
50 Crediti di imposta	0	58.001.259
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	15.420.375.297	14.667.265.571
FASE DI EROGAZIONE		
18 Investimenti in posizioni in rendita	747.901.758	651.427.754
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	747.901.758	651.427.754
b) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	747.901.758	651.427.754
FASE AMMINISTRATIVA		
40 Attività della gestione amministrativa	109.265.489	76.564.478
a) Cassa, depositi bancari e postali	100.827.299	67.481.521
b) Immobilizzazioni immateriali	0	0
c) Immobilizzazioni materiali	80.542	70.819
d) Immobilizzazioni finanziarie	6.012.536	105.428
e) Altre attività della gestione amministrativa	0	7.077.705
f) Crediti verso dipendenti	2.573	93
g) Crediti diversi	2.195.635	1.752.408
h) Ratei e risconti dell'area amministrativa	146.905	76.505
50 Crediti di imposta	11.595	12.805
TOTALE ATTIVITA' FASE AMMINISTRATIVA	109.277.083	76.577.283

STATO PATRIMONIALE

P A S S I V I T A'	2024	2023
FASE DI ACCUMULO		
20 Passività della gestione finanziaria	(9.666.120)	(50.993.421)
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0
b) Opzioni vendute	0	0
c) Ratei e risconti passivi	0	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	33.248.975	42.915.095
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
50 Debiti di imposta	123.971.944	120.227.553
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	157.220.918	163.142.647
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	15.263.154.379	14.504.122.924
a) Attivo netto destinato alle prestazioni	15.263.154.379	14.504.122.924
FASE DI EROGAZIONE		
18 Passività della fase di erogazione delle rendite	0	0
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0	0
b) Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione	0	0
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	0	0
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	747.901.758	651.427.754
b) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	747.901.758	651.427.754
FASE AMMINISTRATIVA		
40 Passività della gestione amministrativa	79.983.292	50.261.631
a) Debiti verso iscritti per versamenti	13.758.448	11.567.429
b) Debiti verso iscritti per liquidazione posiz. previd.	55.880.719	29.211.789
c) Altri debiti della gestione previdenziale	0	0
d) Debiti verso aziende	41.839	52.576
e) Debiti verso terzi	7.843.686	7.228.811
f) Debiti verso i dipendenti	231.418	229.145
g) Debiti per TFR	700.166	692.980
h) Debiti diversi	1.092.159	864.599
i) Fondi per rischi ed oneri	433.387	414.301
l) Altre passività della gestione amministrativa	0	0
m) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa	1.471	0
50 Debiti di imposta	17.760.957	16.096.333
TOTALE PASSIVITA' FASE AMMINISTRATIVA	97.744.248	66.357.964
90 Patrimonio netto del Fondo	11.532.835	10.219.319
a) Riserve accantonate	10.219.319	7.255.757
b) Risultato della gestione amministrativa	1.313.516	2.963.562
CONTI D'ORDINE	186.660.354	232.805.440

CONTO ECONOMICO

	2024	2023
FASE DI ACCUMULO		
10 Saldo della gestione previdenziale	186.608.679	245.938.567
a) Contributi per le prestazioni	1.126.693.442	1.065.298.077
b) Interessi di mora	786.222	634.156
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	185.694.424	115.350.823
d) Trasformazioni	0	0
e) Switch netti	0	49.269
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(278.599.442)	(252.406.330)
g) Trasformazioni in rendita	(118.264.707)	(88.183.879)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(728.455.283)	(593.460.294)
i) Premi per prestazioni accessorie	0	0
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(1.245.978)	(1.343.254)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	19.533.662	13.469.923
a) Dividendi	14.376.361	10.197.608
b) Utili e perdite da realizzo	0	58.833
c) Plusvalenze / Minusvalenze	5.157.301	3.213.482
30 Risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	684.796.451	663.392.297
a) Dividendi e interessi	50.506.048	45.522.683
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	357.682.854	350.218.628
c) Proventi e o oneri da operazioni in opzioni	361.297	(2.465.967)
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
f) Retrocessione commissione da società di gestione	1.901.378	1.799.424
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	274.755.433	269.831.679
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	(410.559)	(1.514.150)
40 Oneri di gestione	(6.864.169)	(7.139.347)
a) Caricamenti a coassicuratori	(2.958.687)	(3.363.738)
b) Società di gestione	(2.109.842)	(2.258.273)
c) Depositario	(742.469)	(686.808)
d) Advisor	(478.994)	(140.695)
e) Altri oneri	(574.178)	(689.834)
50 Margine della gestione finanziaria e assicurativa (20+30+40)	697.465.944	669.722.873
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	884.074.623	915.661.440
80 Imposta sostitutiva	(125.043.168)	(120.932.555)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	759.031.455	794.728.886
FASE DI EROGAZIONE		
15 Saldo della gestione delle posizioni in rendita	96.474.003	70.124.213
a) Ricavi per posizioni investite in rendita	118.264.707	88.183.879
b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	21.330.227	18.514.196
c) Costi per liquidazione delle rendite	(43.017.337)	(36.573.861)
d) Oneri per adeguamento e rivalutazione delle posizioni in rendita	(103.593)	0
75 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)	96.474.003	70.124.213
FASE AMMINISTRATIVA		
60 Saldo della gestione amministrativa	1.313.516	2.963.562
a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi	7.030.910	7.698.395
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(3.646.090)	(3.457.231)
c) Spese generali ed amministrative	(2.121.246)	(1.997.482)
d) Spese per il personale	(3.757.462)	(3.440.800)
e) Ammortamenti	(36.009)	(33.518)
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0	0
g) Oneri e proventi diversi	213.855	2.893.642
h) Proventi e oneri finanziari	3.811.157	1.443.080
i) Accantonamenti fondi	(181.598)	(142.525)
Risultato della gestione amministrativa (60)	1.313.516	2.963.562

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte prima: Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO E I SUOI INTERLOCUTORI

Per comprendere l'andamento del Fondo Previndai, appare utile fornire un quadro informativo circa la struttura organizzativa adottata dallo stesso ed i suoi connotati istituzionali principali.

Previndai è il fondo pensione dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL sottoscritto tra Confindustria e Federmanager o da altro contratto collettivo nazionale per dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, sottoscritto da almeno una delle due associazioni richiamate, e che preveda la possibilità di iscrizione per i dirigenti non già destinatari di altre forme di previdenza complementare.

Previndai è amministrato pariteticamente da 12 componenti nominati dall'Assemblea: 6 su designazione di Confindustria e 6 eletti dai rappresentanti dei dirigenti.

Il Fondo, che non ha fini di lucro, ha lo scopo esclusivo di provvedere all'erogazione di prestazioni di natura previdenziale, aggiuntive ai trattamenti pensionistici obbligatori di legge.

Previndai rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, "Disciplina delle Forme Pensionistiche Complementari" quale Fondo preesistente.

La gestione delle risorse della fase di accumulo

Previndai opera secondo il regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale e per la gestione delle risorse si avvale di cinque comparti, tre di natura assicurativa e due finanziari, le cui caratteristiche sono descritte di seguito.

Il comparto Assicurativo 1990

È stato l'unico comparto del Fondo fino a maggio 2005. Non essendo stato possibile prorogare la convenzione di gestione oltre il 2013, dal 1° gennaio 2014 l'Assicurativo 1990 non è più alimentato da nuovi conferimenti.

Ad oggi quanto cumulato sino al 31 dicembre 2013, viene gestito alle garanzie contrattualizzate, riconducibili ai seguenti elementi:

- il consolidamento delle posizioni anno dopo anno;
- la rivalutazione delle prestazioni e i tassi minimi garantiti;
- coefficienti demografico-finanziari per il calcolo della rendita.

La composizione del Pool di Compagnie di assicurazione al 31 dicembre 2024, a seguito delle fusioni a suo tempo intervenute all'interno dei gruppi Generali e Unipol – Sai, risulta essere la seguente:

Tabella 1: La composizione del Pool comparto Assicurativo 1990

Compagnia di assicurazione	Gestione patrimoniale di riferimento	Quote
GENERALI Italia Spa (Ex Generali ed Ex INA Assitalia)	G.E.S.A.V.	40%
UNIPOL ASSICURAZIONI Spa (Ex Unipol-Sai, ex Fondiaria - Sai ed Ex Milano)	Fondicoll Unipol-Sai	24%
ALLIANZ – Divisione Allianz RAS	Vitariv Group	14%
GENERALI Italia Spa (Ex Toro)	Rispav	9%
UNIPOL ASSICURAZIONI Spa (Ex Unipol-Sai ed ex Unipol)	Risparmio Dinamico	8%
Società REALE MUTUA	Gestireale	5%

Il costo del comparto Assicurativo 1990

Come detto, dal 1° gennaio 2014 questo comparto non è più destinatario di nuovi conferimenti e conseguentemente la voce di caricamento sui premi (di finanziamento per le Compagnie) è azzerata.

Le Compagnie del suddetto Pool applicano un caricamento "implicito", trattenendo parte dei rendimenti ottenuti a fine anno, pari al:

- 2,80% dei rendimenti sui premi versati fino al 31 marzo 2006;
- 2,80%, con un minimo di 18 punti base, dei rendimenti sui premi versati dal 1° aprile 2006 e fino al 31 dicembre 2009;
- 2,80%, con un minimo di 27 punti base, dei rendimenti sui premi versati dal 1° gennaio 2010.

Il comparto Assicurativo 2014

Questo comparto, attivato dal 1° gennaio 2014, ha accolto le nuove contribuzioni che, da tale data, sono state assegnate alla gestione assicurativa ed il TFR conferito tacitamente, rispondendo esso ai requisiti di garanzia previsti dalla normativa in merito, fino al 31 dicembre 2023. Dal 1° gennaio 2024 l'Assicurativo 2014 non è più alimentato da nuovi conferimenti che confluiscono, a seguito del rinnovo della convenzione assicurativa in essere, nel comparto Assicurativo 2024. Gli elementi caratterizzanti la Convenzione dell'Assicurativo 2014 sono:

- il consolidamento delle posizioni anno dopo anno;
- la rivalutazione delle prestazioni e il tasso minimo garantito dello 0,50% annuo, con verifica al momento dell'uscita dalla fase di accumulo;
- coefficienti demografico-finanziari per il calcolo della rendita.

La composizione del Pool di Compagnie di assicurazione al 31 dicembre 2024 risulta essere la seguente:

Tabella 2: La composizione del Pool comparto Assicurativo 2014

Compagnia di assicurazione	Gestione patrimoniale di riferimento	Quote
GENERALI Italia SpA	G.E.S.A.V.	45%
ALLIANZ	Vitariv Group	29%
UNIPOL ASSICURAZIONI Spa (ex Unipol-Sai)	Fondicoll Unipol-Sai	20%
Società REALE MUTUA	Gestireale	6%

Il costo del comparto Assicurativo 2014

Come detto, dal 1° gennaio 2024 questo comparto non è più destinatario di nuovi conferimenti e conseguentemente la voce di caricamento sui premi (di finanziamento per le Compagnie) è azzerata.

Le Compagnie del suddetto Pool applicano un caricamento "implicito", trattenendo parte dei rendimenti ottenuti a fine anno, pari a 48 punti base dei rendimenti ottenuti.

Il comparto Assicurativo 2024

Questo comparto, attivato dal 1° gennaio 2024, accoglie le nuove contribuzioni che, da tale data, sono state assegnate alla gestione assicurativa ed il TFR conferito tacitamente, rispondendo esso ai requisiti di garanzia previsti dalla normativa in merito. Gli elementi caratterizzanti la Convenzione dell'Assicurativo 2024 sono:

- il consolidamento delle posizioni anno dopo anno;
- la rivalutazione delle prestazioni e il tasso minimo garantito dello 0,50% annuo, con verifica al momento dell'uscita dalla fase di accumulo;
- coefficienti demografico-finanziari per il calcolo della rendita.

La composizione del Pool di Compagnie di assicurazione al 31 dicembre 2024

Tabella 3: La composizione del Pool comparto Assicurativo 2024

Compagnia di assicurazione	Gestione patrimoniale di riferimento	Quote
GENERALI Italia SpA	G.E.S.A.V.	53%
ALLIANZ	Vitariv Group	5%
UNIPOL ASSICURAZIONI Spa (ex Unipol-Sai)	Fondicoll Unipol-Sai	28%
Società REALE MUTUA	Gestireale	14%

Il costo del comparto Assicurativo 2024

Le compagnie che compongono il suddetto Pool applicano:

- un caricamento "esplicito" sui premi versati derivanti da contributi di 0,40%;

- un caricamento “esplicito” sui premi versati derivanti da gestioni finanziarie di 0,25%;
- un caricamento “implicito”, trattenendo 48 punti base dei rendimenti ottenuti a fine anno.

I comparti Finanziari

La gestione delle risorse che confluiscono nei comparti finanziari, come previsto dalla normativa vigente, è prevalentemente delegata a soggetti professionali. Si tratta di 3 gestori multi-asset a ciascuno dei quali è affidato circa il 30% del patrimonio che viene investito sia in titoli azionari che obbligazionari. I mandati assegnati sono attivi, per cui i gestori sono responsabili di scelte tattiche relative alla composizione del portafoglio in funzione delle condizioni contingenti di mercato. Ciò nel rispetto dei vincoli del mandato fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Con l’obiettivo di investire il 10% dei due portafogli in investimenti alternativi, nel corso del 2019 è stata individuata in dettaglio l’allocazione strategica di tali strumenti e, conclusa la prima selezione; nel secondo semestre del 2019 sono iniziati i primi investimenti. Al 31 dicembre 2024 è stato richiamato circa il 79% del *commitment*. Al fine di convergere verso l’obiettivo strategico ottimale, nel frattempo deliberato al 12%, periodicamente viene verificato quali e quanti nuovi investimenti effettuare e avviate le relative selezioni.

Nessuno dei comparti offerti da Previndai è caratterizzato da una politica di investimento che promuova attivamente caratteristiche ambientali, sociali o una combinazione di tali caratteristiche o abbiano come obiettivo gli investimenti sostenibili che farebbero rientrare il Fondo all’interno del perimetro degli Articoli 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

I gestori delegati che investono per conto di Previndai integrano i rischi di sostenibilità nell’ambito del loro processo decisionale di investimento; pertanto, Previndai, pur non promuovendo attivamente gli aspetti ambientali, sociali e di governance mediante una propria policy di sostenibilità, ne favorisce l’integrazione tramite l’operato dei gestori finanziari. In proposito si precisa che i gestori adottano politiche di esclusione settoriale nella scelta dei loro investimenti, evitando emittenti che trattino armi controverse e, in alcuni casi, altri settori non allineati alla sostenibilità (quali ad esempio tabacco, emissioni di CO₂, carbone termico, ecc.). In ottemperanza alla Legge 220/2021, dai portafogli sono esclusi investimenti in emittenti coinvolti nell’ambito delle mine antipersona e delle bombe a grappolo. In aggiunta, ogni gestore adotta sistemi di scoring ESG, sia sviluppandoli internamente sia avvalendosi di appositi *data provider* esterni che permettano un monitoraggio di come le scelte della politica di investimento siano coerenti con i rischi di sostenibilità. Tali strategie contribuiscono alla gestione dei rischi per la sostenibilità in due modi complementari:

- le politiche di esclusione mirano ad affrontare sistematicamente i rischi di sostenibilità più gravi nel processo decisionale di investimento;
- l’uso del punteggio ESG nel processo decisionale di investimento consente di concentrare l’investimento su asset con una migliore performance ESG e minori rischi per la sostenibilità. Nell’implementazione di quanto sopra descritto l’obiettivo comune del Fondo e dei gestori è quello di massimizzare le opportunità di rendimento, tenendo conto del profilo di rischio complessivo.

Il Consiglio di Amministrazione di Previndai ha adottato, a settembre 2021, un Documento sulla Politica di Sostenibilità e Impegno che definisce gli obiettivi del Fondo su tali tematiche, le strategie da attuare e le modalità operative di implementazione. In considerazione della novità e della complessità della materia trattata, il Documento sulla Politica di Sostenibilità e Impegno tiene in considerazione

un principio di gradualità che permetta di rendere nel tempo più articolate tali strategie qualora necessario.

Il comparto Bilanciato

I mandati attivi al 31 dicembre sono i seguenti:

- AXA Investment Managers Paris
- EURIZON Capital SGR SPA
- PIMCO Europe GmbH

È presente anche la gestione diretta attraverso Fondi di Investimento Alternativi (FIA) e al 31 dicembre i FIA presenti in portafoglio sono i seguenti:

- ALGEBRIS Green Transition Fund
- ANCALA Infrastructure Fund II SCSP
- AZIMUT Fondo Infrastrutture Per la Crescita – ESG
- BARINGS European Private Loan Fund II
- CLESSIDRA Capital Partners 4
- EQUITIX EUROPEAN INFRASTRUCTURE I SCSP
- EURIZON ECRA INFRASTRUTTURE
- F2i Fondo per le Infrastrutture Sostenibili
- HYLE Finance For Food One
- ITA Investment Holding Fund SCSP-RAIF
- MUZINICH Diversified Enterprises Credit II
- NEUBERGER BERMAN RENAISSANCE PARTNERS III SCSP
- NEXTALIA Private Equity
- PROGRESSIO Investimenti III
- PROGRESSIO Investimenti IV
- PERMIRA Credit Solutions V Fund
- QUADRIVIO Silver Economy Fund
- STAR IV Private Equity Fund
- TIKEHAU Direct Lending VI

La composizione del benchmark al 31 dicembre 2024 è la seguente:

- 12,40% BofA ML Global Large Cap Corporate ex Euro EUR Hedged TR
- 14,60% BofAML Euro Corporate TR
- 7,40% BofAML Global Govt Bond II ex EMU Eur Hedged TR
- 7,40% ICE BofAML Euro Government
- 5,20% BofAML Global HY EUR Hedged Constrained TR
- 5,20% JPM EMBI GIBIDversfd EUR Hedged TR
- 2,10% BofAML 1-10yr Euro Inflation Linked Govt TR
- 2,10% ICE Bofa US Inflation Linked Treasury Index Eur Hedged
- 8,40% MSCI World ex EMU – EUR Hedged Net TR
- 8,40% MSCI World ex EMU – Net TR
- 7,40% MSCI EMU Net TR
- 4,10% MSCI Emerging Markets Net TR EUR
- 2,10% S&P Small Cap Euro Hedged Net TR
- 2,10% S&P Global Infrastructure Euro Hedged Net TR
- 3,10% Bloomberg Commodity Index Euro Hedged
- 2,00% FTSE Developed Europe Core Infrastructure
- 2,00% FTSE Developed Europe Core Infrastructure
- 2,00% FTSE Italia All Share

- 0,00% FTSE Global All Cap Hedged
- 2,00% S&P European Leveraged Loan Index

Si precisa che, con specifico riferimento agli asset alternativi, l'ottimizzazione di portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale del 12%. Poiché la loro implementazione richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi inseriti in tabella per queste *asset class* saranno progressivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 12%.

La previsione di una quota da investire in asset alternativi è finalizzata all'ottenimento di rendimenti più elevati nel medio lungo termine, mantenendo sostanzialmente invariata la volatilità del portafoglio complessivo.

Per un esame analitico dei principali strumenti finanziari in cui risulta investito il patrimonio del comparto, si rinvia al commento delle voci 10) *Investimenti diretti* e 20) *Investimenti in gestione* dello stato patrimoniale del comparto Bilanciato.

Per quanto riguarda la movimentazione delle quote si riporta di seguito la tabella 3, con l'indicazione del numero e del rispettivo controvalore delle stesse, riscontrate nell'esercizio per il comparto Bilanciato.

Tabella 4: Rendiconto quote del comparto Bilanciato

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	137.262.084,66449	2.435.069.249
Quote emesse	22.963.817,11641	421.275.501
Quote annullate	10.930.678,81929	201.782.408
Quote in essere alla fine dell'esercizio	149.295.222,96161	2.831.239.052

Il comparto Sviluppo

I mandati attivi al 31 dicembre sono i seguenti:

- AXA Investment Managers Paris
- EURIZON Capital SGR SPA
- PIMCO Europe GmbH

È presente anche la gestione diretta in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) e al 31 dicembre i FIA presenti in portafoglio sono i seguenti:

- ALGEBRIS Green Trasition Fund
- ANCALA Infrastructure Fund II SCSP
- AZIMUT Fondo Infrastrutture Per la Crescita – ESG
- BARINGS European Private Loan Fund II
- CLESSIDRA Capital Partners 4
- EQUITIX EUROPEAN INFRASTRUCTURE I SCSp
- EURIZON ECRA INFRASTRUTTURE
- F2i Fondo per le Infrastrutture Sostenibili
- HYLE Finance For Food One
- ITA Investment Holding Fund SCSp-RAIF
- MUZINICH Diversified Enterprises Credit II
- NEUBERGER BERMAN RENAISSANCE PARTNERS III SCSp
- NEXTALIA Private Equity
- PROGRESSIO Investimenti III
- PROGRESSIO Investimenti IV
- PERMIRA Credit Solutions V Fund

- QUADRIVIO Silver Economy Fund
- STAR IV Private Equity Fund
- TIKEHAU Direct Lending VI

La composizione del benchmark al 31 dicembre 2024 è la seguente:

- 4,20% BofA ML Global Large Cap Corporate ex Euro EUR Hedged TR
- 5,20% BofAML Euro Corporate TR
- 3,70% BofAML Global Govt Bond II ex EMU Eur Hedged TR
- 3,70% ICE BofAML Euro Government
- 4,10% BofAML Global HY EUR Hedged Constrained TR
- 5,20% JPM EMBI GblDiversfd EUR Hedged TR
- 1,00% BofAML 1-10yr Euro Inflation Linked Govt TR
- 1,00% ICE BofA US Inflation Linked Treasury Index Eur Hedged
- 22,20% MSCI World ex EMU – EUR Hedged Net TR
- 12,50% MSCI World ex EMU – Net TR
- 13,60% MSCI EMU Net TR
- 7,80% MSCI Emerging Markets Net TR EUR
- 4,10% S&P Small Cap Euro Hedged Net TR
- 3,70% S&P Global Infrastructure Euro Hedged Net TR
- 2,00% FTSE Developed Europe Core Infrastructure
- 2,00% FTSE Developed Europe Core Infrastructure
- 2,00% FTSE Italia All Share
- 0,00% FTSE Global All Cap Hedged
- 2,00% S&P European Leveraged Loan Index

Anche per questo comparto, è stata inserita nell'Asset Allocation Strategica una quota di alternativi al fine di ottenere rendimenti più elevati nel medio lungo termine, con una volatilità sostanzialmente invariata.

Con specifico riferimento a tali asset, l'ottimizzazione di portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale del 12%. Poiché l'implementazione degli asset alternativi richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi inseriti in tabella per queste *asset class* saranno progressivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 12%.

Per un esame analitico dei principali strumenti finanziari in cui risulta investito il patrimonio del comparto, si rinvia al commento delle voci di bilancio 10) *Investimenti diretti* e 20) *Investimenti in gestione* dello stato patrimoniale del comparto Sviluppo.

Nella seguente tabella 4, si riportano le informazioni riguardanti la movimentazione delle quote, in termini di numero e controvalore, riscontrate nell'esercizio per il comparto Sviluppo.

Tabella 5: Rendiconto quote del comparto Sviluppo

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	72.810.699,14043	1.576.164.752
Quote emesse	11.601.853,88935	265.123.807
Quote annullate	5.540.048,82557	127.190.417
Quote in essere alla fine dell'esercizio	78.872.504,20421	1.882.316.502

I costi dei comparti Finanziari

I costi dei comparti finanziari si compongono degli oneri seguenti:

- costo di gestione annuo, comprendente le commissioni ai gestori. Per il 2024 tale costo è stato pari, per il comparto Bilanciato, allo 0,195% del patrimonio di fine periodo e allo 0,207% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo 0,182% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,20% della media di periodo del valore netto degli attivi;
- costo per il servizio di Depositario (BNP Paribas Securities Services), variabile in relazione alla massa gestita. Per il 2024 tale costo è stato pari, per il comparto Bilanciato, allo 0,016% del patrimonio di fine periodo e allo 0,016% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo 0,017% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,018% della media di periodo del valore netto degli attivi;
- costo per la consulenza prestata dagli Advisor (Mercer e MangustaRisk Limited). Per il 2024 tale costo è stato pari, per il comparto Bilanciato, allo 0,01% del patrimonio di fine periodo e allo 0,011% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo 0,01% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,011% della media di periodo del valore netto degli attivi.

Per un dettaglio dei costi dei soggetti che concorrono alla gestione dei comparti Finanziari si rinvia al commento delle voci specifiche del Conto Economico dei singoli comparti.

Opzione di comparto (switch)

L'iscritto decide in quale o quali comparti investire la sua posizione, sulla base sia delle informazioni relative alle caratteristiche dei comparti, presenti sulla "Nota informativa per i potenziali aderenti" e sul sito di Previndai, sia in relazione ai bisogni previdenziali e propensioni individuali, assumendo comunque in proprio la responsabilità di tale scelta.

Previndai offre, a tal proposito, un'ampia flessibilità. L'iscritto può scegliere di frazionare le contribuzioni correnti, oltre che l'eventuale posizione pregressa, nonché quella derivante da trasferimenti da altri fondi, anche su più comparti contemporaneamente, con un importo minimo almeno pari al 10% della contribuzione corrente ed al 5% della posizione complessiva e/o trasferita.

Una volta effettuata la scelta di comparto, alla stessa, nel tempo, possono essere apportate delle modifiche. Tra un'opzione e l'altra è, tuttavia, necessario che decorra almeno un anno.

La gestione delle risorse della fase di erogazione:

Le rendite

A completamento del quadro informativo generale sui connotati della gestione del Fondo, occorre considerare la fase di fuoriuscita dell'iscritto e la possibile attivazione di una rendita. Anche in questo ambito, Previndai offre una molteplicità di opzioni, esercitabili al momento della richiesta della prestazione.

Per le rendite collegate alle posizioni previdenziali maturate nei comparti assicurativi, i coefficienti di conversione in rendita sono definiti nelle convenzioni assicurative. L'iscritto può chiedere che la rendita vitalizia sia resa certa per 5, 10 o 15 anni e/o reversibile a favore di altro vitaliziando.

Per tutti gli iscritti sono a disposizione due ulteriori tipologie di rendita: con controassicurazione (cioè con liquidazione del capitale residuo in caso di decesso dell'assicurato in corso di godimento della rendita) o con LTC (che prevede una maggiorazione della rendita in erogazione in caso di sopraggiunta non autosufficienza dell'assicurato).

Per quanto riguarda le rendite collegate alle posizioni previdenziali maturate in uno dei comparti Finanziari, il Fondo ha adottato la soluzione di far transitare preventivamente dette posizioni nel comparto assicurativo aperto a nuovi conferimenti e, in base alla convenzione in essere, accendere la relativa rendita con le garanzie vigenti al momento. In tali casi, l'aliquota di caricamento, come detto, è inferiore a quella relativa alla contribuzione ed è pari allo 0,25%.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL FONDO

Il disegno organizzativo del Fondo, precedentemente delineato a seguito del consolidamento della gestione del multicomparto che per la sua complessità aveva richiesto il miglioramento degli standard di efficienza ed efficacia, è stato, negli scorsi anni, modificato e ampliato in coerenza con il rafforzamento dei presidi di controllo deliberati dal Consiglio di amministrazione, nonché con le novità normative europee e nazionali.

Con l'introduzione dei FIA, anticipando le previsioni normative collegate alla Direttiva UE-2016/2341 (Iorp2), si è deciso, infatti, di rafforzare il sistema dei controlli esistenti, ampliandone il perimetro con l'introduzione della funzione di Revisione interna a diretto riporto del Consiglio di amministrazione, esternalizzandone le attività, e della funzione di Gestione del rischio nonché costituendo la funzione di Compliance, inserita nell'ambito di quella Legale.

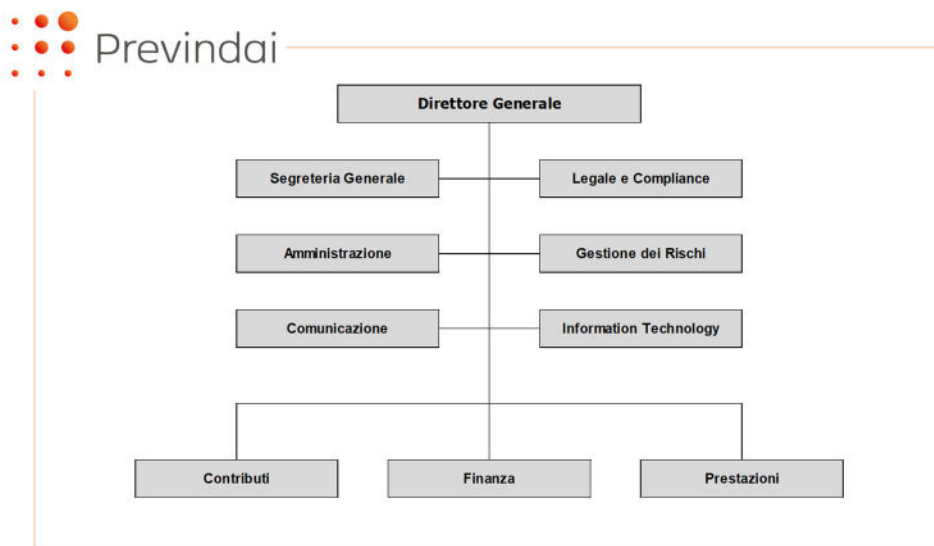
Il Fondo ha adottato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001.

L'attuale assetto organizzativo del Fondo vede al vertice, con responsabilità di coordinamento, la Direzione Generale con collocazione a staff delle funzioni Segreteria Generale, Amministrazione, Legale e Compliance, Gestione dei Rischi, Comunicazione e Information Technology.

Le funzioni di linea sono: Contributi, per la gestione della contribuzione e i rapporti con le aziende, Prestazioni per la gestione dell'erogazione delle prestazioni e i rapporti con gli iscritti e Finanza per la gestione delle risorse nei comparti assicurativi e finanziari.

La figura A illustra la situazione organizzativa al 31 dicembre 2024 alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

Figura A: Struttura Organizzativa di Previndai



L'attività amministrativa, connessa alla gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti, viene realizzata internamente senza ricorrere a service esterni.

Alla fine del 2024 erano in forza 52 persone, la cui composizione per genere e per titolo di studio è riportata nella tabella seguente, con il raffronto con l'anno precedente.

Tabella 6: La composizione del personale del Fondo

	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	3	1	4	3	1	4
Impiegati laureati	13	8	21	12	8	20
Impiegati diplomati	18	9	27	15	8	23
Totale	34	18	52	30	17	47
<i>di cui a tempo determinato</i>	4	2	6	1	1	2

Il Depositario incaricato per gli investimenti dei comparti finanziari è BNP Paribas Securities Services che fa da collettore delle risorse destinate a detti comparti ed opera i controlli dovuti secondo quanto disciplinato dalla legge.

Oltre a tale banca, collaborano con il Fondo altri tre istituti di credito: Banca Monte dei Paschi di Siena che funge da tesoriere per l'incasso dei contributi (dirigenti in servizio, dirigenti per prosecuzione volontaria e familiari fiscalmente a carico) e degli interessi moratori, Banca di Credito Cooperativo di Roma, che opera a livello gestionale-amministrativo, e Unicredit. È inoltre attivo, sempre con finalità gestionali-amministrative, un conto corrente aperto presso Poste Italiane.

Tale struttura dei conti correnti risulta coerente con le previsioni introdotte nella normativa a seguito del recepimento della Direttiva IORP 2 in tema di Depositario, in quanto le somme che affluiscono al Fondo acquisiscono specifica destinazione solo una volta che ne sia stata identificata puntualmente la relativa finalità.

In relazione alla gestione assicurativa, per ciascun comparto, il Fondo si avvale di un Pool di Compagnie rappresentato da Generali Italia quale delegataria per la gestione dei rapporti amministrativi con il Fondo.

Sul piano informatico, i flussi gestionali, collegati all'attività amministrativa, sono supportati da un complesso e flessibile sistema informatico, che è costantemente aggiornato per mantenerne l'efficienza sul piano hardware, software e di sicurezza. Il funzionamento del Fondo è infatti assicurato da numerose procedure che sono svolte, dal 1° gennaio 2024, da IWS Spa a cui è stata affidata la gestione informatica dei dati.

UN'ANALISI STATISTICA DEGLI ISCRITTI

Dopo aver descritto la struttura organizzativa ed istituzionale di Previndai, è utile proporre alcune informazioni sugli iscritti riferite ai dati dell'anno 2024 (a confronto con quelli del 2023). Si tratta di soggetti con disponibilità di un capitale alla fine dell'anno e analizzati in funzione della scelta di aderire ad uno o a più comparti contemporaneamente.

Per quanto riguarda i **dirigenti**, si espongono i dati riferiti a:

- "Dirigenti versanti" (Tab. 6), ossia coloro che hanno versato almeno un contributo da rapporto di lavoro nel corso dell'anno;
- "Dirigenti con Rapporto di Lavoro non attivo" (Tab. 7), ossia coloro che non hanno versato contributi da rapporto di lavoro nel corso dell'anno; questo insieme include anche i proscrittori volontari.

Dal 2018 sono ricompresi nei due insiemi i dirigenti con RITA in corso di erogazione. La loro posizione resta infatti in fase di accumulo sino alla conclusione del piano dei pagamenti.

Tabella 7: Dirigenti versanti (da rapporto di lavoro)

Comparti Assicurativi	Comparto Bilanciato	Comparto Sviluppo	Totale
X			21.698
X	X		6.174
X	X	X	9.894
X		X	1.514
	X		7.349
	X	X	5.282
		X	3.394
Totale 2024			55.305
Totale 2023			53.414

Tabella 8: Dirigenti con Rapporto di Lavoro non attivo

Comparti Assicurativi	Comparto Bilanciato	Comparto Sviluppo	Totale
X			25.615
X	X		1.488
X	X	X	2.314
X		X	596
	X		1.356
	X	X	814
		X	777
Totale 2024			32.960
Totale 2023			33.401

Di seguito i dati riferiti ai **Familiari fiscalmente a carico**:

Tabella 9: Familiari fiscalmente a carico

Comparto Assicurativo 2024	Comparto Bilanciato	Comparto Sviluppo	Totale
X			29
X	X		15
X	X		90
X			7
	X		403
	X	X	846
		X	514
Totale 2024			1.904
Totale 2023			1.511

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura logica del bilancio di esercizio di Previndai è stata individuata facendo riferimento alle disposizioni Covip, definite per i fondi pensione negoziali, integrate sia con le disposizioni civilistiche in materia, sia con i principi contabili nazionali ed internazionali. Ciò per tenere conto delle peculiarità di questo Fondo, che opera una gestione multicomparto di tipo finanziario ed assicurativo e che ha posizioni previdenziali in rendita.

Gli adattamenti alle disposizioni Covip, mediante le fonti sopra riportate, si sono resi necessari considerando che i contenuti della delibera Covip del 17 giugno 1998 risultano, di fatto, incompleti in relazione all'ambito disciplinato, oltre che all'analiticità degli indirizzi contabili prodotti. Le lacune accennate derivano dal fatto che lo schema di bilancio Covip contempla esclusivamente la fase di accumulo dei fondi a contribuzione definita, sia negoziali sia aperti, costituiti a valle della prima normativa sui fondi pensione, il D.Lgs. 124/1993.

Di conseguenza, mancano tuttora indicazioni specifiche relative agli schemi ed alle regole di valutazione e di contabilizzazione della fase di erogazione per i fondi a contribuzione definita, nonché alla struttura complessiva del bilancio dei fondi a prestazioni garantite e di quelli preesistenti.

Si è deciso di concedere maggiore visibilità a questa voce di bilancio creando un autonomo comparto, "Rendite assicurative", per accogliere le riserve a copertura delle medesime rendite nonché tutte le movimentazioni alle stesse riferite, con ciò contribuendo ad aumentare la qualità dell'informazione economico-finanziaria comunicata all'esterno dal Fondo.

Di conseguenza nella rappresentazione schematica del bilancio di esercizio (c.d. aggregato), sia all'interno dello Stato Patrimoniale sia del Conto Economico, delle voci riferite alla fase di "accumulo" di "erogazione" e "amministrativa", troviamo: le tre fasi di gestione che sono sintetizzate in distinti documenti di bilancio, che facilitano la comprensione delle loro peculiarità e consentono un'immediata individuazione delle poste relative, per offrire al lettore un quadro chiaro e completo di riferimento e riuscire a rendere più compiuta l'indicazione contenuta nella deliberazione Covip del 17.06.1998 "Il Bilancio dei Fondi Pensione ed altre disposizioni in materia di contabilità" al punto 1.3, I criteri di redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio di Previndai, redatto al 31 dicembre, è strutturato dunque nei seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale.** Il prospetto, suddiviso in fase di accumulo (sommatoria delle situazioni patrimoniali relative alla gestione assicurativa e finanziaria), fase di erogazione (gestione delle rendite) e fase amministrativa, espone la struttura e la composizione degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio, effettuati dal Fondo, nonché delle fonti di capitale che risultano accese in pari data;
- **Conto Economico.** Il prospetto espone l'ammontare e la composizione dei ricavi e dei costi conseguiti e sostenuti dal Fondo, a seguito dell'attività d'investimento e gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti, in fase di accumulo, in fase di erogazione ed in fase amministrativa;

- **Nota Integrativa.** Il documento illustra, da un punto di vista qualitativo, gli elementi contabili rappresentati negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, offrendo al lettore anche il dettaglio di Stato Patrimoniale e Conto Economico delle singole gestioni (assicurativa, finanziaria, rendite, amministrativa).

È stato inoltre redatto il **Rendiconto Finanziario**.

A corredo dei documenti sopra citati, è riportata la Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Gli importi esposti negli schemi di bilancio e nella Nota Integrativa sono arrotondati all'unità di euro.

Da ultimo, è da rilevare che gli schemi di bilancio contengono la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio è soggetto a revisione legale e l'incarico è stato affidato, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, a BDO Italia S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella valutazione delle singole poste di bilancio e nella redazione complessiva del documento contabile si sono seguiti i criteri ed i principi generali contenuti nelle seguenti fonti:

- delibere Covip del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002, relative al bilancio dei fondi pensione e ad altre disposizioni in materia di contabilità. Sono esplicitati, inoltre, i principi di valutazione delle poste di bilancio, con riferimento particolare agli investimenti finanziari e considerando i contenuti del D.Lgs. 252/2005 e del D.M. n. 166/2014, oltre che le modalità di rilevazione del valore delle prestazioni previdenziali, tenendo conto dei flussi dinamici di acquisizione delle risorse contributive, degli investimenti finanziari realizzati e dei versamenti dovuti in casi eccezionali dagli aderenti;
- il D.Lgs. 127/91, dove applicabile, sia in riferimento ai rinvii espliciti ad esso effettuati dalla Covip, sia in caso di mancata previsione di delibere e regolamenti da parte di Covip su specifiche fattispecie;
- il principio contabile internazionale n. 26 *Accounting and reporting by retirement benefit plans*, emanato dallo IASB (*International Accounting Standards Board*), relativamente alla struttura del sistema di comunicazione esterna ed ai principi di valutazione da adottare per i piani di investimento previdenziale.

Le disposizioni normative sono state interpretate ed integrate, laddove necessario, dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Con riferimento ai criteri di valutazione delle singole poste, il bilancio si è ispirato ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché a quanto previsto in modo puntuale dalla Covip.

Investimenti in gestione

In ossequio alla disciplina della Commissione, le operazioni di acquisto di valori mobiliari, indipendentemente dalla data di regolamento delle stesse, sono contabilizzate alla data di effettuazione dell'operazione. Il patrimonio del Fondo è valorizzato, dunque, tenendo conto delle operazioni effettuate sino al giorno cui si riferisce il calcolo.

Inoltre, i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo di chiusura di Borsa rilevato il giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo (31 dicembre o quella di quotazione più prossima). Le altre attività e le altre passività sono valutate, invece, al valore di presumibile realizzo e di estinzione che, in entrambi i casi, coincide con il valore nominale.

L'investimento nella gestione assicurativa è valutato incrementando il valore iniziale investito sulla base del rendimento comunicato annualmente dai Pool delle Compagnie assicurative.

Investimenti diretti in Fondi di Investimento Alternativi (FIA)

Il criterio di valutazione adottato per le quote in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) approssima, per quanto possibile, il fair value. Si tratta infatti di asset con una base di investitori di nicchia e con scambi poco frequenti rispetto a quelli registrati sugli investimenti tradizionali. Non esiste, quindi, una sistematica e formalizzata valutazione di mercato, se non nel momento effettivo di compravendita. Per esprimere una valutazione prudente del loro presunto valore di realizzo sono state

utilizzate le ultime comunicazioni ufficiali, disponibili alla data del bilancio, fornite dai rispettivi gestori. Tali comunicazioni considerano sia l'andamento degli asset presenti all'interno dello specifico fondo sui rispettivi mercati sia gli altri elementi oggettivamente disponibili. Qualora alla data di chiusura del bilancio la comunicazione ufficiale prodotta dal gestore del FIA sia antecedente alla data di acquisto delle quote, la valutazione dell'asset è realizzata utilizzando il valore effettivo di acquisto, dato che meglio approssima il valore di scambio di mercato.

Le operazioni a termine in valuta

Il valore unitario delle operazioni a termine in valuta è determinato come differenza tra il tasso definito contrattualmente e il tasso di cambio forward calcolato secondo il principio della "parità dei tassi di interesse".

Conversione delle poste in valuta

Le poste in valuta diversa da quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dall'info provider WM Reuters e forniti dal depositario.

Futures

I contratti futures concorrono al valore netto del Fondo tramite la corresponsione o l'incasso dei margini giornalieri di variazione che incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi o negativi.

Opzioni

Nel conto economico, figurano i proventi/oneri derivanti dalla differenza tra prezzo di mercato dell'opzione e prezzo di acquisto. Trattandosi di opzioni quotate, il valore inserito in bilancio è la quotazione di mercato rilevato da almeno due provider distinti.

Total return swap

Il valore di questi strumenti derivati OTC sugli indici del mercato azionario europeo e globale presenti nel benchmark contro il tasso Euribor più uno spread, è determinato come differenza tra l'apprezzamento/deprezzamento dell'indice azionario - rispetto al suo valore al momento della sottoscrizione o del ribilanciamento trimestrale - e gli interessi calcolati sull'importo investito con il tasso Euribor più lo spread.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese sono iscritte al costo rettificato, per tenere conto delle perdite durature di valore.

Crediti e Debiti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale perché ritenuto coincidente con quello di realizzo.

Fondo Rischi e oneri

I fondi rischi accolgono perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è determinato in base all'articolo 2120 del codice civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria ed agli accordi aziendali. Esso copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente, alla data di chiusura dell'esercizio.

Proventi e oneri da investimenti in gestione

Le plusvalenze sui valori mobiliari in portafoglio sono determinate sulla base del costo medio di acquisto. Le commissioni di gestione a carico del Fondo sono definite in relazione al principio della competenza temporale.

Contributi previdenziali

I contributi sono contabilizzati al momento dell'incasso e non in ragione della loro competenza economica, così come previsto dalla vigente normativa.

Oneri e Proventi

Gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono determinati in base alla competenza temporale e nella misura in cui risultino effettivamente dovuti sulla scorta degli accordi contrattuali in essere.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili. Il criterio utilizzato è quello dell'ammortamento "fiscale".

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rilevate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, in genere costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Imposta sostitutiva

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, applicata sul risultato netto maturato nel periodo fiscale, nonché il credito d'imposta spettante sui proventi da OICR, concorrono a formare il risultato netto di gestione.

Conti d'Ordine

Nei conti d'ordine vengono riportate informazioni quantitative circa:

- l'attività svolta dal Fondo per il recupero di contributi dovuti dalle aziende, a favore dei propri dirigenti, e non ancora versati. Si espone, dunque, il valore dei contributi e degli interessi di mora sollecitati per la regolarizzazione. In quanto titolare del contributo per fonte istitutiva e costruzione statutaria, nella gestione del rapporto previdenziale tra aziende ed iscritti, Previndai si fa carico di attivare e condurre azioni legali per la riscossione degli importi dovuti dalle aziende stesse;
- gli impegni da richiamare a seguito della sottoscrizione dei Fondi di Investimento Alternativi nelle asset class del Private Equity Italia, Azionario Infrastrutture Italia, Azionario Infrastrutture Europa e Direct Lending Europeo/Globale.

Il bilancio, corretto dal punto di vista formale e sostanziale, fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo, sulla base delle risultanze delle scritture contabili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2024 si è chiuso con alcuni elementi di novità a livello globale: l'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca, la tregua in Medio Oriente, la guerra in Ucraina e la caduta del regime degli Assad in Siria. Anche la Cina ha annunciato un cambiamento radicale nella sua politica economica, dichiarando, per la prima volta dal 2011, l'adozione di una strategia di politica monetaria "moderatamente espansiva" per il 2025, una scelta dettata anche dalla necessità di contrastare l'impatto di un previsto aumento dei dazi statunitensi sulle importazioni cinesi, come annunciato dal neo-Presidente USA.

Secondo le valutazioni della Banca d'Italia, nel 2025, il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3%, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense.

A fine 2024 gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area euro, collocandole sopra l'1% all'anno nel triennio 2025-27 con l'inflazione stabile intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2%.

Per quanto riguarda l'Italia, nelle proiezioni della Banca d'Italia elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1% in media nel triennio 2025-27.

Passando ad esaminare le dinamiche interne al Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, nel corso del 2024, di introdurre un nuovo comparto, denominato Prudente, caratterizzato da un basso profilo di rischio, per il quale è già stato avviato nei mesi scorsi un processo di selezione ad evidenza pubblica per selezionare un primo gestore finanziario cui affidare - entro la prima metà del 2025 - un mandato multi-asset attivo. Nei primi mesi del 2025 si concluderà anche il processo di selezione pubblica tramite cui il Consiglio di Amministrazione procederà all'individuazione di un numero tra 3 e 5 gestori cui affidare, per ciascun comparto finanziario già esistente, dei mandati multi-asset attivi. Seguiranno le attività finalizzate all'attivazione dei singoli mandati e all'eventuale transizione dei portafogli.

In considerazione della decisione del Consiglio di Amministrazione, adottata nel corso del 2024, di introdurre un approccio *life-cycle* fra le opzioni di investimento disponibili per gli iscritti, nel corso del 2025 saranno completate le attività per renderne possibile l'attivazione. Lo strumento *life cycle* è stato valutato in ragione dell'opportunità di offrire agli iscritti una strategia automatica di spostamento fra i comparti che consenta di beneficiare di maggiori rendimenti nel medio-lungo termine e al contempo di ridurre l'esposizione alla rischiosità all'avvicinarsi dell'uscita dal fondo pensione. Il fine ultimo è quindi quello di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni a favore degli iscritti e il tasso di sostituzione della previdenza complementare.

Per finire, con decorrenza 1° gennaio 2025, è stata deliberata la diminuzione dell'aliquota di prelievo dai contributi destinata al finanziamento gestionale del Fondo portandola a 0,30%. È stato infatti possibile intervenire in riduzione dei costi posti a

carico degli iscritti anche in considerazione delle maggiori contribuzioni attese a seguito del rinnovo del CCNL di riferimento.

INFORMATIVA SUI RISCHI DEL FONDO

Il Fondo nell'espletamento delle proprie attività si trova ad essere esposto a diverse tipologie di rischio che attengono, principalmente, alla tipica operatività di un fondo pensione: rischio di credito, rischi di mercato, rischio di liquidità e rischi operativi.

A seguire sono fornite sintetiche informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura. Si rimanda, per i dettagli, ai documenti adottati dal Fondo nell'ambito del Sistema di Gestione dei rischi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è inteso, per il Fondo, come la possibilità che non si disponga di un livello di liquidità adeguato a garantire tutti gli impegni a cui è chiamato a rispondere nel breve e nel medio-lungo termine, ossia a mantenere costantemente in equilibrio le entrate e le uscite monetarie in soddisfacenti condizioni di redditività/economicità ed in coerenza con il livello desiderato di qualità dei servizi.

Tale rischio si configura nelle due accezioni di **Funding liquidity risk** e **Trading liquidity risk**.

Il **Funding liquidity risk** riguarda la "struttura finanziaria" del Fondo che potrebbe risultare non adeguata a soddisfare gli impegni attesi e inattesi a seguito, ad esempio, di un'interruzione dei contributi, di squilibri di cassa, alla presenza di un importo di riserva insufficiente o ancora dell'erosione del Fondo rischi appositamente accantonato per far fronte al rischio di liquidità.

Il monitoraggio del Funding risk è realizzato mediante un'analisi di breve e medio periodo avente ad oggetto il budget annuale e triennale. In generale, eccessivi Avanzi o Disavanzi di gestione non sono desiderabili.

L'utilizzo delle due principali fonti di finanziamento, l'aliquota di prelievo e la Riserva propria, deve essere bilanciato in modo da garantire l'equità tra iscritti in termini di gravosità dei costi nei diversi esercizi, mirando quindi alla stabilità dell'aliquota di prelievo, senza però intaccare in modo eccessivo la Riserva.

La modalità di rilevazione contabile dei contributi, di cui si è già parlato, riduce il rischio finanziario derivante dalla perdita su crediti e pertanto gli effetti del mancato incasso possono definirsi limitati. La struttura operativa del Fondo garantisce comunque un adeguato presidio del recupero dei contributi omessi, avvalendosi di risorse interne ed esterne per l'attenta e puntuale attività di recupero dei crediti.

Il **Trading liquidity risk** si manifesta nella difficoltà di effettuare transazioni al prezzo corrente di mercato per assenza o scarsa liquidità sul mercato o nell'impossibilità di vendere sul mercato le attività presenti in portafoglio con bassi costi di transazione e in breve tempo.

Il monitoraggio del Trading risk è realizzato tramite l'indice di liquidabilità del portafoglio (ILP) che fornisce una fotografia della liquidità del Fondo ad una certa data e rappresenta uno strumento utile al fine di presidiare il rischio di liquidità e di disporre di *early warning* su potenziali problemi di liquidità.

Nel complesso il rischio di liquidità, grazie ai citati criteri di monitoraggio e di rilevazione contabile, può definirsi limitato.

Rischi di mercato

Il rischio di mercato è tipicamente inteso come il rischio che variazioni inattese dei prezzi dei mercati di riferimento possano influenzare negativamente il valore degli investimenti.

Per quanto concerne gli investimenti che il Fondo detiene per proprio conto, si ritiene che il profilo di rischio non sia elevato in considerazione della natura tecnica dell'investimento stesso (polizza a capitalizzazione emessa da primaria compagnia assicurativa).

Le medesime considerazioni valgono per gli investimenti delle posizioni individuali degli iscritti nei comparti assicurativi.

Con riferimento alle posizioni individuali degli iscritti nei comparti finanziari, il controvalore erogato è calcolato - con i criteri di cui si è già parlato - in base al valore quota del comparto di riferimento al momento della liquidazione stessa. Ciò consente di rendere indifferente il Fondo alle variazioni del valore di mercato degli impieghi.

Con riferimento agli impatti dei rischi di mercato sulle posizioni degli iscritti, si precisa che, a seguito dell'adozione del Risk Appetite Framework, viene verificato che il profilo di rischio implicito nella strutturazione dei comparti sia compatibile con la propensione al rischio del Fondo e che questa consenta di raggiungere gli obiettivi in termini di tasso di sostituzione a scadenza per ciascuna categoria di iscritto.

Nel breve termine, inoltre, i rischi finanziari sono monitorati attraverso l'utilizzo di indicatori di rischio o di performance aggiustata per il rischio calcolati ex post.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte è il rischio di perdita dovuto al fallimento o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori del Fondo: è quindi legato alla possibilità che una controparte non adempia ai propri obblighi nei modi e nei tempi definiti nel contratto.

Per controparti del Fondo si intendono:

- **Compagnie di assicurazione**, relativamente alle gestioni assicurative (sia della fase di accumulo che di erogazione) e alle coperture assicurative del Fondo;
- **Società di gestione finanziaria**, relativamente ai derivati OTC;
- **Banche**, relativamente ai depositi e ai conti correnti;
- **Aziende iscritte**, relativamente a contributi omessi e interessi di mora.

Le attività finalizzate al contenimento di questo rischio riguardano innanzitutto la scelta di controparti di elevato standing, sia direttamente ad opera del Fondo per quanto attiene ad esempio alla scelta delle compagnie di assicurazione, sia ad opera

dei gestori finanziari, nella scelta delle controparti con cui effettuare operazioni fuori mercato (derivati OTC).

Per queste ultime in particolare, i gestori adottano tutte le misure necessarie ed opportune richieste dalla normativa europea (EMIR), con la costituzione, tra le altre cose, dei c.d. "cash collateral" a garanzia dei contratti.

Per quanto riguarda infine le aziende iscritte, l'attività posta in essere dagli uffici del Fondo di recupero delle omissioni contributive rappresenta un efficace presidio al contenimento del rischio citato nei confronti di dette controparti.

Rischi operativi

I rischi operativi individuati dal Fondo possono derivare dalla frode, da pratiche di impiego e gestione del personale, danni a beni materiali, interruzione delle attività e guasti dei sistemi, errata gestione dei processi, compliance e legali, cyber risk e attività esternalizzate.

Con riferimento a tali rischi si evidenzia che il Fondo ha adottato un modello organizzativo e procedure operative interne in linea con le *best practice* di mercato. I presidi organizzativi interni ed esterni previsti riguardano, tra gli altri, l'istituzione di apposite funzioni di controllo di 2° e 3° livello, il supporto da parte di advisor esterni qualificati per il monitoraggio dell'attività di investimento e l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Particolare attenzione è stata prestata, nel corso dell'esercizio, ai rischi connessi all'utilizzo della tecnologia informatica, per molteplici ragioni tra cui la fusione della società consortile - di cui il Fondo deteneva una quota rilevante del capitale - nella società per azioni IWS, fusione divenuta operativa nel corso del 2024 e che ha, quindi, comportato un monitoraggio costante dell'efficienza della nuova relazione contrattuale.

Inoltre, l'adeguamento al regolamento UE 2022/2554 (c.d. DORA) ha spinto il Fondo, come tutte le entità finanziarie cui si applica lo stesso, ad avviare il processo utile a dotarsi di presidi e capacità sufficienti a gestire in modo efficace i rischi informatici, di politiche specifiche per la gestione degli incidenti informatici e per la gestione dei rischi informatici derivanti da terzi, al fine di conseguire un livello elevato di resilienza operativa digitale.

Infine, la polizza a copertura dei rischi cyber - voluta dal CdA già nel 2021 a fronte dei numerosi attacchi alle infrastrutture di aziende pubbliche e private - è stata stipulata nel 2024 con una compagnia diversa rispetto agli anni precedenti, a seguito della ricerca di condizioni più vantaggiose in termini di specifiche coperture oltre che di premio.

La costante ricerca di efficientamento dei processi e di contenimento dei rischi operativi, vede il Fondo da tempo proiettato verso il processo irreversibile di dematerializzazione delle proprie attività che, anche a seguito dell'emergenza pandemica del 2020, ha subito un'accelerazione inattesa, modificando le routine lavorative e passando all'utilizzo di nuove tecnologie. Ciò ha comportato anche una cresciuta attenzione alle prescrizioni del GDPR, per garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali degli iscritti trattati da Previndai.

Rischi di sostenibilità

Nell'individuazione dei rischi il Fondo fa, inoltre, riferimento all'individuazione degli eventi derivanti dai fattori ESG, ossia alla possibilità di incorrere in perdite a causa dei fattori ambientali, sociali e di governance.

Questa "categoria" di rischi può essere considerata trasversale, in quanto gli eventi derivanti da tali fattori - anche detti rischi di sostenibilità - possono impattare sui tradizionali rischi di mercato, di controparte, operativi, reputazionali o strategici.

L'adozione di un modello di governance adeguato, del codice etico e di buone prassi in relazione, ad esempio, alla gestione dei rifiuti, alla gestione del personale, alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed il rispetto delle politiche relative alla selezione dei soggetti cui esternalizzare funzioni o in relazione alla gestione dei conflitti di interesse, consentono di contenere entro limiti accettabili i rischi di controparte, operativi, reputazionali o strategici derivanti anche dai fattori ESG.

Per quanto concerne i rischi di mercato connessi ai fattori ESG, il Fondo ha seguito un approccio graduale, adottando nel 2021 una prima Politica di sostenibilità e impegno, che ha consentito di integrare i rischi ESG nel processo di effettuando tra fine 2022 e inizio 2023 un'indagine tra gli iscritti, da cui è emerso che la tematica è generalmente conosciuta e condivisa dalla categoria anche per le mansioni svolte nel proprio lavoro. In questo ambito, sempre avendo a riferimento le novità normative in materia nel frattempo intervenute, la Funzione di Gestione dei rischi ha proseguito nelle sue analisi di dettaglio sui portafogli investiti, anche avvalendosi di nuovi information provider.

INFORMAZIONI SULLE SINGOLE POSTE DEL BILANCIO

La somma delle posizioni contabili dei singoli comparti di investimento (Assicurativo 1990, Assicurativo 2014, Assicurativo 2024, Bilanciato e Sviluppo), dei comparti delle rendite (Rendite Assicurative 1990, Rendite Assicurative 2014 e Rendite Assicurative 2024) e della gestione amministrativa danno luogo alle poste del bilancio di Previdai.

Per l'esame analitico delle poste che compaiono negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi ai differenti comparti e gestioni, si rinvia, invece, alla specifica sezione della Nota Integrativa.

COMPENSI E CORRISPETTIVI EROGATI NELL'ANNO▪ **Ad AMMINISTRATORI, SINDACI E RAPPRESENTANTI IN ASSEMBLEA**

Nel corso dell'anno i costi riferiti agli Organi del Fondo ammontano a € 418.777.

Gli schemi che seguono ne propongono il dettaglio, confrontandolo con i costi dell'anno precedente.

Schema A: AMMINISTRATORI

	2024	2023
Compensi	202.688	192.172
Rimborsi spese	20.369	18.815
Oneri e contributi assicurativi e previdenziali	29.852	22.604
Oneri polizza assicurativa	25.875	15.224
Costi diversi	14.516	25.162
Totale	293.300	273.977

Schema B: SINDACI

	2024	2023
Compensi	94.098	98.571
Rimborsi spese	5.327	2.046
Oneri e contributi assicurativi e previdenziali	5.059	4.311
Oneri polizza assicurativa	12.448	7.123
Costi diversi	7.258	12.581
Totale	124.190	124.632

Schema C: RAPPRESENTANTI IN ASSEMBLEA

	2024	2023
Rimborsi spese	286	-
Oneri polizza assicurativa	1.000	1.000
Totale	1.286	1.000

▪ **ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

I corrispettivi per la revisione legale svolta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. nel corso dell'anno, ammontano a € 37.595 (imponibile € 30.816 Iva € 6.779).

Il Comparto Assicurativo 1990

Parte seconda: Rendiconti delle linee

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SINGOLE LINEE E COMMENTO DELLE VOCI

IL COMPARTO ASSICURATIVO 1990

Stato patrimoniale comparto Assicurativo 1990			
	2024	2023	
ATTIVITA'			
15 Investimenti in posizioni assicurative	4.304.458.071	4.672.043.366	
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	4.284.063.803	4.650.553.833	
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0	0	
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0	0	
d) Crediti verso compagnie per switch	0	0	
e) Altri crediti verso Compagnie	20.394.268	21.489.533	
50 Crediti di imposta	0	0	
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	4.304.458.071	4.672.043.366	
PASSIVITA'			
50 Debiti di imposta	20.394.268	21.489.533	
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	20.394.268	21.489.533	
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	4.284.063.803	4.650.553.833	
CONTI D'ORDINE	0	0	

Conto economico comparto Assicurativo 1990			
	2024	2023	
10 Saldo della gestione previdenziale	(473.615.845)	(411.254.323)	
a) Contributi per le prestazioni	0	0	
b) Interessi di mora	0	0	
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	0	0	
d) Trasformazioni	0	0	
e) Switch netti	(13.198.210)	(6.611.405)	
di cui: in entrata € 0			
in uscita € (13.198.210)			
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(64.775.131)	(65.297.562)	
g) Trasformazioni in rendita	(59.738.568)	(47.527.488)	
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(335.069.691)	(290.853.776)	
i) Premi per prestazioni accessorie	0	0	
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(834.246)	(964.093)	
30 Risultato della gestione assicurativa indiretta	128.150.163	135.010.730	
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	128.150.163	135.010.730	
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e indiretta	0	0	
40 Oneri di gestione	(1.704)	(3.034)	
a) Caricamenti a coassicuratori	0	0	
e) Altri oneri	(1.704)	(3.034)	
50 Margine della gestione assicurativa (30+40)	128.148.459	135.007.696	
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	(345.467.386)	(276.246.627)	
80 Imposta sostitutiva	(21.022.643)	(21.930.214)	
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	(366.490.030)	(298.176.842)	

Commento alle voci del comparto Assicurativo 1990

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Assicurativo 1990

Il rendiconto relativo al comparto Assicurativo 1990 ricomprende le sole voci riguardanti la fase di accumulo e le erogazioni in capitale, in quanto è stata predisposta un'apposita sezione del bilancio, come nei comparti Assicurativo 2014 e Assicurativo 2024, riservata alla fase erogativa in forma periodica, ossia alle rendite. Si rimanda, quindi, al Comparto Rendite 1990 per le relative informazioni.

ATTIVITÀ

15) Investimenti in posizioni assicurative

La voce principale di questa posta è rappresentata da "Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative", ossia dal valore delle posizioni previdenziali degli iscritti investite in contratti di tipo assicurativo. Essa espone l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio, valutata al valore corrente, in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari. Il decremento rispetto al 2023 è dovuto al fatto che dal 1° gennaio 2014 i flussi in entrata sono stati destinati al comparto Assicurativo 2024 e, pertanto, le uniche movimentazioni che riguardano il comparto in argomento sono le uscite (per prestazioni/switch/trasferimenti) e la rivalutazione di fine anno, che ha però un impatto ben più contenuto.

2024	2023
4.284.063.803	4.650.553.833

La macrovoce in esame comprende anche il conto "Altri crediti verso Compagnie", relativo al credito vantato verso il Pool di assicuratrici per l'imposta sostitutiva dovuta secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

2024	2023
20.394.268	21.489.533

PASSIVITÀ

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio 2025, secondo la normativa vigente, calcolata sulle posizioni previdenziali investite al 31 dicembre in gestione nel comparto.

2024	2023
20.394.268	21.489.533

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

In questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto, relativo agli iscritti in fase di accumulo.

2024	2023
4.284.063.803	4.650.553.833

Informazioni sul Conto Economico del comparto Assicurativo 1990

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni assicurative viene di seguito descritta, attuando, ove significativi, gli opportuni confronti con l'anno precedente. Va ricordato che già dal 1° gennaio 2024 i flussi in entrata sono stati destinati al comparto Assicurativo 2024.

Pertanto, le voci relative ai contributi, mora e trasferimenti in entrata non sono state movimentate.

e) Switch netti

Fino a tutto il 2013 la voce si riferiva al saldo delle risorse che erano uscite dal comparto Assicurativo rispetto a quelle che vi erano entrate.

Dal 2014, in assenza di switch in entrata, la voce accoglie i soli switch in uscita ed ha quindi saldo sempre negativo.

2024	2023
(13.198.210)	(6.611.405)

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

La voce è quasi totalmente riferibile alle anticipazioni (€ 48.596.131 contro € 47.534.020 dell'anno precedente).

Rientrano nella voce anche i trasferimenti (€ 16.179.000 contro € 17.763.542 dell'anno precedente).

2024	2023
64.775.131	65.297.562

g) Trasformazioni in rendita

La voce, riguardante le trasformazioni in rendita, è in forte incremento rispetto al 2023, per un numero di rendite accese ben superiore (582 nel 2024 contro le 466 nel 2023) a quelle dello scorso anno.

A fronte di tale costo, per smobilizzo della posizione previdenziale degli iscritti pensionati, viene registrato un analogo valore di ricavo nel saldo della Gestione delle posizioni in rendita dal momento che le stesse risorse vengono immediatamente ivi riallocate.

Dal 2020 e fino ad ottobre 2024, la voce comprende anche il costo per l'accensione delle rendite controassicurate e Long Term Care (LTC) erogabili solo dal comparto Rendite Assicurative 2014 e Rendite Assicurative 2024. Tale voce pesa per € 5.400.185.

2024	2023
59.738.568	47.527.488

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

La voce si riferisce a quanto erogato in forma di capitale per posizioni liquidate a scadenza e per riscatti. Dal 2018 comprende anche le erogazioni in RITA che per l'anno corrente ammontano ad € 181.485.025 (rispetto a € 171.674.670 del 2023).

2024	2023
335.069.691	290.853.776

Il Comparto Assicurativo 1990

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera *b*) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera *b*) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera *d*).

2024	2023
834.246	964.093

30) Risultato della gestione assicurativa indiretta

La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, la rivalutazione della riserva matematica, al lordo delle imposte, relativa alle posizioni previdenziali investite nel comparto, riconosciute dalle compagnie del Pool al termine dell'esercizio, oltre che la quota di rivalutazione maturata su ritiri, trasferimenti, switch e liquidazioni (voce *g - Proventi da rivalutazione posizioni assicurative*).

2024	2023
128.150.163	135.010.730

40) Oneri di gestione

Fino all'esercizio 2013 gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in strumenti assicurativi riguardavano i caricamenti riconosciuti alle Compagnie del Pool (voce *a - Caricamenti a Coassicuratrici*), secondo le percentuali previste dall'ultimo rinnovo della Convenzione con il Pool stesso.

Non confluendo nuove risorse nel comparto dal 1° gennaio 2014, tale voce ha saldo pari a zero.

Ad oggi l'unica voce riguarda gli *Altri oneri* (voce *e*) relativa, prevalentemente, ai costi per l'imposta sui capitali del 12,50% gravante sulle polizze emesse entro il 31.12.2000 ed oggetto di *switch* effettuati dai vecchi iscritti.

e) Altri oneri

La posta è conseguenza dell'andamento degli switch, già commentato.

2024	2023
1.704	3.034

50) Margine della gestione assicurativa

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto Assicurativo 1990, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione assicurativa e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2024	2023
128.148.459	135.007.696

Il Comparto Assicurativo 1990

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento delle posizioni del comparto Assicurativo 1990 nell'anno.

Si ricorda che l'imposta sostitutiva del 20% colpisce i rendimenti in misura differenziata in base alla tipologia dei titoli detenuti in portafoglio, distintamente tra titoli di Stato e assimilati (imponibili solo parzialmente) e altri titoli.

Nel 2024 l'incidenza media sul comparto è stata del 16,41%, contro il 16,24% del 2023.

2024	2023
21.022.643	21.930.214

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente al comparto Assicurativo 1990 è rappresentato dalla Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (nel 2024 pari a € -366.490.030 rispetto ai € -298.176.842 del 2023), che quantifica l'incremento o il decremento del valore delle prestazioni previdenziali nette assicurative rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti non percettori di rendita.

La voce presenta anche per il 2024 un saldo negativo in quanto, come detto in precedenza, in questo comparto non confluiscono più nuovi afflussi.

Il Comparto Assicurativo 2014

IL COMPARTO ASSICURATIVO 2014

Stato patrimoniale comparto Assicurativo 2014			
	2024		2023
ATTIVITA'			
15 Investimenti in posizioni assicurative	5.481.167.679		5.863.108.571
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	5.459.189.923		5.842.335.090
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0		0
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0		0
d) Crediti verso compagnie per switch	0		0
e) Altri crediti verso Compagnie	21.977.756		20.773.481
50 Crediti di imposta	0		0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	5.481.167.679		5.863.108.571
PASSIVITA'			
50 Debiti di imposta	21.977.756		20.773.481
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	21.977.756		20.773.481
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	5.459.189.923		5.842.335.090
CONTI D'ORDINE	0		0

Conto economico comparto Assicurativo 2014			
	2024		2023
10 Saldo della gestione previdenziale	(496.547.383)		302.836.556
a) Contributi per le prestazioni	0		620.164.872
b) Interessi di mora	0		484.554
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	0		52.349.048
d) Trasformazioni	0		0
e) Switch netti	(45.454.763)		(10.330.130)
di cui: in entrata € 0			
in uscita € (45.454.763)			
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(117.634.622)		(112.619.720)
g) Trasformazioni in rendita	(44.644.448)		(21.752.039)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(288.488.305)		(225.138.508)
i) Premi per prestazioni accessorie	0		0
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(325.245)		(321.522)
30 Risultato della gestione assicurativa indiretta	135.814.777		134.820.950
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	135.814.777		134.820.950
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e indiretta	0		0
40 Oneri di gestione	0		(3.363.738)
a) Caricamenti a coassicuratori	0		(3.363.738)
e) Altri oneri	0		0
50 Margine della gestione assicurativa (30+40)	135.814.777		131.457.212
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	(360.732.606)		434.293.768
80 Imposta sostitutiva	(22.412.560)		(21.037.802)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	(383.145.166)		413.255.966

Commento alle voci del comparto Assicurativo 2014

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Assicurativo 2014

Il rendiconto relativo al comparto Assicurativo 2014 ricomprende le sole voci riguardanti la fase di accumulo e le erogazioni in capitale, in quanto è stata predisposta un'apposita sezione del bilancio riservata alla fase erogativa in forma periodica, come nei comparti Assicurativo 1990 e Assicurativo 2024, ossia alle rendite.

Si rimanda, quindi, al Comparto Rendite Assicurative 2014 per le relative informazioni.

ATTIVITÀ

15) Investimenti in posizioni assicurative

La voce principale di questa posta è rappresentata da "Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative", ossia dal valore delle posizioni previdenziali degli iscritti investite in contratti di tipo assicurativo.

Essa espone l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio, valutata al valore corrente, in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari.

Il decremento rispetto al 2023 è dovuto al fatto che dal 1° gennaio 2024 i flussi in entrata sono stati destinati al comparto Assicurativo 2024 e, pertanto, le uniche movimentazioni che riguardano il comparto in argomento sono le uscite (per prestazioni/switch/trasferimenti) e la rivalutazione di fine anno, che ha però un impatto ben più contenuto.

2024	2023
5.459.189.923	5.842.335.090

La macrovoce in esame comprende anche il conto "Altri crediti verso Compagnie", relativo al credito vantato verso il Pool di assicuratrici per l'imposta sostitutiva dovuta secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

2024	2023
21.977.756	20.773.481

PASSIVITÀ

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio 2025, secondo la normativa vigente, calcolata sulle posizioni previdenziali investite al 31 dicembre.

2024	2023
21.977.756	20.773.481

Il Comparto Assicurativo 2014

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

In questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto, relativo agli iscritti in fase di accumulo.

2024	2023
5.459.189.923	5.842.335.090

Informazioni sul Conto Economico del comparto Assicurativo 2014*10) Saldo della gestione previdenziale*

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni assicurative viene di seguito descritta, attuando, ove significativi, gli opportuni confronti con l'anno precedente. Va ricordato che già dal 1° gennaio 2024 i flussi in entrata sono stati destinati al comparto Assicurativo 2024.

Pertanto, le voci relative ai contributi, mora e trasferimenti in entrata non sono state movimentate.

a) Contributi per le prestazioni

2024	2023
-	620.164.872

b) Interessi di mora

2024	2023
-	484.554

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

2024	2023
-	52.349.048

e) Switch netti

Fino a tutto il 2023 la voce si riferiva al saldo delle risorse che erano uscite dal comparto Assicurativo rispetto a quelle che vi erano entrate.

Dal 2024, in assenza di switch in entrata, la voce accoglie i soli switch in uscita ed ha quindi saldo sempre negativo.

2024	2023
(45.454.763)	(10.330.130)

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

La voce è per buona parte riferibile alle anticipazioni (€ 89.850.463 contro i € 86.230.077 del 2023).

Rientrano nella voce anche i trasferimenti (€ 27.745.223 contro i € 26.272.301 del precedente esercizio) e i ritiri (€ 38.935 erano € 117.341 nel 2023).

Il Comparto Assicurativo 2014

2024	2023
117.634.622	112.619.720

g) Trasformazioni in rendita

La voce, riguardante le trasformazioni in rendita, ha registrato un incremento nell'ammontare dei valori convertiti in rendita, per un numero di rendite accese superiore a quello dello scorso anno (533 nel 2024 contro le 456 nel 2023).

A fronte di tale costo, per smobilizzo della posizione previdenziale degli iscritti pensionati, viene registrato un analogo valore di ricavo nel saldo della Gestione delle posizioni in rendita dal momento che le stesse risorse vengono immediatamente ivi allocate.

2024	2023
44.644.448	21.752.039

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

La voce si riferisce a quanto erogato in forma di capitale per posizioni liquidate a scadenza e per riscatti.

Dal 2018 la voce accoglie anche le erogazioni in RITA.

L'incremento è da imputare soprattutto alla forte crescita delle erogazioni in RITA che per l'anno corrente ammontano a € 180.350.391 (rispetto a € 132.286.830 del 2023), mentre le erogazioni in forma di capitale e riscatti passano da € 92.851.679 del 2023 a € 108.137.914 nel 2024.

2024	2023
288.488.305	225.138.508

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera *b*) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera *b*) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera *d*).

2024	2023
325.245	321.522

30) Risultato della gestione assicurativa indiretta

La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, la rivalutazione della riserva matematica, al lordo delle imposte, relativa alle posizioni previdenziali investite nel comparto, riconosciute dalle Compagnie del Pool al termine dell'esercizio, oltre che la quota di rivalutazione maturata su ritiri, trasferimenti, switch, liquidazioni (voce *g - Proventi da rivalutazione posizioni assicurative*).

Il Comparto Assicurativo 2014

2024	2023
135.814.777	134.820.950

40) Oneri di gestione

Fino all'esercizio 2023 gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in strumenti assicurativi riguardavano i caricamenti riconosciuti alle Compagnie del Pool (voce a - Caricamenti a Coassicuratrici), secondo le percentuali previste dall'ultimo rinnovo della Convenzione con il Pool stesso e l'imposta sui capitali del 12,50% gravante sulle polizze emesse entro il 31.12.2000 ed oggetto di *switch* effettuati dai vecchi iscritti (voce e - Altri oneri).

Non confluendo nuove risorse nel comparto dal 1° gennaio 2024, tali voci hanno saldo pari a zero.

a) Caricamenti a Coassicuratori

La voce si riferisce al caricamento riconosciuto alle Compagnie del Pool, sui premi versati nell'anno.

2024	2023
-	3.363.738

e) Altri oneri

2024	2023
-	-

50) Margine della gestione assicurativa

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto Assicurativo 2014, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione assicurativa e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2024	2023
135.814.777	131.457.212

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento delle posizioni del comparto Assicurativo 2014 nell'anno. Si ricorda che l'imposta sostitutiva del 20% colpisce i rendimenti in misura differenziata in base alla tipologia dei titoli detenuti in portafoglio, distintamente tra titoli di Stato e assimilati (imponibili solo parzialmente) e altri titoli. Nel 2024 l'incidenza media sul comparto è stata del 16,51%, contro il 16,43% del 2023.

2024	2023
22.412.560	21.037.802

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente al comparto Assicurativo 2014 è rappresentato dalla Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo pari a € -383.145.166 rispetto ai € 413.255.966 di fine 2023, che quantifica la variazione del valore delle prestazioni previdenziali nette assicurative, relativamente agli iscritti non percettori di rendita.

Il Comparto Assicurativo 2014

La voce presenta per il 2024 un saldo negativo in quanto, come detto in precedenza, in questo comparto non confluiscano più nuovi afflussi.

Il Comparto Assicurativo 2024

IL COMPARTO ASSICURATIVO 2024

Stato patrimoniale comparto Assicurativo 2024			
	2024		2023
ATTIVITA'			
15 Investimenti in posizioni assicurative		807.168.237	0
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	806.345.098		0
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0		0
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0		0
d) Crediti verso compagnie per switch	0		0
e) Altri crediti verso Compagnie	823.139		0
50 Crediti di imposta		0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		807.168.237	0
PASSIVITA'			
50 Debiti di imposta		823.139	0
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		823.139	0
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo		806.345.098	0
CONTI D'ORDINE		0	0

Conto economico comparto Assicurativo 2024			
	2024		2023
10 Saldo della gestione previdenziale		799.344.991	0
a) Contributi per le prestazioni	625.874.215		0
b) Interessi di mora	562.816		0
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	96.833.637		0
d) Trasformazioni	0		0
e) Switch netti	108.396.389		0
di cui: in entrata € 155.804.006 in uscita € (47.407.617)			
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(8.069.340)		0
g) Trasformazioni in rendita	(2.105.378)		0
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(22.129.136)		0
i) Premi per prestazioni accessorie	0		0
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(18.211)		0
30 Risultato della gestione assicurativa indiretta		10.790.493	0
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	10.790.493		0
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e indiretta	0		0
40 Oneri di gestione		(2.959.203)	0
a) Caricamenti a coassicuratori	(2.958.687)		0
e) Altri oneri	(516)		0
50 Margine della gestione assicurativa (30+40)		7.831.290	0
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)		807.176.281	0
80 Imposta sostitutiva		(831.183)	0
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)		806.345.098	0

Commento alle voci del comparto Assicurativo 2024

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Assicurativo 2024

Il rendiconto relativo al comparto Assicurativo 2024 ricomprende le sole voci riguardanti la fase di accumulo e le erogazioni in capitale, in quanto è stata predisposta un'apposita sezione del bilancio riservata alla fase erogativa in forma periodica, come nei comparti Assicurativo 1990 e Assicurativo 2014, ossia alle rendite.

Si rimanda, quindi, al Comparto Rendite Assicurative 2024 per le relative informazioni.

ATTIVITÀ

15) Investimenti in posizioni assicurative

La voce principale di questa posta è rappresentata da "Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative", ossia dal valore delle posizioni previdenziali degli iscritti investite in contratti di tipo assicurativo.

Essa espone l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio, valutata al valore corrente, in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari.

2024	2023
806.345.098	-

La macrovoce in esame comprende anche il conto "Altri crediti verso Compagnie", relativo al credito vantato verso il Pool di assicuratrici per l'imposta sostitutiva dovuta secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

2024	2023
823.139	-

PASSIVITÀ

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio 2025, secondo la normativa vigente, calcolata sulle posizioni previdenziali investite al 31 dicembre.

2024	2023
823.139	-

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

In questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto, relativo agli iscritti in fase di accumulo.

2024	2023
806.345.098	-

Informazioni sul Conto Economico del comparto Assicurativo 2024

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni assicurative viene di seguito descritta.

a) Contributi per le prestazioni

I contributi previdenziali vengono rilevati nel momento dell'effettivo incasso (principio di cassa), al netto del prelievo contributivo, pari - fino al 2024 - allo 0,45%, a copertura delle spese di gestione del Fondo. Nonostante l'incremento dell'importo dei contributi destinati al comparto assicurativo - anche se inferiore rispetto all'anno precedente - il relativo peso rispetto al totale delle entrate contributive registra un decremento che conferma, anche per il 2024, la tendenza degli iscritti a rivolgersi ai comparti finanziari per l'allocazione delle risorse versate.

2024	2023
625.874.215	-

b) Interessi di mora

La voce riguarda gli interessi di mora, incassati nell'anno, maturati sui ritardati versamenti dei contributi previdenziali effettuati dalle aziende. Tali interessi sono assegnati a copertura, per ciascuna posizione individuale, del danno subito dagli iscritti. L'eventuale residuo è destinato alla copertura delle spese di gestione del Fondo.

2024	2023
562.816	-

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

La voce rileva la consistenza degli importi acquisiti da altri fondi.

2024	2023
96.833.637	-

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (€ 155.804.006) nel comparto rispetto a quelle che sono uscite (€ 47.407.617), destinate ai comparti finanziari o da essi provenienti.

La posta comprende:

- gli switch derivanti dal cambiamento della scelta di investimento da parte degli iscritti, in entrata di € 69.627.527 e in uscita di € 14.766.359. L'andamento, favorevole verso il comparto assicurativo è riconducibile, con ogni probabilità, alle preferenze manifestate dagli iscritti verso la prestazione in RITA, che vede generalmente la preventiva allocazione nel comparto più cauto;
- i flussi di risorse (sia tra le entrate che tra le uscite) dovuti ad "emissioni temporanee" (€ 32.641.259), ossia ai trasferimenti delle posizioni investite in precedenza:
 - nei comparti finanziari ed in attesa di conversione in rendita;

Il Comparto Assicurativo 2024

- nel comparto Assicurativo 1990 ed in attesa di conversione in rendita “controassicurata o LTC”;
a seguito della richiesta dell’iscritto pensionato.
Tale transito nel comparto Assicurativo 2024 si è reso necessario, fino ad ottobre 2024, per accendere le rendite con le garanzie tipiche della Convenzione vigente durante la fase di accumulo. Da novembre 2024 anche dal comparto Assicurativo 1990 è consentito accendere rendite di tipo controassicurata o LTC e questo non rende più necessaria la riallocazione tra comparti assicurativi;
- i flussi di risorse (sia tra le entrate che tra le uscite) dovuti alla scelta della RITA da comparto garantito delle posizioni investite nei comparti finanziari, che ammontano a € 53.535.220.

Nello schema principale di bilancio tale voce ha generalmente saldo zero, poiché deriva dal consolidamento delle operazioni di switch, richieste o conseguenti alla scelta effettuata dagli iscritti per mutare l’investimento della propria posizione previdenziale nel corso dell’anno, in entrata e in uscita nei singoli comparti. Tali movimenti, compensandosi, hanno solitamente un impatto nullo per il Fondo.

2024	2023
108.396.389	-

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

La voce è per buona parte riferibile alle anticipazioni (€ 6.143.045).

Rientrano nella voce anche i trasferimenti (€ 1.832.751) e i ritiri (€ 93.544)

2024	2023
8.069.340	-

g) Trasformazioni in rendita

La voce, riguardante le trasformazioni in rendita, è presente per il primo anno, per un numero di rendite accese pari a 321.

A fronte di tale costo, per smobilizzo della posizione previdenziale degli iscritti pensionati, viene registrato un analogo valore di ricavo nel saldo della Gestione delle posizioni in rendita dal momento che le stesse risorse vengono immediatamente ivi allocate.

2024	2023
2.105.378	-

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

La voce si riferisce a quanto erogato in forma di capitale per posizioni liquidate a scadenza e per riscatti (€ 4.764.929) e RITA (€ 17.364.207).

2024	2023
22.129.136	-

Il Comparto Assicurativo 2024

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera d).

2024	2023
18.211	-

30) Risultato della gestione assicurativa indiretta

La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, la rivalutazione della riserva matematica, al lordo delle imposte, relativa alle posizioni previdenziali investite nel comparto, riconosciute dalle Compagnie del Pool al termine dell'esercizio, oltre che la quota di rivalutazione maturata su ritiri, trasferimenti, switch, liquidazioni (voce g - Proventi da rivalutazione posizioni assicurative).

2024	2023
10.790.493	-

40) Oneri di gestione

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in strumenti assicurativi riguardano i caricamenti riconosciuti alle Compagnie del Pool (voce a - Caricamenti a Coassicuratori), secondo la Convenzione in essere. Sono, inoltre, compresi Altri oneri (voce e) relativi, prevalentemente, ai costi per l'imposta sui capitali del 12,50% gravante sulle polizze emesse entro il 31.12.2000, per dirigenti vecchi iscritti e oggetto di switch nell'anno.

a) Caricamenti a Coassicuratori

La voce si riferisce al caricamento riconosciuto alle Compagnie del Pool, sui premi versati nell'anno.

2024	2023
2.958.687	-

e) Altri oneri

La posta è conseguenza dell'andamento degli switch, già commentato.

2024	2023
516	-

50) Margine della gestione assicurativa

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto Assicurativo 2024, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione assicurativa e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

Il Comparto Assicurativo 2024

2024	2023
7.831.290	-

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento delle posizioni del comparto Assicurativo 2024 nell'anno. Si ricorda che l'imposta sostitutiva del 20% colpisce i rendimenti in misura differenziata in base alla tipologia dei titoli detenuti in portafoglio, distintamente tra titoli di Stato e assimilati (imponibili solo parzialmente) e altri titoli. Nel 2024 l'incidenza media sul comparto è stata del 16,34%.

2024	2023
831.183	-

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente al comparto Assicurativo 2024 è rappresentato dalla Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo pari a € 806.345.098, che quantifica la variazione del valore delle prestazioni previdenziali nette assicurative, relativamente agli iscritti non percettori di rendita.

Il Comparto Bilanciato

IL COMPARTO BILANCIATO

Stato patrimoniale comparto Bilanciato			
		2024	2023
ATTIVITA'			
10 Investimenti diretti		234.979.699	214.036.020
a) Azioni e quote di società immobiliari	0		0
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0		0
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	234.979.699		214.036.020
20 Investimenti in gestione		2.654.297.476	2.257.047.370
a) Depositi bancari	51.901.933		53.140.473
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0		0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	789.775.127		630.889.380
d) Titoli di debito quotati	796.782.370		642.461.860
e) Titoli di capitale quotati	578.404.684		527.119.601
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0		2.395.514
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0		0
h) Quote di O.I.C.R.	397.407.984		341.454.560
i) Opzioni acquistate	0		13.485
l) Ratei e risconti attivi	15.575.924		11.171.575
m) Garanzie di risultato rilate al fondo pensione	0		0
n) Altre attività della gestione finanziaria	24.449.454		48.400.923
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0		0
50 Crediti di imposta	0		34.612.291
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	2.889.277.174		2.505.695.681
PASSIVITA'			
20 Passività della gestione finanziaria		17.307.906	28.504.269
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0		0
b) Opzioni vendute	0		0
c) Ratei e risconti passivi	0		0
d) Altre passività della gestione finanziaria	17.307.906		28.504.269
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0		0
50 Debiti di imposta	40.730.216		42.122.162
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	58.038.123		70.626.432
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	2.831.239.052		2.435.069.249
CONTI D'ORDINE	85.369.208		111.982.955

Conto economico comparto Bilanciato			
		2024	2023
10 Saldo della gestione previdenziale		219.493.527	211.431.978
a) Contributi per le prestazioni	312.971.309		279.256.451
b) Interessi di mora	152.847		70.678
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	55.148.751		41.755.607
e) Switch netti	(30.250.455)		3.344.993
di cui: in entrata € 53.002.594 in uscita € (83.253.049)			
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(55.327.335)		(46.879.622)
g) Trasformazioni in rendita	(8.596.002)		(13.852.506)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(54.561.408)		(52.225.515)
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(44.180)		(38.107)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		12.535.004	8.722.421
a) Dividendi e interessi	9.215.708		6.569.112
b) Utili e perdite da realizzo	0		38.221
c) Plusvalenze / Minusvalenze	3.319.297		2.115.088
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta		207.303.289	212.845.212
a) Dividendi e interessi	38.142.962		32.092.355
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	168.350.765		181.988.205
c) Proventi e o oneri da operazioni in opzioni	170.725		(1.230.846)
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0		0
e) Differenziale su garanzie di risultato rilate al fondo pensione	0		0
f) Retrocessione commissione da società di gestione	904.573		942.499
h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta	(265.736)		(947.001)
40 Oneri di gestione		(2.431.801)	(2.156.958)
b) Società di gestione	(1.381.729)		(1.255.627)
c) Depositario	(431.741)		(407.713)
d) Advisor	(283.275)		(85.525)
e) Altri oneri	(335.057)		(408.092)
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	217.406.492		219.410.676
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	436.900.019		430.842.654
80 Imposta sostitutiva	(40.730.216)		(42.122.162)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	396.169.802		388.720.491

Commento alle voci del comparto Bilanciato

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Bilanciato

ATTIVITÀ

10) Investimenti diretti

La macroclasse sintetizza il valore dell'investimento diretto in FIA (Fondi di Investimenti Alternativi). In particolare, al 31 dicembre 2024, risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

c) Quote di fondi comuni d'investimento mobiliare chiusi

Si tratta di quote di FIA chiusi, i cui investimenti sono stati avviati a partire dal mese di luglio 2019.

Dei diciannove FIA selezionati fino al 2024 dal Consiglio di Amministrazione, la maggior parte si trovano nella fase di investimento, mentre quasi tutti i primi sottoscritti nel 2019 si avviano alla fase di disinvestimento, con i pesi sul comparto Bilanciato di seguito illustrati: Progressio III, Progressio IV, Star Capital, Neuberger Berman, Clessidra, Nextalia, Hyle, Algebris, Quadrivio e ITA per il *private equity* italiano, con un peso complessivo sul comparto del 1,88%, Ancala ed Equitix per l'azionario infrastrutture internazionale con peso del 2,45%, Azimut, F2i ed Eurizon ECRA per l'azionario infrastrutture Italia con peso del 2,00% e Barings, Permira, Muzinich e Tikehau per il *direct lending* internazionale, con il 1,99%.

L'ottimizzazione del portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale degli alternativi del 12%.

Poiché l'implementazione di questi strumenti richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi attuali saranno complessivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 12%, di cui 2,2% azionario infrastrutture internazionale, 3,9% azionario infrastrutture Italia, 2,1% *private equity* italiano, 1,0% *private equity* internazionale e 2,8% *direct lending* internazionale. A seguire la movimentazione della voce nell'anno:

	Valore in Euro delle quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	214.036.020
Incrementi da:	59.437.002
- Acquisti	50.162.344
- Rivalutazioni	9.274.658
- Altri	
Decrementi da:	38.493.324
- Vendite	12.964.382
- Rimborsi	
- Svalutazioni	5.955.361
- Altri	19.573.580
Rimanenze finali	234.979.699

Il Comparto Bilanciato

2024	2023
234.979.699	214.036.020

20) Investimenti in gestione

La macroclasse sintetizza il valore corrente degli investimenti in attività finanziarie realizzati dai gestori finanziari incaricati, attraverso apposito mandato, della gestione delle risorse contributive del comparto Bilanciato.

In particolare, al 31 dicembre 2024, risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

a) Depositi bancari

Si tratta della liquidità detenuta dai gestori in attesa d'investimento temporaneamente mantenuta per esigenze operative, scelte di asset allocation, collaterale a fronte di strumenti derivati oltre che per operazioni di acquisto di titoli effettuate a fine anno e regolate a gennaio 2025.

2024	2023
51.901.933	53.140.473

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati

L'incremento della voce deriva principalmente dalla revisione della AAS avvenuta a marzo 2024 e divenuta effettiva a luglio 2024, in cui è aumentata l'esposizione alla componente obbligazionaria.

2024	2023
789.775.127	630.889.380

d) Titoli di debito quotati

La voce indica gli investimenti del comparto negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa. La voce subisce un incremento rispetto al 2023 per via dell'aumento di valore di tali strumenti finanziari nel corso del 2024.

2024	2023
796.782.370	642.461.860

e) Titoli di capitale quotati

La voce indica gli investimenti del comparto negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa.

Rispetto al 2023 la voce ha subito un incremento dovuto al rendimento positivo conseguito dai mercati azionari nel 2024.

La voce riporta i soli titoli di capitale detenuti direttamente e non anche i fondi e i derivati su azioni, presenti nei portafogli dei gestori, che concorrono anche se indirettamente all'esposizione azionaria complessiva.

2024	2023
578.404.684	527.119.601

Il Comparto Bilanciato

f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione

La voce indica gli investimenti in titoli di debito non quotati sui mercati regolamentati. Tali strumenti non sono presenti nel 2024 rispetto al 2023 in cui, nello specifico, era avvenuto l'acquisto di un titolo di stato e di due titoli *commercial paper* effettuati dal gestore Pimco.

2024	2023
-	2.395.514

h) Quote di O.I.C.R.

La voce riguarda quote di Fondi e di ETF acquistate dai tre gestori al fine di investire in modo efficiente e diversificato nelle *asset class* che nel *benchmark* hanno un peso contenuto, nonché per la gestione della liquidità detenuta a fronte dell'investimento in derivati.

In particolare, si tratta:

- per AXA di tre fondi, di cui due obbligazionari - su Paesi Emergenti per € 43.023.224 e su titoli High Yield per € 48.461.105 e uno azionario su Small Cap per € 19.998.622
- per Eurizon, di due fondi obbligazionari (uno su High Yield per € 47.535.774 e uno su Paesi emergenti per € 39.000.741) e uno azionario su Paesi Emergenti per € 39.782.848, nonché un fondo di terze parti (Invesco) su Commodities per € 18.276.569;
- per Pimco, di un ETF, per € 141.329.100, utilizzato per gestire la liquidità a fronte dei derivati su indici azionari.

L'incremento della voce è dovuto alla revisione della AAS avvenuta a marzo 2024 e divenuta effettiva a luglio 2024, in cui, a seguito dell'introduzione di nuove *asset class*, è aumentato l'utilizzo da parte dei gestori di strumenti di questa natura.

2024	2023
397.407.984	341.454.560

i) Opzioni acquistate

La voce comprende opzioni quotate che il gestore AXA utilizza per finalità di copertura del rischio azionario nell'ambito della propria strategia.

Si tratta di opzioni aventi come sottostante indici azionari.

L'azzeramento della voce è dovuto alle minori coperture che il gestore ha ritenuto opportuno attuare in un contesto di andamento positivo dei mercati azionari nell'anno.

2024	2023
-	13.485

l) Ratei e risconti attivi

La voce comprende ratei relativi a ricavi maturati per competenza economica, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo.

In particolare, per il 2024, la voce riguarda i ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari, tra cui i c.d. *MBS*, titoli di debito emessi da banche con sottostante mutui ipotecari.

Il Comparto Bilanciato

2024	2023
15.575.924	11.171.575

n) Altre attività della gestione finanziaria

La voce è composta da diverse componenti, tra cui anche i depositi a garanzia costituiti presso la *clearing house*:

- depositi a garanzia di contratti *future* per € 18.636.408 (€ 11.434.501 nel 2023);
- depositi a garanzia per operazioni in derivati OTC (*Total Return Swap* e *Forward Forex*) per € 18.636.408 (€ 11.434.501 nel 2023);
- valore delle cedole da incassare per € 0 (€ 53.708 nel 2023);
- valore delle operazioni a termine su valuta per € 623.004 (€ 3.788.493 nel 2023);
- dividendi maturati e non ancora incassati per € 0 (€ 343.329 nel 2023);
- valore delle operazioni in derivati OTC (*Total Return Swap*) per € 1.830.469 (€ 10.751.976 nel 2023);
- valore delle commissioni di retrocessione sugli investimenti in OICR per € 260.826 (€ 213.149 nel 2023);
- crediti derivanti da operazioni di vendita di titoli azionari, obbligazionari e divise con data regolazione nel 2024 per € 2.390.210 (€ 20.495.479 nel 2023);
- valore della liquidità disponibile per operatività in derivati per € 708.538 (€ 0 nel 2023).

2024	2023
24.449.454	48.400.923

Per meglio comprendere il contenuto della macroclasse in esame, si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio così come previsto dalle disposizioni Covip:

- relativamente alle informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, si rimanda al contenuto della voce Altre Attività;
- in merito alle posizioni detenute in contratti derivati alla data di chiusura dell'esercizio, si segnala che i gestori detenevano futures su titoli di Stato e su indici di mercato, investimenti in *Total Return Swap* su indici azionari, futures, contratti a termine su valuta e opzioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei contratti derivati distinti per tipologia, strumento sottostante espresso nella valuta di riferimento, posizione (lunga/corta), finalità (di copertura/non di copertura) e controparte:

Il Comparto Bilanciato

Tipologia di contratti	Sottostante	Valore del sottostante (valuta di riferimento)	Posizione	Finalità	Controparte
MSCI WORLD X EM U HED EUR 15/01/2025	Indice	18.507.862	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEMN Index 16/01/2025	Indice	4.051.745	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI WORLD X EM U HED EUR 15/01/2025	Indice	1495.485	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEMN Index 12/02/2025	Indice	825.751	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEMN Index 05/02/2025	Indice	2.523.040	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSDEEMN Index 05/02/2025	Indice	1666.070	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSDEEMN Index 12/03/2025	Indice	1.837.732	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI WORLD X EM U HED EUR 19/03/2025	Indice	44.236.925	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEMN Index 02/04/2025	Indice	2.376.830	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSDEEMN Index 02/04/2025	Indice	4.015.323	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI DAILY NET TR EM U EU 16/04/2025	Indice	3.007.995	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSCI WRLD EX EM U NET TR 03/07/2025	Indice	25.646.940	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI DAILY TR NET SMALL 02/07/2025	Indice	20.773.765	Long	Trading	MERRIL LYNCH INT LONDON
S&P GLB INFR NET TR 02/07/2025	Indice	21610.590	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
BBG COMM ODITY TR 18/02/2025	Indice	30.780.626	Long	Trading	MERRIL LYNCH INT LONDON
MSCI DAILY NET TR EM U EU 16/07/2025	Indice	64.165.030	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSCI WORLD X EM U HED EUR 16/07/2025	Indice	2.161.486	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WRLD EX EM U NET TR 19/02/2025	Indice	52.866.457	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WRLD EX EM U NET TR 19/02/2025	Indice	4.980.772	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEMN Index 02/04/2025	Indice	779.962	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI WORLD X EM U HED EUR 03/09/2025	Indice	12.990.054	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 03/09/2025	Indice	17.550.971	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI WRLD EX EM U NET TR 01/10/2025	Indice	2.403.967	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI WORLD X EM U HED EUR 05/11/2025	Indice	1970.830	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEMN Index 03/11/2025	Indice	1656.704	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSDEEMN Index 05/11/2025	Indice	1089.033	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI DAILY TR NET SMALL 02/07/2025	Indice	427.333	Long	Trading	MERRIL LYNCH INT LONDON
US 10YR NOTE FUT (CBT) 20/03/2025	Titolo di Stato	9.787.500	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US 10YR NOTE FUT (CBT) 20/03/2025	Titolo di Stato	7.721.250	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BUND FUTURE 06/03/2025	Titolo di Stato	85.001.280	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BUND FUTURE 06/03/2025	Titolo di Stato	34.961.280	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US 2YR NOTE FUTURE (CBT) 31/03/2025	Titolo di Stato	42.355.531	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO BUXL 30Y BONDS 06/03/2025	Titolo di Stato	17.513.760	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US LONG BOND FUT (CBT) 20/03/2025	Titolo di Stato	1.188.438	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BOBL FUTURE 06/03/2025	Titolo di Stato	46.436.840	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-SCHATZ FUTURE 06/03/2025	Titolo di Stato	36.374.900	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US 5YR NOTE FUTURE (CBT) 31/03/2025	Titolo di Stato	21.367.242	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO OAT FUTURE FRENCH GOVT BD 10YR 6%0	Titolo di Stato	23.075.800	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
ULTRA 10 YEAR US TREASURY NOTE FUTURES 2	Titolo di Stato	63.893.375	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
LONG GILT FUTURE (LIFFE) 27/03/2025	Titolo di Stato	15.524.880	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
ULTRA LONG TERM US TREASURY BOND FUTURE	Titolo di Stato	29.607.656	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BTP FUTURE 06/03/2025	Titolo di Stato	16.357.440	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
JPN 10Y BOND (TSE) 13/03/2025	Titolo di Stato	1986.600.000	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
AUST 10YR BONDS FUTURE 17/03/2025	Titolo di Stato	2.304.080.500	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
UNITED STATES SOFR SECURED OVE 18/03/2025	Tassi	90.396.338	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
S&P 500 E-MINI FUTURE 21/03/2025	Indice	8.903.625	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO STOXX 50 - FUTURE 21/03/2025	Indice	3.563.130	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
MSCI EMERGING MARKETS INDEX 21/03/2025	Indice	8.912.540	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO FX CURR FUT (CME) 17/03/2025	Valuta	259.972.213	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/CHF CURRENCY FUTURE 17/03/2025	Valuta	4.444.100	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES

Il Comparto Bilanciato

EURO / GBP FUTURE 17/03/2025	Valuta	9.970.800	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR-JPY 17/03/2025	Valuta	3.200.882.500	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/AUD 17/03/2025	Valuta	7.132.775	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/CAD X-RATE 17/03/2025	Valuta	8.380.688	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
BBG COMMODITY 19/03/2025	Commodity	14.814.000	Long	Trading	DE - BANCA IMI
BBG COMMODITY 19/03/2025	Commodity	29.440.356	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 160,23166 14/01/2025	Valuta	2.160.000.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 161,9239 21/01/2025	Valuta	120.000.000	Short	Copertura	Nomura Global Financial Products Inc.
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 162,76863 18/02/2025	Valuta	1.650.000.000	Short	Copertura	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,4326 02/01/2026	Valuta	29.000.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,44810104/2025	Valuta	6.000.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine SGD-USD 1,40013 15/01/2025	Valuta	100.860	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine SGD-USD 1,40225 15/01/2025	Valuta	159.294	Short	Copertura	MERRILL LYNCH INTL LONDON
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45425 15/01/2025	Valuta	14.833.896	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45425 15/01/2025	Valuta	45.349.757	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine SGD-USD 1,40953 15/01/2025	Valuta	110.061	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine NOK-EUR 11,70513 15/01/2025	Valuta	2.127.243	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine SEK-EUR 11,49718 15/01/2025	Valuta	3.685.132	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine CHF-EUR 0,92513 15/01/2025	Valuta	591.465	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine AUD-USD 1,63008 15/01/2025	Valuta	3.432.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83607 15/01/2025	Valuta	22.927.617	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83607 15/01/2025	Valuta	1342.948	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 158,63247 15/01/2025	Valuta	556.177.348	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 158,63247 15/01/2025	Valuta	442.194.412	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine SGD-USD 1,41739 15/01/2025	Valuta	79.420	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45434 15/01/2025	Valuta	14.063.962	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45434 15/01/2025	Valuta	4.600.322	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,0549 15/01/2025	Valuta	189.334.611	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,0549 15/01/2025	Valuta	14.342.525	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05952 15/01/2025	Valuta	11922.037	Short	Copertura	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1,62551 15/01/2025	Valuta	747.833	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 159,55993 15/01/2025	Valuta	15.310.956	Long	Trading	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 159,55993 15/01/2025	Valuta	19.129.910	Long	Trading	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine NOK-EUR 11,7272 15/01/2025	Valuta	332.783	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1,62625 15/01/2025	Valuta	434.880	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 1,47984 15/01/2025	Valuta	3.520.640	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1,61948 15/01/2025	Valuta	404.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05313 15/01/2025	Valuta	6.700.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05313 15/01/2025	Valuta	86.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,82915 15/01/2025	Valuta	328.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine NZD-EUR 1,78194 15/01/2025	Valuta	841.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 157,19288 15/01/2025	Valuta	15.700.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45565 15/01/2025	Valuta	1555.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05387 15/01/2025	Valuta	1095.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83041 15/01/2025	Valuta	105.000	Short	Copertura	Royal Bank of Scotland Financial Ma
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05288 15/01/2025	Valuta	3.297.611	Short	Copertura	Royal Bank of Scotland Financial Ma
Contratto di cambio a termine HKD-USD 8,162120/02/2025	Valuta	5.003.991	Short	Copertura	MERRILL LYNCH INTL LONDON
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,8254 15/01/2025	Valuta	170.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine HKD-USD 8,1460120/02/2025	Valuta	4.363.133	Short	Copertura	MERRILL LYNCH INTL LONDON
Contratto di cambio a termine ILS-USD 3,72969 17/03/2025	Valuta	146.072	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC

Il Comparto Bilanciato

Contratto di cambio a termine ILS-USD 3,73021 17/03/2025	Valuta	243.486	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83004 15/01/2025	Valuta	77.000	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine ILS-USD 3,75322 17/03/2025	Valuta	127.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,8328 15/01/2025	Valuta	193.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine ILS-USD 3,77073 17/03/2025	Valuta	262.181	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine USD-EUR 104945 15/01/2025	Valuta	512.134	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 105022 15/01/2025	Valuta	673.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 105022 15/01/2025	Valuta	1409.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,82804 15/01/2025	Valuta	20.815.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,82393 15/01/2025	Valuta	580.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 104183 15/01/2025	Valuta	236.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine HKD-EUR 8,1034 20/02/2025	Valuta	20.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 162,424 13/28/01/2025	Valuta	3.007.530.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 16695 28/01/2025	Valuta	5.025.300	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine SEK-EUR 1146849 28/01/2025	Valuta	6.738.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CHF-EUR 0,92786 28/01/2025	Valuta	1791000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83114 28/01/2025	Valuta	14.678.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine NOK-EUR 1188563 28/01/2025	Valuta	2.816.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine NZD-EUR 184525 28/01/2025	Valuta	1090.800	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45903 28/01/2025	Valuta	6.742.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine HKD-EUR 8,09067 28/01/2025	Valuta	9.524.200	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 149666 28/01/2025	Valuta	9.985.200	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine SGD-EUR 141073 28/01/2025	Valuta	840.400	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine USD-EUR 104328 28/01/2025	Valuta	146.289.500	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 10425128/01/2025	Valuta	142.504.500	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83049 28/01/2025	Valuta	36.500	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine USD-EUR 104056 15/01/2025	Valuta	682.000	Long	Trading	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine USD-EUR 104299 28/01/2025	Valuta	864.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83254 28/01/2025	Valuta	35.500	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,4559 28/01/2025	Valuta	501000	Long	Trading	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 166574 15/01/2025	Valuta	332.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine CHF-EUR 0,93385 28/01/2025	Valuta	38.100	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 149689 28/01/2025	Valuta	166.800	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine NZD-EUR 184586 28/01/2025	Valuta	87.200	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 167003 28/01/2025	Valuta	187.800	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine USD-EUR 10440128/01/2025	Valuta	1789.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 104202 15/01/2025	Valuta	3.012.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 10396 28/01/2025	Valuta	852.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 163,03159 28/01/2025	Valuta	32.600.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,4564128/01/2025	Valuta	249.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine SGD-EUR 14128128/01/2025	Valuta	47.400	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine HKD-EUR 8,07043 28/01/2025	Valuta	320.600	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45816 15/01/2025	Valuta	8.210.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 167782 28/01/2025	Valuta	22.800	Long	Trading	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45556 28/01/2025	Valuta	71000	Long	Trading	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine USD-EUR 104284 28/01/2025	Valuta	32.500	Long	Trading	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83038 15/01/2025	Valuta	486.000	Long	Trading	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 149622 15/01/2025	Valuta	559.586	Short	Copertura	MERRILL LYNCH INTL LONDON
Contratto di cambio a termine USD-EUR 104068 15/01/2025	Valuta	2.515.327	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 162,95725 15/01/2025	Valuta	62.575.584	Short	Copertura	MERRILL LYNCH INTL LONDON
Contratto di cambio a termine HKD-EUR 8,08945 20/02/2025	Valuta	3.858.667	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC

Il Comparto Bilanciato

- per quanto riguarda la distribuzione geografica degli emittenti dei titoli in portafoglio, si riporta la seguente tabella:

Nazionalità emittente	Valore	% Peso su ptf titoli
Africa	8.959.248	0,35%
Asia - Pacifico	129.898.012	5,07%
Australia e Nuova Zelanda	17.742.968	0,69%
Centro-Sud America	34.936.438	1,36%
Europa area Euro (extra Italia)	1.099.759.258	42,92%
Europa extra area Euro	178.368.437	6,96%
Italia	257.827.298	10,06%
Medio Oriente	10.029.496	0,39%
Stati Uniti e Canada	824.849.280	32,19%
	2.562.370.165	100,00%

- circa le informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti risulta che le posizioni in divisa erano così distribuite:

COMPOSIZIONE PER VALUTA DEGLI INVESTIMENTI IN GESTIONE							
Valuta	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR	Derivati/Forward	Depositi Bancari	Altro	TOTALE
AUD	8.379.079,04	1.353.737,95		28,74	968.681,62	693.549,05	11.395.076,40
CAD	11.930.522,97	4.510.203,76		0,00	629.107,95	166.268,19	17.236.102,87
CHF	7.605.250,02			0,00	1.589.943,86	116.720,18	9.311.914,06
DKK	2.299.783,45	15.289.587,35		318,97	1.032.415,10	134.548,93	18.756.653,80
EUR	159.146.973,79	890.417.915,89	397.407.984,02	2.059.414,98	39.045.615,08	19.022.921,05	1.507.100.824,81
GBP	13.856.321,47	69.887.736,96		2.115,92	2.484.166,18	2.004.696,43	88.235.036,96
HKD	8.960.629,91			1672,73	30.802,85	857,81	8.993.963,30
JPY	22.495.579,73	51.548.549,08		0,00	1.064.377,95	819.075,08	75.927.581,84
MXN	1.243.780,06				91.552,44		1.335.332,50
NOK	324.465,48			0,00	3.478,22		327.943,70
NZD	1.296.045,38			0,00	71.788,31		1.367.833,69
NZD	2.099.585,42			0,00	38.453,85		2.138.039,27
NZD	1.531.245,77			0,00	209.018,96		1.740.264,73
SEK	334.283.904,49	553.549.765,52		389.921,40	4.512.578,16	14.613.268,73	907.349.438,30
SGD	2.356.197,49				129.924,83		2.486.122,32
USD				0,00	27,38		27,38
ZAR	595.319,76						595.319,76
Totale	578.404.684,23	1.586.557.496,51	397.407.984,02	2.453.472,74	51.901.932,74	37.571.905,45	2.654.297.475,69

- la durata media finanziaria (*duration* modificata) dei titoli di debito e dei titoli di Stato e assimilati compresi nel portafoglio a fine 2024 era di 5,7 anni (il valore è ponderato sulla base del peso dell'obbligazionario sull'intero comparto); in particolare, i gestori hanno così ripartito gli investimenti per scadenza:

Il Comparto Bilanciato

Scadenze	% Portafoglio Gestori	% Comparto
Inferiore a 6 mesi	21,12%	11,17%
6 mesi - 3 anni	25,44%	13,46%
3 anni - 5 anni	17,81%	9,43%
5 anni - 7 anni	13,35%	7,06%
7 anni - 10 anni	11,34%	6,00%
Maggiore 10 anni	10,94%	5,79%

- non sono presenti strumenti finanziari trasferiti temporaneamente a fronte di operazioni pronti contro termine e assimilate;
- il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari e l'incidenza percentuale degli oneri di intermediazione, distinti, per tipologia, viene di seguito riportato.

Tipo di operazioni	Controvalore operazioni (in Euro)	Numero operazioni	Controvalore oneri di intermediazione (in Euro)	Incidenza percentuale ctv oneri/ctv
Titoli di stato e altri titoli di debito - ACQUISTI	1745.281934,90	1516		
Titoli di stato e altri titoli di debito - VENDITE	1479.311399,98	1442		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	3.224.593.334,88	2.958	-	0,000%
Titoli di capitale - ACQUISTI	459.350.593,13	3.511		
Titoli di capitale - VENDITE	511.332.933,35	2.828		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	970.683.526,48	6.339	864.774,69	0,089%
Parti di OICR - ACQUISTI	108.344.60179	43		
Parti di OICR - VENDITE	63.978.798,27	10		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	172.323.400,06	53	535,08	0,000%

Il controvalore degli oneri di intermediazione attribuibile alla movimentazione in strumenti derivati è pari a 587.161 euro.

Infine, come previsto dalle disposizioni Covip, si presenta l'indicazione nominativa dei primi 50 titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale del comparto.

Il Comparto Bilanciato

Titoli	Categoria	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
PIM CO EURO SHRT SOURCE ACC	Quote di OICR	1368.341	11329.100,19	4,892%
AXA WORLD-GL H/Y BD-M EUR CA	Quote di OICR	327.418	48.461.105,03	1,677%
EURIZON FUND-BOND HI YLD-X	Quote di OICR	396.164	47.535.774,28	1,645%
ITALY BOTS 0%24-31/01/2025	Titoli di Stato	47.330.000	47.226.053,85	1,635%
AXA WORLD-GL EMK BD-M	Quote di OICR	339.890	43.023.223,54	1,489%
EURIZON EASYFUND-EQ EMMKT-Z	Quote di OICR	126.247	39.782.848,44	1,377%
ITALY BOTS 0%24-14/05/2025	Titoli di Stato	39.940.000	39.636.899,33	1,372%
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	Quote di OICR	421.174	39.000.741,48	1,350%
EQUITIX EUROPEAN INFRASTRUCTURE IGP SA	Quote di OICR (inv. diretto)	31857.708	34.884.063,26	1,207%
ANCALA INFRASTRUCTURE FUND II	Quote di OICR (inv. diretto)	28.683.264	34.220.396,27	1,184%
GERMAN T-BILL 0%24-15/01/2025	Titoli emessi da ente pub quotato	29.480.000	29.453.762,80	1,019%
FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CRESCITA ESG	Quote di OICR (inv. diretto)	2.589	27.659.018,55	0,957%
BARINGS GLOBAL PRIVATE LOAN FUND	Quote di OICR (inv. diretto)	261526	25.021.554,60	0,866%
UK TSY GILT 4.25%24-31/07/2034	Titoli di Stato	20.800.000	24.533.283,02	0,849%
US TSY INFL IX N/B 1,625%22-15/10/2027	Titoli di Stato	24.934.338	23.933.010,62	0,828%
AXA IM GLOBAL SM C-AH	Quote di OICR	1239.072	19.998.622,08	0,692%
APPLE INC	Titoli di Capitale	77.813	18.817.896,15	0,651%
FRANCE O.A.T. 0.1%19-01/03/2029	Titoli di Stato	19.189.620	18.595.585,73	0,644%
NVIDIA CORP	Titoli di Capitale	142.764	18.514.512,37	0,641%
IVZ BLOOMBERG COMMOD EUR HDG	Quote di OICR	385.419	18.276.568,98	0,633%
F2I FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIB	Quote di OICR (inv. diretto)	27.900	18.253.212,30	0,632%
US TSY INFL IX N/B 0.25%15-15/01/2025	Titoli di Stato	18.657.660	17.992.344,59	0,623%
MICROSOFT CORP	Titoli di Capitale	43.520	17.714.804,44	0,613%
ITALY CCTS EU 23-15/10/2028 FRN	Titoli di Stato	17.200.000	17.366.616,40	0,601%
GERMAN T-BILL 0%24-16/04/2025	Titoli emessi da ente pub quotato	17.250.000	17.123.902,50	0,593%
NB REINASSANCE PARTNERS III	Quote di OICR (inv. diretto)	11540.346	16.260.785,69	0,563%
PERMIRA CREDIT SOLUTIONS V SENIOR	Quote di OICR (inv. diretto)	14.665.700	14.415.121,86	0,499%
GERMAN T-BILL 0%24-14/05/2025	Titoli emessi da ente pub quotato	14.370.000	14.239.807,80	0,493%
GERMAN T-BILL 0%24-19/02/2025	Titoli emessi da ente pub quotato	13.840.000	13.791.836,80	0,477%
FRENCH BTF 0%24-07/05/2025	Titoli di Stato	13.660.000	13.539.928,60	0,469%
FR SD8436 4.5%24-01/06/2054	Titoli di debito	14.648.978	13.305.315,67	0,461%
JAPAN T-BILL 0%24-14/01/2025	Titoli emessi da ente pub quotato	2.160.000.000	13.272.225,99	0,459%
CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 4	Quote di OICR (inv. diretto)	21200.000	11.442.615,20	0,396%
FONDO EURIZON ITER	Quote di OICR (inv. diretto)	16	10.526.127,77	0,364%
AMAZON.COM INC	Titoli di Capitale	48.988	10.379.022,04	0,359%
JAPAN T-BILL 0%24-17/02/2025	Titoli emessi da ente pub quotato	1650.000.000	10.186.792,49	0,351%
ITALY BTPS 125%16-01/12/2026	Titoli di Stato	10.032.000	9.835.071,84	0,340%
FRENCH BTF 0%24-05/02/2025	Titoli di Stato	9.770.000	9.744.500,30	0,337%
US TREASURY N/B 2.875%18-15/05/2028	Titoli di Stato	10.451.500	9.639.786,55	0,334%
MUZINICH DIVERSIFIED ENTERPRISES CREDIT	Quote di OICR (inv. diretto)	8.911.922	9.141.386,17	0,316%
BELGIUM T-BILL 0%24-13/03/2025	Titoli emessi da ente pub quotato	8.930.000	8.882.935,95	0,307%
PULSE 2024-UK A 24-27/05/2036 FRN	Titoli di debito	7.200.000	8.707.671,99	0,301%
FRENCH BTF 0%24-05/03/2025	Titoli di Stato	8.600.000	8.560.182,00	0,296%
US TREASURY N/B 1,375%21-15/11/2031	Titoli di Stato	10.720.400	8.459.429,65	0,293%
ASML HOLDING NV	Titoli di Capitale	12.389	8.408.414,30	0,291%
SAP SE	Titoli di Capitale	35.533	8.396.447,90	0,291%
DEUTSCHLAND REP 0%22-15/02/2032	Titoli di Stato	9.500.000	8.139.125,00	0,282%
ABEST 23 A 24-21/03/2034 FRN	Titoli di debito	8.100.000	8.101.903,50	0,280%
TIKEHAUDIRECT LENDING VI	Quote di OICR (inv. diretto)	73.990	7.784.236,33	0,269%
SPANISH GOVT 3.45%24-31/10/2034	Titoli di Stato	7.500.000	7.727.200,50	0,267%
TOTALE			1.091.192.773	37,77%

Il Comparto Bilanciato

50) Crediti d'imposta

La voce quantifica il credito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva del 2022, calcolato sul rendimento negativo ottenuto dal comparto in tale esercizio. Tale credito è stato parzialmente compensato dal debito di imposta generatosi nello stesso esercizio sui comparti Assicurativi ma avanzando una parte presente nel 2023 nonostante tale esercizio abbia generato un debito di imposta. Nel 2024 il rendimento del comparto è stato positivo; pertanto, si è generato un debito di imposta riscontrabile nella relativa voce nel passivo.

2024	2023
-	34.612.291

PASSIVITÀ*20) Passività della gestione finanziaria*

La macroclasse è alimentata dalle voci:

d) Altre passività della gestione finanziaria

La voce è composta da:

- debiti del comparto nei confronti dei vari soggetti che contribuiscono alla relativa gestione, per compensi ancora da erogare, pari a € 1.642.423 (€ 1.986.137 nel 2023). Si fa riferimento, in particolare, al debito verso il depositario, i gestori e gli Advisor;
- debiti derivanti da operazioni di acquisto di titoli azionari e obbligazionari per € 2.935.798 (€ 24.081.566 nel 2023), con data di negoziazione nel 2024 e di regolamento nel 2025, valutazioni dei contratti *forward* su valuta per € 6.127.942 (€ 1.138.297 nel 2023), debiti per rimborso di quote del mese di dicembre 2024, regolati a gennaio 2025, per € 680.545 (€ 287.090 nel 2023), debiti per servizi di *outsourcing* di € 7.762 (€ 25.921 nel 2023), valutazioni dei contratti Total Return Swap su indici per € 4.983.123 (€ 528 nel 2023) e debiti per interessi passivi sui contratti Total Return Swap su indici per € 930.313 (€ 984.729 nel 2023)

2024	2023
17.307.906	28.504.269

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio dell'anno successivo. Il rendimento positivo conseguito dal comparto nel 2024 ha generato tale debito di imposta.

2024	2023
40.730.216	42.122.162

Il Comparto Bilanciato

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

Il valore degli investimenti in essere al 31 dicembre 2024 del comparto Bilanciato, al netto delle posizioni debitorie in precedenza illustrate, è comparato con il valore al 2023 nella tabella seguente.

2024	2023
2.831.239.052	2.435.069.249

Informazioni sul Conto Economico del comparto Bilanciato

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni finanziarie investite nel comparto Bilanciato viene di seguito descritta.

a) Contributi per le prestazioni

Per il 2024 si registra un incremento degli importi per contributi destinati a questo comparto (al netto del prelievo contributivo dello 0,45% a copertura delle spese di gestione del Fondo). Tali maggiori entrate contributive verso il comparto Bilanciato sono presumibilmente legate ad un sempre maggior interesse degli iscritti verso i comparti finanziari che, nel lungo periodo, offrono rendimenti più favorevoli rispetto ai garantiti.

2024	2023
312.971.309	279.256.451

b) Interessi di mora

La voce riguarda gli interessi di mora, incassati nell'anno, maturati sui ritardati versamenti dei contributi previdenziali effettuati dalle aziende. Tali interessi sono assegnati a copertura, per ciascuna posizione individuale, del danno subito dagli iscritti. L'eventuale residuo è destinato alla copertura delle spese di gestione del Fondo.

2024	2023
152.847	70.678

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

La voce riporta la quota delle posizioni previdenziali trasferite a Previndai da iscritti provenienti da altri fondi, indirizzata al comparto Bilanciato.

2024	2023
55.148.751	41.755.607

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (€ 53.002.594) ed uscite (€ 83.253.049), dal comparto Bilanciato, provenienti da o destinate ai comparti Sviluppo e/o Assicurativo.

Le uscite sono comprensive degli importi relativi ai dirigenti che hanno scelto la RITA dal comparto garantito, che per il 2024 sono € 38.856.720.

La voce è negativa, indicando un valore uscito per switch maggiore di quanto affluito per lo stesso motivo da altri comparti.

Il Comparto Bilanciato

2024	2023
(30.250.455)	3.344.993

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

I costi per disinvestimenti delle posizioni finanziarie ammontano a € 16.834.030 (€ 15.310.162 nel 2023) per trasferimenti, a € 38.468.252 (€ 31.557.745 nel 2023) per anticipazioni e a € 25.052 (€ 11.716 nel 2023) per ritiri.

2024	2023
55.327.335	46.879.622

g) Trasformazioni in rendita

La voce riporta i costi per disinvestimenti di posizioni per prestazioni in rendita, in diminuzione rispetto allo scorso anno.

2024	2023
8.596.002	13.852.506

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

I costi per disinvestimenti dovuti a liquidazioni mostrano un aumento.

La crescita dell'importo di questa voce è dovuta alle erogazioni in capitale e riscatti che è aumentata passando da € 22.559.183 del 2023 a € 38.201.862. Le erogazioni per RITA per quest'anno ammontano ad € 16.359.546 rispetto a € 29.666.332 dell'anno precedente.

2024	2023
54.561.408	52.225.515

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera d).

2024	2023
44.180	38.107

20) Risultato della gestione finanziaria diretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico conseguito nella gestione diretta del portafoglio, riferita agli investimenti alternativi effettuati attraverso i FIA sottoscritti, il cui valore complessivo è determinato dalla somma algebrica delle voci seguenti:

a) Dividendi e Interessi

Interessi e dividendi distribuiti dai Fondi di investimento Alternativi per la quota parte dell'investimento del comparto Bilanciato, il cui incremento rispetto al 2023 deriva

Il Comparto Bilanciato

dall'avanzamento degli investimenti all'interno dei singoli FIA e dalla sottoscrizione di nuovi Fondi.

2024	2023
9.215.708	6.569.112

b) Utili e perdite da realizzo

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica tra utili e perdite derivanti dall'investimento diretto in FIA. Mentre nel 2023 si è generato un utile, nel 2024 con il consolidamento dell'attività dei FIA in portafoglio si è assistito ad un azzeramento di tale voce.

2024	2023
-	38.221

c) Plusvalenze / Minusvalenze

Plusvalenze relative alla rettifica dei valori degli investimenti nei Fondi di Investimento Alternativi.

2024	2023
3.319.297	2.115.088

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico, conseguito dai gestori delegati dell'investimento delle risorse del Fondo, prodotto nell'esercizio al lordo dell'imposta sostitutiva. Il valore complessivo di € 207.303.289 (rispetto a € 212.845.212 del 2023) è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci seguenti:

a) Dividendi e interessi, riscossi sulle attività finanziarie in portafoglio, € 38.142.962 (€ 32.092.355 nel 2023), questa voce è prevalentemente alimentata dai dividendi su titoli di capitale e dalle cedole/interessi su titoli di debito in portafoglio;

b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie, ottenute mediante negoziazione e/o valutazione delle attività finanziarie detenute per € 168.350.765 (€ 181.988.205 nel 2023); la voce comprende anche le ritenute alla fonte su dividendi.

c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni, relativi ad operazioni di copertura del rischio mediante questi strumenti derivati effettuate dal gestore AXA nell'ambito della sua gestione attiva. Il risultato di tali operazioni nel 2024 è pari a € 170.725 (€ - 1.230.846 nel 2023) come conseguenza dell'andamento positivo registrato nel 2024 dagli indici azionari sottostanti le opzioni in portafoglio.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio delle voci *a) Dividendi e interessi* e *b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie* e *c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni*.

Il Comparto Bilanciato

Tipologia di Valori	Dividendi e interessi (in Euro)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (in Euro)	Proventi e oneri da operazioni in opzioni (in Euro)
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	10.918.892	15.361.937	
Titoli di debito quotati	27.085.706	26.817.217	
Titoli di capitale quotati	11.270.903	103.651.584	
Titoli di debito non quotati	8.695	45.920	
Titoli di capitale non quotati		-63	
Depositi bancari	1.192.948		
Quote di O.I.C.R.		23.188.057	
Opzioni			170.725
Altri strumenti finanziari (derivati)	-12.334.182	564.159	
Risultato della gestione cambi		-455.761	
Oneri di intermediazione		-822.285	
Totale anno 2024	38.142.962	168.350.765	170.725
Totale anno 2023	32.092.355	181.988.206	-1.230.846

f) *Retrocessione commissione società di gestione*, per € 904.573 (€ 942.499 nel 2023), relativa alla retrocessione riconosciuta dai gestori sulle commissioni a loro dovute per gli investimenti diretti nelle quote di OICR propri.

h) *Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta*, nel 2024 ammontano a € - 265.736 (€ -947.001 nel 2023) e sono principalmente dovuti alla differenza tra penali positive e penali negative previste dalla normativa CSDR introdotta nel 2022.

40) Oneri di gestione

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in gestioni finanziarie riguardano le società di gestione (€ 1.381.729 rispetto a € 1.255.627 del 2023), il depositario (€ 431.741 rispetto a € 407.713 del 2023), il servizio di *advisor* (€ 283.275 rispetto a € 85.525 del 2023) ed altri oneri di gestione per € 335.057 (€ 408.092 nell'anno 2023). L'incremento degli oneri di gestione nel 2024 rispetto all'anno precedente è dipeso principalmente dalla componente riferita alla voce *advisor* in quanto, rispetto al 2023, nel 2024 è stata avviata la consulenza con un *advisor* per la componente liquida dei portafogli, oltre a quello già presente della componente alternativa. Per un'analisi più dettagliata di tali importi si rinvia alla tabella con il dettaglio della voce

b) Società di gestione.

Le commissioni di regolamento corrisposte al Depositario per il comparto Bilanciato ammontano, complessivamente a € 89.026 (rispetto a € 72.740 del 2023) e sono comprese nelle commissioni totali dovute al Depositario sopra indicate.

L'incremento di questa voce dipende dalle maggiori transazioni effettuate dai gestori rispetto al 2023.

Per un'analisi più dettagliata degli oneri e delle condizioni collegate alla gestione finanziaria, si rinvia alla prima parte della Nota Integrativa.

Il Comparto Bilanciato

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio della voce *b) Società di gestione*.

Gestore	Provvigioni di gestione (in Euro)
Axa	146.764
Axa – commissione di incentivo	-473.731
Eurizon Capital	414.592
Pimco	820.372
Pimco – commissione di incentivo	0
Totale anno 2024	907.997
Totale anno 2023	968.305

50) Margine della gestione finanziaria

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione finanziaria diretta e indiretta e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2024	2023
217.406.492	219.410.676

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie il costo relativo all'ammontare dell'imposta sostitutiva dell'anno 2024 avendo il comparto ottenuto un rendimento positivo, generando un debito di imposta.

2024	2023
40.730.216	42.122.162

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione del comparto Bilanciato è rappresentato dalla *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, che quantifica il valore delle prestazioni previdenziali nette generate dal comparto stesso.

2024	2023
396.169.802	388.720.491

Il Comparto Bilanciato

CONTI D'ORDINE

In questa sezione dei conti d'ordine si espone il valore degli impegni da richiamare per la sottoscrizione dei Fondi di Investimento Alternativi che al 31/12/2024 risulta essere pari ad € 85.369.208 e suddiviso nel modo seguente:

- Impegni in Fondi di Private Equity Italia

Gestore	Fondo	Importo Impegnato
PROGRESSIO SGR	Progressio Investimenti III	€ 2.878.735
PROGRESSIO SGR	Progressio Investimenti IV	€ 4.847.616
STAR CAPITAL SGR	Star IV Private Equity Fund	€ 1.444.992
NEUBERGER BERMAN S.à r.l.	Neuberger Berman Renaissance Partners III SCSp	€ 1.188.705
HYLE CAPITAL PARTNERS SGR	Finance For Food One	€ 1.369.315
NEXTALIA SGR	Nextalia Private Equity	€ 3.344.740
CLESSIDRA PRIVATE EQUITY SGR	Clessidra Capital Partners 4	€ 10.452.070
ALGEBRIS INVESTMENT (IRELAND) LIMITED	Algebris Green Transition Fund	€ 5.862.845
QUADRIVIO GROUP	Silver Economy Fund	€ 4.288.693
BI-INVEST ENDOWMENT MANAGEMENT S.à.R.L.	ITA Investment Holdings Fund SCSp-RAIF	€ 5.868.413
Totale		€ 41.546.124

- Impegni in Fondi di Azionario Infrastrutture Italia

Gestore	Fondo	Importo Impegnato
AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR	Fondo Infrastrutture per la Crescita - ESG	€ 4.591.901
EURIZON CAPITAL SGR	ITER	€ 3.400.099
F2i SGR	F2i – Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	€ 5.631.830
Totale		€ 13.623.830

Il Comparto Bilanciato

- Impegni in Fondi di Direct Lending Europeo/Globale

Gestore	Fondo	Importo Impegnato
BARINGS GLOBAL CREDIT FUND	BARINGS European Private Loan Fund II	€ 3.452.446
PERMIRA CREDIT LIMITED	Permira Credit Solutions V Fund	€ 9.645.809
TIKEHAU INVESTMENT MANAGEMENT	Tikehau Direct Lending VI	€ 17.101.000
Totale		€ 30.199.255

Il Comparto Sviluppo

IL COMPARTO SVILUPPO

Stato patrimoniale comparto Sviluppo			
	2024	2023	
ATTIVITA'			
10 Investimenti diretti	137.038.199	123.324.060	
a) Azioni e quote di società immobiliari	0	0	
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	0	
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	137.038.199	123.324.060	
20 Investimenti in gestione	1.801.265.936	1.479.704.925	
a) Depositi bancari	27.702.965	25.228.947	
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0	0	
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	388.329.094	321.367.321	
d) Titoli di debito quotati	211.244.935	200.349.023	
e) Titoli di capitale quotati	743.179.396	573.111.256	
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0	2.595.539	
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	0	
h) Quote di O.I.C.R.	406.305.068	322.572.566	
i) Opzioni acquistate	0	14.880	
l) Ratei e risconti attivi	5.085.273	3.981.391	
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0	
n) Altre attività della gestione finanziaria	19.419.206	30.484.002	
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0	
50 Crediti di imposta	0	23.388.969	
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.938.304.136	1.626.417.953	
PASSIVITA'			
20 Passività della gestione finanziaria	15.941.068	14.410.826	
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0	
b) Opzioni vendute	0	0	
c) Ratei e risconti passivi	0	0	
d) Altre passività della gestione finanziaria	15.941.068	14.410.826	
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0	
50 Debiti di imposta	40.046.565	35.842.376	
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	55.987.633	50.253.201	
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	1.882.316.502	1.576.164.752	
CONTI D'ORDINE	53.337.934	69.774.950	

Conto economico comparto Sviluppo			
	2024	2023	
10 Saldo della gestione previdenziale	137.933.390	142.924.356	
a) Contributi per le prestazioni	187.847.918	165.876.754	
b) Interessi di mora	70.559	78.924	
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	33.712.037	21.246.169	
e) Switch netti	(19.492.961)	13.645.810	
di cui: in entrata € 43.493.293 in uscita € (62.986.254)			
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(32.793.014)	(27.609.426)	
g) Trasformazioni in rendita	(3.180.311)	(5.051.846)	
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(28.206.742)	(25.242.495)	
i) Altri oneri della gestione previdenziale	(24.096)	(19.533)	
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	6.998.658	4.747.502	
a) Dividendi e interessi	5.160.653	3.628.496	
b) Utili e perdite da realizzo	0	20.612	
c) Plusvalenze / Minusvalenze	1.838.004	1.098.394	
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	202.737.730	180.715.406	
a) Dividendi e interessi	12.363.086	13.430.328	
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	189.332.090	168.230.423	
c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni	190.572	(1.235.121)	
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0	
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0	
f) Retrocessione commissione da società di gestione	996.805	856.925	
h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta	(144.823)	(567.149)	
40 Oneri di gestione	(1.471.462)	(1.615.617)	
b) Società di gestione	(728.113)	(1.002.647)	
c) Depositario	(310.729)	(279.094)	
d) Advisor	(195.719)	(55.169)	
e) Altri oneri	(236.901)	(278.707)	
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	208.264.926	183.847.290	
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	346.198.316	326.771.646	
80 Imposta sostitutiva	(40.046.565)	(35.842.376)	
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	306.151.750	290.929.271	

Commento alle voci del comparto Sviluppo

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Sviluppo

ATTIVITÀ

10) Investimenti diretti

La macroclasse sintetizza il valore dell'investimento diretto in FIA (Fondi di Investimenti Alternativi). In particolare, al 31 dicembre 2024, risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

c) Quote di fondi comuni d'investimento mobiliare chiusi

Si tratta di quote di FIA chiusi, i cui primi investimenti sono stati avviati a partire dal mese di luglio 2019.

Dei diciannove FIA selezionati fino al 2024 dal Consiglio di Amministrazione, la maggior parte si trova nella fase del periodo di investimento, mentre quasi tutti i primi sottoscritti nel 2019 si avviano alla fase di disinvestimento, con i pesi sul comparto Sviluppo di seguito illustrati: Progressio III, Progressio IV, Star Capital, Neuberger Berman, Clessidra, Nextalia, Hyle, Algebris, Quadrivio e ITA per il *private equity* italiano, con un peso complessivo sul comparto dello 1,68%, Ancala ed Equitix per l'azionario infrastrutture internazionale con peso dello 1,97%, Azimut, F2i e Eurizon ECRA Infrastrutture per l'azionario infrastrutture Italia con peso del 1,87% e Barings, Permira, Muzinich e Tikehau per il *direct lending* internazionale, con l'1,77%. L'ottimizzazione del portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale degli alternativi del 12%. Poiché l'implementazione di questi strumenti richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi attuali saranno complessivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 12%, di cui 2,2% azionario infrastrutture internazionale, 3,9% azionario infrastrutture Italia, 2,1% *private equity* italiano, 1,0% *private equity* internazionale e 2,8% *direct lending* internazionale.

A seguire la movimentazione della voce nell'anno:

	Valore in Euro delle quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	123.324.060
Incrementi da:	36.625.605
- Acquisti	31.344.666
- Rivalutazioni	5.280.939
- Altri	-
Decrementi da:	22.911.466
- Vendite	8.293.873
- Rimborsi	
- Svalutazioni	3.442.935
- Altri	11.174.658
Rimanenze finali	137.038.199

2024	2023
137.038.199	123.324.060

Il Comparto Sviluppo

20) Investimenti in gestione

La macroclasse sintetizza il valore corrente degli investimenti in attività finanziarie realizzati dai gestori finanziari incaricati, attraverso apposito mandato, della gestione delle risorse contributive nell'ambito del comparto Sviluppo. In particolare, al 31 dicembre 2024 risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

a) Depositi bancari

Si tratta della liquidità detenuta dai gestori in attesa di investimento o temporaneamente mantenuta per esigenze operative, scelte di *asset allocation*, collaterale a fronte di strumenti derivati oltre che per operazioni di acquisto di titoli effettuate a fine anno e regolate a gennaio 2025.

2024	2023
27.702.965	25.228.947

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati

L'incremento della voce deriva principalmente dalla revisione della AAS avvenuta a marzo 2024 e divenuta effettiva a luglio 2024, in cui è aumentata l'esposizione alla componente obbligazionaria governativa UME.

2024	2023
388.329.094	321.367.321

d) Titoli di debito quotati

La voce indica gli investimenti del comparto negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa. La voce subisce un incremento rispetto al 2023 per via dell'aumento di valore di tali strumenti finanziari nel corso del 2024.

2024	2023
211.244.935	200.349.023

e) Titoli di capitale quotati

La voce indica gli investimenti del comparto negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa. Rispetto al 2023 la voce ha subito un incremento dovuto al rendimento positivo conseguito dai mercati azionari nel 2024.

La voce riporta i soli titoli di capitale detenuti direttamente e non anche i fondi e i derivati su azioni, presenti nei portafogli dei gestori, che concorrono anche se indirettamente all'esposizione azionaria complessiva.

2024	2023
743.179.396	573.111.256

f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione

La voce indica gli investimenti in titoli di debito non quotati sui mercati regolamentati, che, nel corso del 2024, non sono stati effettuati.

2024	2023
-	2.595.539

Il Comparto Sviluppo

h) Quote di O.I.C.R.

La voce riguarda quote di Fondi e di ETF detenuti dai tre gestori multi-asset al fine di investire in modo efficiente e diversificato anche nei mercati che nel *benchmark* hanno un peso contenuto nonché per la gestione della liquidità detenuta a fronte dell'investimento in derivati. In particolare, si tratta:

- per AXA di tre fondi di cui due obbligazionari, rispettivamente uno su Paesi Emergenti, per € 29.125.121, e uno su titoli High Yield, per € 25.808.134, e uno azionario su Azioni Globali Small Cap per € 26.381.121.
- per Eurizon, di tre fondi di cui due obbligazionari, rispettivamente uno su High Yield, per € 29.411.391, e uno su Paesi emergenti per € 25.671.088, e uno azionario su Paesi Emergenti, per € 51.477.997;
- per Pimco, di un ETF, per € 218.430.217, utilizzato per gestire la liquidità a fronte dei derivati su indici azionari.

L'incremento della voce è dovuto alla revisione della AAS avvenuta a marzo 2024 e divenuta effettiva a luglio 2024, in cui è aumentata l'esposizione alla componente obbligazionaria dei Paesi Emergenti ed è stata aggiunta l'asset class Azioni Globali Small Cap.

2024	2023
406.305.068	322.572.566

i) Opzioni acquistate

La voce comprende opzioni quotate che il gestore AXA utilizza per finalità di copertura del rischio azionario nell'ambito della propria strategia. Si tratta di opzioni aventi come sottostante indici azionari. L'azzeramento della voce rispetto al 2023 è dovuto alle minori coperture che il gestore ha ritenuto opportuno attuare in un contesto di andamento positivo dei mercati azionari nell'anno.

2024	2023
-	14.880

l) Ratei e risconti attivi

La voce comprende ratei relativi a ricavi maturati per competenza economica, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo. In particolare, per il 2024, la voce riguarda i ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari, tra cui i c.d. *MBS*, titoli di debito emessi da banche con sottostante mutui ipotecari.

2024	2023
5.085.273	3.981.391

n) Altre attività della gestione finanziaria

La voce è composta da diverse componenti, tra cui depositi a garanzia costituiti presso le *clearing houses*:

- depositi a garanzia di contratti *future* per € 14.626.059 (6.787.830 nel 2023);
- depositi a garanzia per operazioni in derivati OTC (*Total Return Swap* e *Forward Forex*) per € 14.626.059 (€ 6.787.830 nel 2023);
- valore delle cedole da incassare per € 0 (€ 13.873 nel 2023);
- valore delle operazioni a termine su valuta per € 530.013 (€ 2.219.839 nel 2023);

Il Comparto Sviluppo

- dividendi maturati e non ancora incassati per € 0 (€ 345.055 nel 2023);
- valore delle operazioni in derivati OTC (*Total Return Swap*) per € 1.967.589 (€ 11.308.529 nel 2023);
- valore delle commissioni di retrocessione sugli investimenti in OICR per € 306.160 (€ 209.998 nel 2023);
- crediti derivanti da operazioni di vendita di titoli azionari, obbligazionari e divise con data regolazione nel 2024 per € 1.989.385 (€ 9.598.878 nel 2023);
- valore della liquidità disponibile per operatività in derivati per € 0 (€ 0 nel 2023).

2024	2023
19.419.206	30.484.002

Per meglio comprendere il contenuto della macroclasse in esame, si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio così come previsto dalle disposizioni Covip:

- relativamente alle informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, si rimanda alla precedente voce *Altre Attività della gestione finanziaria*;
- in merito alle posizioni detenute in contratti derivati alla data di chiusura dell'esercizio, si segnala che i gestori detenevano futures su titoli di Stato e su indici di mercato, investimenti in *Total Return Swap* su indici azionari, *futures*, contratti a termine su valuta e opzioni.
Si riporta di seguito l'elenco di tali contratti distinti per tipologia, strumento sottostante espresso nella valuta di riferimento, posizione (lunga/corta), finalità (di copertura/non di copertura) e controparte:

Il Comparto Sviluppo

Tipologia di contratti	Sottostante	Valore del sottostante (valuta di riferimento)	Posizione	Finalità	Controparte
MSCI WORLD X EMU HED EUR 15/01/2025	Indice	44.030.309	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEEMN Index 15/01/2025	Indice	6.184.544	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI WORLD X EMU HED EUR 15/01/2025	Indice	1.673.200	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEEMN Index 12/02/2025	Indice	985.489	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEEMN Index 05/02/2025	Indice	2.349.252	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSDEEEMN Index 05/02/2025	Indice	14.770.372	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSDEEEMN Index 12/03/2025	Indice	2.974.679	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI WORLD X EMU HED EUR 19/03/2025	Indice	46.288.417	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEEMN Index 02/04/2025	Indice	3.070.939	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSDEEEMN Index 02/04/2025	Indice	3.705.211	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI DAILY NET TR EMU EU 16/04/2025	Indice	3.988.238	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSCI WRLD EX EMU NET TR 03/07/2025	Indice	14.852.113	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI DAILY TR NET SMALL 02/07/2025	Indice	27.156.876	Long	Trading	MERRIL LYNCH INT.LONDON
S&P GLB INFR NET TR 02/07/2025	Indice	24.439.008	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
S&P GLB INFR NET TR 02/07/2025	Indice	881.185	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSCI DAILY NET TR EMU EU 16/07/2025	Indice	78.735.330	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSCI WORLD X EMU HED EUR 16/07/2025	Indice	41.182.548	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WRLD EX EMU NET TR 19/02/2025	Indice	3.950.681	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WRLD EX EMU NET TR 19/02/2025	Indice	64.344.438	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEEMN Index 02/04/2025	Indice	1.141.586	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI WORLD X EMU HED EUR 03/09/2025	Indice	6.743.699	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 03/09/202	Indice	10.262.825	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI WRLD EX EMU NET TR 01/10/2025	Indice	2.308.717	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI WORLD X EMU HED EUR 05/11/2025	Indice	2.711.887	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSDEEEMN Index 03/11/2025	Indice	1.258.138	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSDEEEMN Index 05/11/2025	Indice	724.808	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSCI DAILY TR NET SMALL 02/07/2025	Indice	718.825	Long	Trading	MERRIL LYNCH INT.LONDON
US 10YR NOTE FUT (CBT) 20/03/2025	Titolo di Stato	2.501.250	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BUND FUTURE 06/03/2025	Titolo di Stato	60.448.320	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BUND FUTURE 06/03/2025	Titolo di Stato	12.276.480	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US 2YR NOTE FUTURE (CBT) 31/03/2025	Titolo di Stato	45.850.891	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO BUXL 30Y BONDS 06/03/2025	Titolo di Stato	15.921.600	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US LONG BOND FUT (CBT) 20/03/2025	Titolo di Stato	3.073.781	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BOBL FUTURE 06/03/2025	Titolo di Stato	30.761.460	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-SCHATZ FUTURE 06/03/2025	Titolo di Stato	48.357.220	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US 5YR NOTE FUTURE (CBT) 31/03/2025	Titolo di Stato	6.803.500	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO OAT FUTURE FRENCH GOVT BD 10YR 6% 0	Titolo di Stato	19.990.800	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
ULTRA 10 YEAR US TREASURY NOTE FUTURES 2	Titolo di Stato	45.081.563	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
LONG GILT FUTURE (LIFFE) 27/03/2025	Titolo di Stato	924.100	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
ULTRA LONG TERM US TREASURY BOND FUTURE	Titolo di Stato	26.278.281	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BTP FUTURE 06/03/2025	Titolo di Stato	11.398.100	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
JPN 10Y BOND (TSE) 13/03/2025	Titolo di Stato	709.500.000	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
AUST 10 YR BONDS FUTURE 17/03/2025	Titolo di Stato	1.510.559.000	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
UNITED STATES SOFR SECURED OVE 18/03/202	Tassi	59.546.794	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
S&P 500 E-MINI FUTURE 21/03/2025	Indice	8.606.838	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO STOXX 50 - FUTURE 21/03/2025	Indice	3.660.750	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
MSCI EMERGING MARKETS INDEX 21/03/2025	Indice	25.663.820	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO FX CURR FUT (CME) 17/03/2025	Valuta	187.772.138	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/CHF CURRENCY FUTURE 17/03/2025	Valuta	3.274.600	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO / GBP FUTURE 17/03/2025	Valuta	4.881.538	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR-JPY 17/03/2025	Valuta	1.904.322.500	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/AUD 17/03/2025	Valuta	9.860.013	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/CAD X-RATE 17/03/2025	Valuta	8.194.450	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 161,4678 14/01/2025	Valuta	2.430.000.000	Short	Copertura	Nomura Global Financial Products Inc.
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 162,76863 18/02/2025	Valuta	1.220.000.000	Short	Copertura	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 161,81855 18/02/2025	Valuta	500.000.000	Short	Copertura	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine SGD-USD 1,40225 15/01/2025	Valuta	188.755	Short	Copertura	MERRILL LYNCH INTL LONDON
Contratto di cambio a termine SGD-USD 1,40013 15/01/2025	Valuta	119.514	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45425 15/01/2025	Valuta	23.365.652	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45425 15/01/2025	Valuta	20.699.112	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine SGD-USD 1,40953 15/01/2025	Valuta	130.417	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine NOK-EUR 11,70512 15/01/2025	Valuta	2.537.086	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine SEK-EUR 11,49718 15/01/2025	Valuta	4.363.465	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine CHF-EUR 0,92513 15/01/2025	Valuta	700.615	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine AUD-USD 1,63008 15/01/2025	Valuta	4.080.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83607 15/01/2025	Valuta	4.914.657	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83607 15/01/2025	Valuta	1.966.493	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 158,63247 15/01/2025	Valuta	566.401.813	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 158,63247 15/01/2025	Valuta	182.819.337	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine SGD-USD 1,41739 15/01/2025	Valuta	94.107	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS

Il Comparto Sviluppo

Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45434 15/01/2025	Valuta	6.419.259	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45434 15/01/2025	Valuta	7.246.211	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,0549 15/01/2025	Valuta	10.854.118	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,0549 15/01/2025	Valuta	63.165.227	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05952 15/01/2025	Valuta	14.303.498	Short	Copertura	DEUTSCHE BANK LONDON
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1,62551 15/01/2025	Valuta	886.001	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 159,55992 15/01/2025	Valuta	6.330.516	Long	Trading	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 159,55994 15/01/2025	Valuta	19.612.892	Long	Trading	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1,62625 15/01/2025	Valuta	570.499	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine NOK-EUR 11,7272 15/01/2025	Valuta	396.896	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83404 15/01/2025	Valuta	385.162	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 1,47984 15/01/2025	Valuta	4.194.824	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine SGD-USD 1,41136 15/01/2025	Valuta	13.959	Short	Copertura	MERRILL LYNCH INTL LONDON
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45522 15/01/2025	Valuta	380.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,82915 15/01/2025	Valuta	457.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05313 15/01/2025	Valuta	2.732.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine NZD-EUR 1,78194 15/01/2025	Valuta	995.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 157,19288 15/01/2025	Valuta	20.200.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05387 15/01/2025	Valuta	335.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05387 15/01/2025	Valuta	56.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05288 15/01/2025	Valuta	3.498.710	Short	Copertura	Royal Bank of Scotland Financial Ma
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,8325 15/01/2025	Valuta	50.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05143 15/01/2025	Valuta	290.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,82975 15/01/2025	Valuta	209.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,82862 15/01/2025	Valuta	97.000	Long	Trading	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,0507 15/01/2025	Valuta	30.000	Long	Trading	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05512 15/01/2025	Valuta	117.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,82891 15/01/2025	Valuta	95.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83064 15/01/2025	Valuta	57.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine HKD-USD 8,1621 20/02/2025	Valuta	5.464.898	Short	Copertura	MERRILL LYNCH INTL LONDON
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,05568 15/01/2025	Valuta	263.000	Long	Trading	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,8254 15/01/2025	Valuta	91.000	Short	Copertura	Royal Bank of Scotland Financial Ma
Contratto di cambio a termine HKD-USD 8,14601 20/02/2025	Valuta	4.765.022	Short	Copertura	MERRILL LYNCH INTL LONDON
Contratto di cambio a termine ILS-USD 3,72969 17/03/2025	Valuta	208.708	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine ILS-USD 3,73021 17/03/2025	Valuta	347.895	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,04809 15/01/2025	Valuta	204.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine ILS-USD 3,75322 17/03/2025	Valuta	182.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83281 15/01/2025	Valuta	78.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine ILS-USD 3,77073 17/03/2025	Valuta	158.027	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,04945 15/01/2025	Valuta	1.405.220	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,82804 15/01/2025	Valuta	25.519.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,82393 15/01/2025	Valuta	176.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,82393 15/01/2025	Valuta	541.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine HKD-EUR 8,1034 20/02/2025	Valuta	20.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1,6695 28/01/2025	Valuta	7.636.800	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CHF-EUR 0,92786 28/01/2025	Valuta	2.719.200	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine HKD-EUR 8,09067 28/01/2025	Valuta	13.954.600	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine SEK-EUR 11,46849 28/01/2025	Valuta	8.874.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83114 28/01/2025	Valuta	8.829.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine NZD-EUR 1,84525 28/01/2025	Valuta	1.326.600	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 162,42413 28/01/2025	Valuta	2.384.180.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine NOK-EUR 11,88563 28/01/2025	Valuta	3.221.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 1,49666 28/01/2025	Valuta	9.131.700	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45903 28/01/2025	Valuta	10.979.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine SGD-EUR 1,41073 28/01/2025	Valuta	1.283.800	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE S.A
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,04328 28/01/2025	Valuta	80.540.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,04251 28/01/2025	Valuta	130.831.500	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1,66754 15/01/2025	Valuta	219.000	Short	Copertura	Royal Bank of Scotland Financial Ma
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,04056 15/01/2025	Valuta	723.000	Long	Trading	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,03979 15/01/2025	Valuta	20.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,04299 28/01/2025	Valuta	1.718.500	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,4559 28/01/2025	Valuta	943.000	Long	Trading	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 1,49795 28/01/2025	Valuta	70.800	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1,66979 28/01/2025	Valuta	22.600	Long	Trading	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,04401 28/01/2025	Valuta	1.638.500	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine NZD-EUR 1,84586 28/01/2025	Valuta	71.800	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 1,49689 28/01/2025	Valuta	117.300	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CHF-EUR 0,93385 28/01/2025	Valuta	41.400	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45876 28/01/2025	Valuta	249.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 162,87743 28/01/2025	Valuta	10.460.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG

Il Comparto Sviluppo

Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83078 28/01/2025	Valuta	46.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,04116 28/01/2025	Valuta	901.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1,67004 28/01/2025	Valuta	260.800	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE S.A
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,04202 15/01/2025	Valuta	902.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine SGD-EUR 1,41281 28/01/2025	Valuta	36.200	Short	Copertura	MORGAN STANLEY EUROPE SE
Contratto di cambio a termine HKD-EUR 8,07043 28/01/2025	Valuta	411.400	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE S.A
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 163,03159 28/01/2025	Valuta	48.270.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,0396 28/01/2025	Valuta	1.736.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,45816 15/01/2025	Valuta	9.330.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,83009 15/01/2025	Valuta	376.863	Long	Trading	MERRILL LYNCH INTL LONDON
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 163,10235 28/01/2025	Valuta	10.300.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,04284 28/01/2025	Valuta	1.400.500	Long	Trading	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CHF-EUR 0,94051 28/01/2025	Valuta	28.500	Short	Copertura	BARCLAYS BANK IRELAND PLC
Contratto di cambio a termine CAD-EUR 1,49622 15/01/2025	Valuta	686.765	Short	Copertura	MERRILL LYNCH INTL LONDON
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 162,95725 15/01/2025	Valuta	71.538.232	Short	Copertura	MERRILL LYNCH INTL LONDON
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,04068 15/01/2025	Valuta	1.695.270	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine HKD-EUR 8,08945 20/02/2025	Valuta	4.246.961	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC

- per quanto riguarda la distribuzione geografica degli emittenti, si riporta la seguente tabella:

Nazionalità emittente	Valore	% Peso su ptf titoli
Africa	4.896.142	0,28%
Asia Pacifico	97.567.448	5,58%
Australia e Nuova Zelanda	15.753.564	0,90%
Centro-Sud America	23.661.534	1,35%
Europa area Euro (extra Italia)	794.430.819	45,42%
Europa extra area Euro	105.634.286	6,04%
Italia	109.682.321	6,27%
Medio Oriente	6.775.985	0,39%
Stati Uniti e Canada	590.656.394	33,77%
	1.749.058.493	100%

- circa le informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti, le posizioni in divisa erano così distribuite:

Il Comparto Sviluppo

COMPOSIZIONE PER VALUTA DEGLI INVESTIMENTI IN GESTIONE							
Valuta	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR	Derivati/Forward	Depositi Bancari	Altro	TOTALE
AUD	12.367.083,32	489.033,87		0,00	1366.407,86	527.381,51	14.749.906,56
CAD	15.445.222,16	1686.252,37		0,00	165.824,63	151.105,44	17.448.404,60
CHF	10.436.951,17			0,00	266.032,56	86.824,02	10.789.807,75
DKK	3.237.789,03	7.602.378,93		367,49	277.295,43	78.140,38	11.195.971,26
EUR	192.947.947,06	327.682.250,63	406.305.067,97	2.314.234,48	21984.363,66	11917.005,92	963.150.869,72
GBP	19.206.844,03	40.455.172,89		5.376,28	539.019,40	1087.911,17	61294.323,77
HKD	9.051.183,66			184.106	49.789,80	1.133,81	9.103.948,33
JPY	29.585.765,36	34.451.337,20		280,52	636.075,29	455.942,00	65.129.400,37
MXN	1.174.268,06				88.871,01		1263.139,07
NOK	366.316,53			0,00	4.272,48		
NZD	156.1226,26			0,00	67.288,69		
SEK	2.820.858,50			0,00	65.857,10		
SGD	2.202.863,47			0,00	544.629,85		2.747.493,32
USD	440.400.705,77	187.207.603,13		175.502,49	154.1066,45	7.701.432,11	637.026.309,95
ZAR	1959.739,60				106.067,64		2.065.807,24
ILS				0,00	103,18		103,18
KRW	414.631,65						414.631,65
Totale	743.179.395,63	599.574.029,02	406.305.067,97	2.497.602,32	27.702.965,03	22.006.876,36	1.796.380.116,77

- la durata media finanziaria (*duration* modificata) dei titoli di debito e dei titoli di Stato e assimilati compresi nel portafoglio a fine 2024 era di 5,6 anni (il valore è ponderato sulla base del peso dell'obbligazionario sull'intero comparto). In particolare, nel comparto Sviluppo, i gestori hanno ripartito gli investimenti obbligazionari per scadenze come di seguito specificato:

Scadenze	% Portafoglio Gestore	% Comparto
Inferiore a 6 mesi	36,18%	10,67%
6 mesi - 3 anni	18,96%	5,59%
3 anni - 5 anni	14,07%	4,15%
5 anni - 7 anni	9,10%	2,68%
7 anni - 10 anni	12,67%	3,74%
Maggiore 10 anni	9,01%	2,66%

- non sono presenti strumenti finanziari trasferiti temporaneamente a fronte di operazioni pronti contro termine e assimilate;
- il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari e l'incidenza percentuale degli oneri di intermediazione, distinti per tipologia, viene di seguito riportato.

Il Comparto Sviluppo

Tipo di operazioni	Controvalore operazioni (in Euro)	Numero operazioni	Controvalore oneri di intermediazione (in Euro)	Incidenza percentuale ctv oneri/ctv
Titoli di stato e altri titoli di debito - ACQUISTI	1051048.872,77	1.191		
Titoli di stato e altri titoli di debito - VENDITE	993.007.891,16	1545		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	2.044.056.763,93	2.736	-	0,000%
Titoli di capitale - ACQUISTI	545.021.669,77	3.589		
Titoli di capitale - VENDITE	497.164.029,01	2.339		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	1.042.185.698,78	5.928	883.511,28	0,085%
Parti di OICR - ACQUISTI	106.171.835,67	42		
Parti di OICR - VENDITE	36.961.592,57	9		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	143.133.428,24	51	621,61	0,000%

Il controvalore degli oneri di intermediazione attribuibile alla movimentazione in strumenti derivati è pari a 340.548 euro.

Infine, come previsto dalle disposizioni Covip, si presenta l'indicazione nominativa dei primi 50 titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso, oltre che la quota sul totale del comparto.

Il Comparto Sviluppo

Titoli	Categoria	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
PIM CO EURO SHRT SOURCE ACC	Quote di OICR	2.114.830	218.430.216,55	11,269%
EURIZON EASYFUND-EQ EMM MKT-Z	Quote di OICR	163.360	51477.996,90	2,656%
UK TSY GILT 4.25%24-31/07/2034	Titoli di Stato	25.500.000	30.076.861,39	1,552%
GERMAN T-BILL 0%24-15/01/2025	Titoli emessi da ente pub quotato	29.960.000	29.933.335,60	1,544%
EURIZON FUND-BOND HI YLD-X	Quote di OICR	245.115	29.411.391,33	1,517%
AXA WORLD-GL EMK BD-M	Quote di OICR	230.093	29.125.120,68	1,503%
ITALY BOTS 0%24-31/01/2025	Titoli di Stato	28.773.000	28.709.808,74	1,481%
APPLE INC	Titoli di Capitale	109.227	26.414.896,51	1,363%
AXA IM GLOBAL SM C-AH	Quote di OICR	1634.518	26.381.120,57	1,361%
AXA WORLD-GL H/Y BD-M EUR CA	Quote di OICR	174.368	25.808.133,97	1,331%
NVIDIA CORP	Titoli di Capitale	198.876	25.791.461,17	1,331%
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	Quote di OICR	277.226	25.671.087,97	1,324%
MICROSOFT CORP	Titoli di Capitale	61063	24.855.677,93	1,282%
EQUITX EUROPEAN INFRASTRUCTURE IGP SA	Quote di OICR (inv. diretto)	17.083.953	18.706.859,91	0,965%
ITALY CCTS EU 23-15/10/2028 FRN	Titoli di Stato	18.400.000	18.578.240,80	0,958%
ANCALA INFRASTRUCTURE FUND II	Quote di OICR (inv. diretto)	15.336.088	18.296.627,21	0,944%
FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CRESCITA ESG	Quote di OICR (inv. diretto)	1642	17.535.466,40	0,905%
US TSY INFL IX N/B 0.25% 15-15/01/2025	Titoli di Stato	17.324.970	16.707.177,14	0,862%
JAPAN T-BILL 0%24-14/01/2025	Titoli emessi da ente pub quotato	2.430.000.000	14.931.254,24	0,770%
AMAZON.COM INC	Titoli di Capitale	68.910	14.599.869,53	0,753%
GERMAN T-BILL 0%24-16/04/2025	Titoli emessi da ente pub quotato	14.700.000	14.592.543,00	0,753%
BARINGS GLOBAL PRIVATE LOAN FUND	Quote di OICR (inv. diretto)	141033	13.493.299,62	0,696%
FRENCH BTF 0%24-05/02/2025	Titoli di Stato	12.170.000	12.138.236,30	0,626%
ITALY BOTS 0%24-14/05/2025	Titoli di Stato	12.175.000	12.082.605,14	0,623%
F2I FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIB	Quote di OICR (inv. diretto)	17.100	11.187.452,70	0,577%
GERMAN T-BILL 0%24-14/05/2025	Titoli emessi da ente pub quotato	11280.000	11.177.803,20	0,577%
JAPAN T-BILL 0%24-17/02/2025	Titoli emessi da ente pub quotato	1.720.000.000	10.566.838,23	0,545%
ALPHABET INC-CL A	Titoli di Capitale	56.358	10.302.819,31	0,532%
ASML HOLDING NV	Titoli di Capitale	14.990	10.173.713,00	0,525%
SAP SE	Titoli di Capitale	41701	9.853.946,30	0,508%
META PLATFORMS INC-CLASS A	Titoli di Capitale	16.794	9.495.948,76	0,490%
NB REINASSANCE PARTNERS III	Quote di OICR (inv. diretto)	6.492.795	9.148.594,36	0,472%
PERMIRA CREDIT SOLUTIONS V SENIOR	Quote di OICR (inv. diretto)	9.278.300	9.119.770,97	0,471%
FR SD8436 4.5%24-01/06/2054	Titoli di debito	9.701.310	8.811.467,34	0,455%
FRENCH BTF 0%24-07/05/2025	Titoli di Stato	8.280.000	8.207.218,80	0,423%
TESLA INC	Titoli di Capitale	20.604	8.035.460,51	0,415%
FRANCE O.A.T. 0.1% 19-01/03/2029	Titoli di Stato	8.287.351	8.030.808,21	0,414%
CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 4	Quote di OICR (inv. diretto)	13.800.000	7.448.494,80	0,384%
FONDO EURIZON ITER	Quote di OICR (inv. diretto)	10	6.451.497,67	0,333%
BROADCOM INC	Titoli di Capitale	27.669	6.194.863,31	0,320%
SCHNEIDER ELECTRIC SE	Titoli di Capitale	25.684	6.187.275,60	0,319%
US TSY INFL IX N/B 1.625%22-15/10/2027	Titoli di Stato	6.393.420	6.136.669,39	0,317%
US TSY INFL IX N/B 0.875% 19-15/01/2029	Titoli di Stato	6.438.265	5.935.953,33	0,306%
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	Titoli di Capitale	9.139	5.807.834,50	0,300%
MUZINICH DIVERSIFIED ENTERPRISES CREDIT	Quote di OICR (inv. diretto)	5.638.154	5.783.325,19	0,298%
SIEMENS AG-REG	Titoli di Capitale	29.960	5.649.257,60	0,291%
ABEST 23 A 24-21/03/2034 FRN	Titoli di debito	5.600.000	5.601.316,00	0,289%
US TSY INFL IX N/B 0.125%21-15/10/2026	Titoli di Stato	5.775.750	5.422.244,70	0,280%
VISA INC-CLASS A SHARES	Titoli di Capitale	17.662	5.390.534,51	0,278%
IBERDROLA SA	Titoli di Capitale	401156	5.335.374,80	0,275%
TOTALE			945.205.772	48,76%

Il Comparto Sviluppo

50) Crediti d'imposta

La voce quantifica il credito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva del 2022, calcolato sul rendimento negativo ottenuto dal comparto in tale esercizio. Tale credito è stato parzialmente compensato dal debito di imposta generatosi nello stesso esercizio sui comparti Assicurativi, ma avanzando una parte presente nel 2023 nonostante tale esercizio abbia generato un debito di imposta.

Nel 2024 il rendimento del comparto è stato positivo, pertanto si è generato un debito di imposta riscontrabile nella relativa voce nel passivo.

2024	2023
-	23.388.969

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria

La macroclasse è alimentata dalle voci: b) *Opzioni vendute*; d) *Altre passività della gestione finanziaria*.

d) Altre passività della gestione finanziaria

La voce è alimentata:

- dal debito del comparto nei confronti dei vari soggetti che contribuiscono alla relativa gestione, per i compensi ancora da erogare per € 1.285.198 (€ 1.710.205 nel 2023). Si fa riferimento, in particolare, al debito verso il depositario, i gestori e *gli advisor*.
- dai debiti derivanti da operazioni di acquisto di titoli e divise per € 2.950.103 (€ 10.775.298 nel 2023), con data di negoziazione 2024 e di regolamento 2025, dalle valutazioni dei contratti *forward* su valuta per € 3.166.262 (€ 658.138 nel 2023), dai debiti per rimborso di quote del mese di dicembre 2024, regolati a gennaio 2025, per € 431.031 (€ 318.865 nel 2023), dai debiti per servizi di *outsourcing* di € 19.593 (€ 17.853 nel 2023), valutazioni dei contratti Total Return Swap su indici azionari per € 6.940.359 (€ 688 nel 2023) e dai debiti per interessi passivi sui contratti Total Return Swap su indici azionari per € 1.148.549 (€ 929.778 nel 2023).

2024	2023
15.941.068	14.410.826

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio dell'anno successivo. Il rendimento positivo conseguito dal comparto nel 2024 rispetto al 2023 ha generato tale debito d'imposta.

2024	2023
40.046.565	35.842.376

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

Il valore degli investimenti del comparto Sviluppo, al netto delle posizioni debitorie in precedenza illustrate, è comparato nella tabella seguente con l'importo al 2023.

Il Comparto Sviluppo

2024	2023
1.882.316.502	1.576.164.752

Informazioni sul Conto Economico del comparto Sviluppo*10) Saldo della gestione previdenziale*

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni finanziarie investite nel comparto Sviluppo viene di seguito descritta.

a) Contributi per le prestazioni

Nel 2024 si è riscontrata una crescita dei contributi versati al comparto Sviluppo (al netto del prelievo contributivo dello 0,45% a copertura delle spese di gestione del Fondo). Tali maggiori entrate contributive verso il comparto Sviluppo sono presumibilmente legate ad un sempre maggior interesse degli iscritti verso i comparti finanziari che, nel lungo periodo, offrono rendimenti più favorevoli.

2024	2023
187.847.918	165.876.754

b) Interessi di mora

Anche sul comparto Sviluppo sono stati assegnati, sulle posizioni dei soggetti interessati, gli interessi di mora a copertura del danno subito. L'eventuale residuo è destinato alla copertura delle spese di gestione del Fondo.

2024	2023
70.559	78.924

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

Per il 2024 si osserva un lieve incremento della parte di posizioni previdenziali trasferite a Previdai, provenienti da altri fondi e destinate a questo comparto. Tra i fattori che possono aver orientato tale scelta si segnalano i rendimenti positivi conseguiti dal comparto nel corso del 2024.

2024	2023
33.712.037	21.246.169

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (€ 43.493.293) ed uscite (€ 62.986.254), dal comparto Sviluppo, provenienti da o destinate ai comparti Bilanciato e/o Assicurativo.

Le uscite sono comprensive degli importi relativi ai dirigenti che hanno scelto la RITA dal comparto garantito, che per il 2024 sono € 14.678.500.

Nel 2024 la voce è negativa, indicando un valore affluito per switch minore di quanto uscito per lo stesso motivo verso altri comparti.

2024	2023
(19.492.961)	13.645.810

Il Comparto Sviluppo

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

I costi per disinvestimenti delle posizioni finanziarie ammontano a € 8.380.412 (€ 9.787.660 nel 2023) per trasferimenti, a € 24.396.434 (€ 17.793.925 nel 2023) per anticipazioni e a € 16.168 (€ 27.841 nel 2023) per ritiri.

2024	2023
32.793.014	27.609.426

g) Trasformazioni in rendita

La voce riporta i costi per disinvestimenti di posizioni per prestazioni in rendita, in diminuzione rispetto allo scorso anno.

2024	2023
3.180.311	5.051.846

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

I costi per disinvestimenti dovuti a liquidazioni sono in aumento, come si può osservare dagli importi seguenti. L'aumento di questa voce è dovuto alle erogazioni in capitale e riscatti, che sono passate da € 13.038.946 del 2023 a € 20.975.222. mentre le erogazioni per RITA, per quest'anno, ammontano ad € 7.231.520, rispetto a € 12.203.549 dell'anno precedente.

2024	2023
28.206.742	25.242.495

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera d).

2024	2023
24.096	19.533

20) Risultato della gestione finanziaria diretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico conseguito nella gestione diretta del portafoglio, riferita agli investimenti alternativi effettuati attraverso i FIA sottoscritti, il cui valore complessivo è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci seguenti:

a) Dividendi e Interessi

Interessi e dividendi distribuiti dai Fondi di investimento Alternativi per la quota parte dell'investimento del comparto Sviluppo, il cui incremento rispetto al 2023 deriva

Il Comparto Sviluppo

dall'avanzamento degli investimenti all'interno dei singoli FIA e dalla sottoscrizione di nuovi Fondi.

2024	2023
5.160.653	3.628.496

b) Utili e perdite da realizzo

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica tra utili e perdite derivanti dall'investimento diretto in FIA. Mentre nel 2023 si è generato un utile, nel 2024 con il consolidamento dell'attività dei FIA in portafoglio si è assistito ad un azzeramento di tale voce.

2024	2023
-	20.612

c) Plusvalenze / Minusvalenze

Plusvalenze relative alla rettifica dei valori degli investimenti nei Fondi di Investimento Alternativi.

2024	2023
1.838.004	1.098.394

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico, conseguito dai gestori delegati dell'investimento delle risorse del Fondo, prodotto nell'esercizio al lordo dell'imposta sostitutiva. Il valore complessivo di € 202.737.730 (rispetto a € 180.715.406 dell'anno 2023) è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci di seguito riportate:

a) Dividendi ed interessi, riscossi sulle attività finanziarie in portafoglio, per € 12.363.086 (rispetto a € 13.430.328 dell'anno 2023), questa voce è prevalentemente alimentata dai dividendi su titoli di capitale e dalle cedole/interessi su titoli di debito in portafoglio.

b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie, ottenuti mediante negoziazione o valutazione delle attività finanziarie detenute, per € 189.332.090 (rispetto a € 168.230.423 dell'anno precedente); la voce comprende anche le ritenute alla fonte su dividendi.

c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni ottenuti per operazioni di copertura del rischio azionario mediante questi strumenti derivati effettuate dal gestore AXA nell'ambito della sua gestione attiva. Il risultato di tali operazioni è € 190.572 (€ - 1.235.121 nel 2023) per effetto dell'andamento positivo registrato nel 2024 dagli indici azionari sottostanti le opzioni in portafoglio.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio delle voci *a) Dividendi ed interessi*, *b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie* e *c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni*.

Il Comparto Sviluppo

Tipologia di Valori	Dividendi e interessi (in Euro)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (in Euro)	Proventi e oneri da operazioni in opzioni (in Euro)
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	4.923.684	9.500.792	
Titoli di debito quotati	7.851.820	6.977.933	
Titoli di capitale quotati	12.693.544	122.254.300	
Titoli di debito non quotati	11.179	48.047	
Titoli di capitale non quotati		-83	
Depositi bancari	691.595		
Quote di O.I.C.R.		21.776.795	
Opzioni			190.572
Altri strumenti finanziari (derivati)	-13.808.736	29.796.016	
Risultato della gestione cambi		-299.626	
Oneri di intermediazione		-722.086	
Totale anno 2024	12.363.086	189.332.089	190.572
Totale anno 2023	13.430.328	168.230.423	-1.235.121

f) *Retrocessione commissione da società di gestione* per € 996.805 (rispetto a € 856.925 dell'anno 2023), relativa alla retrocessione riconosciuta dai gestori sulle commissioni a loro dovute per gli investimenti in quote di OICR propri.

h) *Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta*, nel 2024 ammontano a € -144.823 (€ -567.149 nell'anno precedente) e sono principalmente dovuti alla differenza tra penali positive e penali negative previste dalla normativa CSDR introdotta nel 2022.

40) *Oneri di gestione*

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in gestioni finanziarie riguardano le società di gestione per € 728.113 (rispetto a € 1.002.647 dell'anno 2023), il depositario per € 310.729 (rispetto a € 279.094 dell'anno 2023), il servizio di *advisor* per € 195.719 (rispetto a € 55.169 dell'anno 2023) ed altri oneri di gestione per € 236.901 (€ 278.707 nell'anno 2023). Il decremento degli oneri di gestione nel 2024 rispetto all'anno precedente è dipeso principalmente dalla componente relativa ai compensi riconosciuti alle società di gestione, collegati alle commissioni di incentivo previste su di un'ottica pluriennale; per un'analisi più dettagliata di tali importi si rinvia alla tabella con il dettaglio della voce b) *Società di gestione*.

Gli importi degli oneri di gestione si calcolano in proporzione alla massa gestita. Ne deriva che l'aumento del patrimonio del comparto genera un fisiologico aumento degli importi monetari dei suddetti oneri.

Le commissioni di regolamento corrisposte al depositario per il comparto Sviluppo ammontano complessivamente a € 83.599 (€ 75.008 nel 2023), e sono comprese nelle commissioni totali dovute al depositario sopra indicate. Il lieve incremento di questa voce dipende dalle maggiori transazioni effettuate dai gestori rispetto al 2023.

Il Comparto Sviluppo

Per un'analisi più dettagliata degli oneri e delle condizioni collegate alla gestione finanziaria, si rinvia alla prima parte della Nota Integrativa.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio della voce *b) Società di gestione*:

Gestore	Provvigioni di gestione (in Euro)
Axa	-91.928
Axa – commissione di incentivo	-510.820
Eurizon Capital	277.498
Pimco	542.543
Pimco – commissione di incentivo	
Totale anno 2024	217.293
Totale anno 2023	1.004.405

50) Margine della gestione finanziaria

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione finanziaria indiretta e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2024	2023
208.264.926	183.847.290

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie il costo relativo all'ammontare dell'imposta sostitutiva dell'anno 2024 avendo il comparto ottenuto un rendimento positivo, generando un debito di imposta.

2024	2023
40.046.565	35.842.376

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione del comparto Sviluppo è rappresentato dalla *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, che quantifica il valore delle prestazioni previdenziali nette generate dal comparto stesso.

2024	2023
306.151.750	290.929.271

CONTI D'ORDINE

In questa sezione dei conti d'ordine si espone il valore degli impegni da richiamare per la sottoscrizione dei Fondi di Investimento Alternativi che al 31/12/2024 risulta essere pari ad € 53.337.934 e suddiviso nel modo seguente:

- Impegni in Fondi di Private Equity Italia

Gestore	Fondo	Importo Impegnato
PROGRESSIO SGR	Progressio Investimenti III	€ 1.539.213
PROGRESSIO SGR	Progressio Investimenti IV	€ 3.099.296
STAR CAPITAL SGR	Star IV Private Equity Fund	€ 762.635
NEUBERGER BERMAN S.à r.l.	Neuberger Berman Renaissance Partners III SCSp	€ 667.302
HYLE CAPITAL PARTNERS SGR	Finance For Food One	€ 853.599
NEXTALIA SGR	Nextalia Private Equity	€ 2.085.033
CLESSIDRA PRIVATE EQUITY SGR	Clessidra Capital Partners 4	€ 6.803.706
ALGEBRIS INVESTMENT (IRELAND) LIMITED	Algebris Green Transition Fund	€ 3.779.992
QUADRIVIO GROUP	Silver Economy Fund	€ 2.765.078
BI-INVEST ENDOWMENT MANAGEMENT S.à R.L.	ITA Investment Holdings Fund SCSp-RAIF	€ 3.751.936
Totale		€ 26.107.790

- Impegni in Fondi di Azionario Infrastrutture Italia

Gestore	Fondo	Importo Impegnato
AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR	Fondo Infrastrutture per la Crescita - ESG	€ 2.911.205
EURIZON CAPITAL SGR	Eurizon ECRA Infrastrutture	€ 2.083.932
F2i SGR	F2i – Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	€ 3.451.767
Totale		€ 8.446.904

Il Comparto Sviluppo

- Impegni in Fondi di Direct Lending Europeo/Globale

Gestore	Fondo	Importo Impegnato
BARINGS GLOBAL CREDIT FUND	BARINGS European Private Loan Fund II	€ 1.861.790
PERMIRA CREDIT LIMITED	Permira Credit Solution V Fund	€ 6.102.451
TIKEHAU INVESTMENT MANAGEMENT	Tikehau Direct Lending VI	€ 10.819.000
Totale		€ 18.783.241

IL COMPARTO RENDITE ASSICURATIVE 1990

Stato patrimoniale comparto Rendite Assicurative 1990				
		2024		2023
<u>ATTIVITA'</u>				
18	Investimenti in posizioni in rendita		485.586.494	447.383.894
a)	Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	485.586.494		447.383.894
b)	Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere	0		0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE			485.586.494	447.383.894
<u>PASSIVITA'</u>				
18	Passivita' della fase di erogazione delle rendite		0	0
a)	Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0		0
b)	Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione	0		0
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE			0	0
100	Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione		485.586.494	447.383.894
CONTI D'ORDINE			0	0

Conto economico comparto Rendite Assicurative 1990				
	2024		2023	
15	Saldo della gestione delle posizioni in rendita	38.202.600		28.114.421
	a) Ricavi per posizioni investite in rendita	54.338.382	41.956.790	
	b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	16.050.351	14.551.928	
	c) Costi per liquidazione delle rendite	(32.186.133)	(28.394.297)	
75	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)	38.202.600		28.114.421

Commento alle voci del comparto rendite assicurative 1990

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto rendite assicurative 1990

ATTIVITÀ

18) Investimenti in posizioni in rendita

Nella voce analitica a) "Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita" è esposto il valore delle posizioni assicurative degli iscritti pensionati che hanno optato per l'erogazione in rendita dei propri investimenti previdenziali. La voce riporta, dunque, l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio; la valutazione della voce è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal Pool.

Di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2023, che evidenzia un incremento della riserva matematica di fine 2024 a copertura delle future erogazioni, dovuto all'aumento del numero dei dirigenti percettori di rendita.

2024	2023
485.586.494	447.383.894

PASSIVITÀ

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

Come visto nel commento degli schemi del bilancio, in questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto Assicurativo 1990, relativo ai pensionati che hanno scelto l'erogazione di una rendita.

2024	2023
485.586.494	447.383.894

Informazioni sul Conto Economico del comparto rendite assicurative 1990

15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita

La macroclasse sintetizza l'andamento dell'attività di erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti che abbiano optato per la prestazione parziale o totale in rendita ovvero che vi siano obbligati dalla normativa di riferimento.

Come visto nella descrizione del bilancio, la voce è il saldo di:

- nuove risorse affluite relative ad iscritti pensionati (€ 54.338.382 rispetto a € 41.956.790 del 2023);
- rendimento netto generato dalla gestione delle posizioni assicurative in rendita per la rivalutazione e l'adeguamento della riserva matematica conseguita nell'anno (€ 16.050.351 rispetto ad € 14.551.928 del 2023);
- rendite corrisposte ovvero estinte (€ 32.186.133 rispetto ad € 28.394.297 del 2023).

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione delle rendite assicurative è rappresentato dalla voce seguente:

75) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

che quantifica l'incremento del valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, per rendite in corso di godimento ed emesse.

2024	2023
38.202.600	28.114.421

Il Comparto Rendite Assicurative 2014

IL COMPARTO RENDITE ASSICURATIVE 2014

Stato patrimoniale comparto Rendite Assicurative 2014				
	2024		2023	
<u>ATTIVITA'</u>				
18 Investimenti in posizioni in rendita		243.347.195		204.043.861
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita		243.347.195		204.043.861
b) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere		0		0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE		243.347.195	204.043.861	
<u>PASSIVITA'</u>				
18 Passivita' della fase di erogazione delle rendite		0		0
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite		0		0
b) Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione		0		0
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE		0	0	
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione		243.347.195		204.043.861
CONTI D'ORDINE		0	0	

Conto economico comparto Rendite Assicurative 2014				
		2024		2023
15	Saldo della gestione delle posizioni in rendita		39.303.334	42.009.792
	a) Ricavi per posizioni investite in rendita	44.644.448		46.227.089
	b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	5.279.876		3.962.268
	c) Costi per liquidazione delle rendite	(10.620.989)		(8.179.565)
75	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)		39.303.334	42.009.792

Commento alle voci del comparto rendite assicurative 2014

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto rendite assicurative 2014

ATTIVITÀ

18) Investimenti in posizioni in rendita

Nella voce analitica a) "Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita" è esposto il valore delle posizioni assicurative degli iscritti pensionati che hanno optato per l'erogazione in rendita dei propri investimenti previdenziali. La voce riporta, dunque, l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio; la valutazione della voce è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal Pool.

Di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2023, che evidenzia un incremento della riserva matematica di fine 2024 a copertura delle future erogazioni, dovuto all'aumento del numero dei dirigenti percettori di rendita.

2024	2023
243.347.195	204.043.861

PASSIVITÀ

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

Come visto nel commento degli schemi del bilancio, in questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto Assicurativo 2014, relativo ai pensionati che hanno scelto l'erogazione di una rendita.

2024	2023
243.347.195	204.043.861

Informazioni sul Conto Economico del comparto rendite assicurative 2014

15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita

La macroclasse sintetizza l'andamento dell'attività di erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti che abbiano optato per la prestazione parziale o totale in rendita ovvero che vi siano obbligati dalla normativa di riferimento.

Come visto nella descrizione del bilancio, la voce è il saldo di:

- nuove risorse affluite relative ad iscritti pensionati (€ 44.644.448 rispetto a € 46.227.089 del 2023);
- rendimento netto generato dalla gestione delle posizioni assicurative in rendita per la rivalutazione e l'adeguamento della riserva matematica conseguita nell'anno (€ 5.279.876 rispetto ad € 3.962.268 del 2023);
- rendite corrisposte ovvero estinte (€ 10.620.989 rispetto a € 8.179.565 del 2023).

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione delle rendite assicurative è rappresentato dalla voce seguente:

75) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

che quantifica l'incremento del valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, per rendite in corso di godimento ed emesse.

2024	2023
39.303.334	42.009.792

IL COMPARTO RENDITE ASSICURATIVE 2024

Stato patrimoniale comparto Rendite Assicurative 2024			
	2024		2023
ATTIVITA'			
18 Investimenti in posizioni in rendita		18.968.069	0
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	18.968.069		0
b) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere	0		0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE		18.968.069	0
PASSIVITA'			
18 Passività della fase di erogazione delle rendite		0	0
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0		0
b) Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione	0		0
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE		0	0
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione		18.968.069	0
CONTI D'ORDINE		0	0

Conto economico comparto Rendite Assicurative 2024			
	2024		2023
15 Saldo della gestione delle posizioni in rendita		18.968.069	0
a) Ricavi per posizioni investite in rendita	19.281.876		0
b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	0		0
c) Costi per liquidazione delle rendite	(210.214)		0
d) Oneri per adeguamento e rivalutazione delle posizioni in rendita	(103.593)		
75 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)		18.968.069	0

Commento alle voci del comparto rendite assicurative 2024

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto rendite assicurative 2024

ATTIVITÀ

18) Investimenti in posizioni in rendita

Nella voce analitica a) "Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita" è esposto il valore delle posizioni assicurative degli iscritti pensionati che hanno optato per l'erogazione in rendita dei propri investimenti previdenziali. La voce riporta, dunque, l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio; la valutazione della voce è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal Pool.

2024	2023
18.968.069	-

PASSIVITÀ

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

Come visto nel commento degli schemi di bilancio, in questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto Assicurativo 2024, relativo ai pensionati che hanno scelto l'erogazione di una rendita.

2024	2023
18.968.069	-

Informazioni sul Conto Economico del comparto rendite assicurative 2024

15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita

La macroclasse sintetizza l'andamento dell'attività di erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti che abbiano optato per la prestazione parziale o totale in rendita ovvero che vi siano obbligati dalla normativa di riferimento.

Come visto nella descrizione del bilancio, la voce è il saldo di:

- nuove risorse affluite relative ad iscritti pensionati (€ 19.281.876);
- rendite corrisposte ovvero estinte (€ 210.214);
- onere generato dalla gestione delle posizioni assicurative in rendita per "l'adeguamento e la rivalutazione" della riserva matematica dell'anno (€ - 103.593). Tale negatività è dovuta all'esigua rivalutazione delle rendite accese nella seconda metà dell'anno, che non ha coperto l'adeguamento delle stesse

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione delle rendite assicurative è rappresentato dalla voce seguente:

75) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

che quantifica l'incremento del valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, per rendite in corso di godimento ed emesse.

2024	2023
18.968.069	-

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Stato patrimoniale sezione Amministrativa			
ATTIVITA'	2024		2023
40 Attività della gestione amministrativa		109.265.489	76.564.478
a) Cassa, depositi bancari e postali	100.827.299		67.481.521
b) Immobilizzazioni immateriali	0		0
c) Immobilizzazioni materiali	80.542		70.819
d) Immobilizzazioni finanziarie	6.012.536		105.428
e) Altre attività della gestione amministrativa	0		7.077.705
f) Crediti verso dipendenti	2.573		93
g) Crediti diversi	2.195.635		1.752.408
h) Ratei e risconti dell'area amministrativa	146.905		76.505
50 Crediti di imposta		11.595	12.805
TOTALE ATTIVITA'		109.277.083	76.577.283
PASSIVITA'			
40 Passività della gestione amministrativa		79.983.292	50.261.631
a) Debiti verso iscritti per versamenti	13.758.448		11.567.429
b) Debiti verso iscritti per liquidazione posiz. previd.	55.880.719		29.211.789
c) Altri debiti della gestione previdenziale	0		0
d) Debiti verso aziende	41.839		52.576
e) Debiti verso terzi	7.843.686		7.228.811
f) Debiti verso i dipendenti	231.418		229.145
g) Debiti per TFR	700.166		692.980
h) Debiti diversi	1.092.159		864.599
i) Fondi per rischi ed oneri	433.387		414.301
l) Altre passività della gestione amministrativa	0		0
m) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa	1.471		0
50 Debiti di imposta		17.760.957	16.096.333
TOTALE PASSIVITA'		97.744.248	66.357.964
90 Patrimonio netto del Fondo		11.532.835	10.219.319
a) Riserve accantonate	10.219.319		7.255.757
b) Risultato della gestione amministrativa	1.313.516		2.963.562
CONTI D'ORDINE		47.953.212	51.047.535

Conto Economico sezione Amministrativa			
	2024		2023
60 Saldo della gestione amministrativa		1.313.516	2.963.562
a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi	7.030.910		7.698.395
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(3.646.090)		(3.457.231)
c) Spese generali ed amministrative	(2.121.246)		(1.997.482)
d) Spese per il personale	(3.757.462)		(3.440.800)
e) Ammortamenti	(36.009)		(33.518)
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0		0
g) Oneri e proventi diversi	213.855		2.893.642
h) Proventi e oneri finanziari	3.811.157		1.443.080
i) Accantonamenti fondi	(181.598)		(142.525)
Risultato della gestione amministrativa (60)		1.313.516	2.963.562

Commento alle voci della gestione Amministrativa

Informazioni sullo Stato Patrimoniale della gestione Amministrativa

ATTIVITÀ

40) Attività della gestione amministrativa

La macroclasse evidenzia il valore degli investimenti in essere al termine dell'esercizio riferiti ad attività tipiche della gestione amministrativa o in liquidità in attesa di essere trasferite alla gestione previdenziale o di essere liquidate agli iscritti.

In particolare, rientrano in questa classe le voci descritte di seguito.

a) Cassa, depositi bancari e postali

Si fa riferimento alle giacenze sui conti correnti del Fondo, comprese, per competenza economica, sia le partite attive da liquidare riferite agli interessi attivi maturati, sia le partite passive da liquidare collegate alle spese di tenuta conto, attinenti all'ultimo trimestre 2024.

Le disponibilità liquide, così come descritte, sono relative a contributi da riconciare e a posizioni previdenziali trasferite da altri fondi in attesa di essere versati ai gestori, oltre che a giacenze destinabili alle esigenze correnti del Fondo o in attesa di essere liquidate agli iscritti, trasferite ad altri fondi, o da corrispondere all'Erario.

2024	2023
100.827.299	67.481.521

b) Immobilizzazioni immateriali

Qualora valorizzata evidenzierebbe il valore delle immobilizzazioni immateriali rilevate in base al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili, al netto del relativo fondo di ammortamento iscritto al passivo.

Il criterio utilizzato è quello dell'ammortamento "fiscale" regolamentato dal TUIR e con i coefficienti ministeriali stabiliti.

2024	2023
-	-

c) Immobilizzazioni materiali

La voce evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali rilevate in base al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili, al netto del relativo fondo di ammortamento iscritto al passivo.

Il criterio utilizzato è quello dell'ammortamento "fiscale" regolamentato dal TUIR e con i coefficienti ministeriali stabiliti.

2024	2023
80.542	70.819

Per un maggior dettaglio, nella tabella seguente, viene esposta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali avvenuta nell'anno.

		31/12/2024	31/12/2023
40 b)	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	-	-
1	Software concesso in uso	-	-
1.a	Saldo iniziale	-	135
1.b	Incremento	-	-
1.c	Decremento	-	(135)
		31/12/2024	30/12/2023
40 c)	<u>Immobilizzazioni materiali</u>	80.542	70.819
1	Arredamento	18.670	2.174
1.a	Saldo iniziale	2.174	2.958
1.b	Incremento	18.665	(16)
1.c	Decremento	(2.170)	(768)
2	Beni materiali fino a Euro 516,46	-	254
2.a	Saldo iniziale	254	-
2.b	Incremento	9.561	13.771
2.c	Decremento	(9.815)	(13.517)
3	Computer e stampanti	32.489	37.073
3.a	Saldo iniziale	37.073	50.553
3.b	Incremento	11.837	2.688
3.c	Decremento	(16.421)	(16.168)
4	Impianti interni speciali comunicazione e telesegnalazione	-	-
4.a	Saldo iniziale	-	-
4.b	Incremento	(259)	-
4.c	Decremento	259	-
5	Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	26.377	30.170
5.a	Saldo iniziale	30.170	-
5.b	Incremento	(518)	31.450
5.c	Decremento	(3.275)	(1.280)
6	Macchine ordinarie d'ufficio	2.602	584
6.a	Saldo iniziale	584	-
6.b	Incremento	2.226	621
6.c	Decremento	(207)	(37)
7	Sistemi telefonici elettrici	403	564
7.a	Saldo iniziale	564	839
7.b	Incremento	-	-
7.c	Decremento	(161)	(275)

d) Immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce, in prevalenza, al costo di acquisto delle quote della società IWS SpA (€ 10.329), ed al costo di acquisto di titoli BTP (€ 6.000.929) entrambe sono valorizzate al costo originario di acquisto.

Rientrano nelle immobilizzazioni finanziarie anche i crediti per depositi cauzionali sui contratti per le utenze (€ 1.278).

Le voci sono valorizzate al costo originario di acquisto.

2024	2023
6.012.536	105.428

A fine 2023 il Fondo deteneva il 50% delle quote della società Selda Informatica – Società Consortile a responsabilità limitata - quale partecipazione in società collegata (outsourcer informatico).

A seguito della fusione di quest'ultima nella società IWS - Industria Welfare Salute SpA - dal 1° gennaio 2024 la partecipazione della società Selda Informatica è stata estinta ed il Fondo è divenuto socio, al 2,58%, di IWS SpA.

Quanto all'acquisto di titoli di stato – BTP – trattasi dell'impiego di parte della riserva del Fondo precedentemente impiegata in strumento assicurativo a capitalizzazione venuto a scadenza in corso d'anno.

Di seguito si riportano alcune informazioni sintetiche sulla partecipazione alla società IWS e dei titoli detenuti.

Percentuale di partecipazione al 31.12.2024	2,58%
Costo per servizi informatici acquistati da IWS SpA nel 2024	€ 3.440.400
Patrimonio netto al 31.12.2023 *	€ 6.082.664
* dati relativi all'ultimo bilancio approvato.	

Titoli detenuti in portafoglio:

ISIN	Descrizione	Scadenza	Valore Nominale	Prezzo Acquisto
IT0005557084	BTP 29 SET 25 3.60	29/09/2025	650.000	660.562
IT0005584302	BTP 28 GEN 26 3.20	28/01/2026	600.000	612.936
IT0005323032	BTP FEB 2028 2	29/02/2028	650.000	649.547
IT0005383309	BTP 01 APR 30 1.35	01/04/2030	650.000	612.870
IT0005449969	BTP 01 DIC 31 0.95	01/12/2031	650.000	575.551
IT0005494239	BTP 01 DIC 32 2.5	01/12/2032	800.000	779.851
IT0005240350	BTP SET 2033 2.45	30/09/2033	900.000	872.974
IT0005358806	BTP MAR 2035 3.35	31/03/2035	1.200.000	1.236.638

Tra le partecipazioni detenute da Previndai rientra anche quella legata a Mefop (società per lo Sviluppo dei Fondi Pensione). Al 31.12.2024 il Fondo possiede 900 azioni acquisite a titolo gratuito pari allo 0,45% del capitale sociale.

e) Altre attività della gestione amministrativa

La voce fa riferimento all'investimento della riserva del Fondo, finora impiegata in strumenti assicurativi, comprensivo dei rendimenti maturati negli anni.

Tale voce, non è più valorizzata in quanto nel corso dell'anno tale strumento di investimento è venuto a scadenza. Pertanto, le somme precedentemente presenti in questa voce, per effetto del parziale impiego in titoli di stato, sono state iscritte nella voce "d) Immobilizzazioni finanziarie".

2024	2023
-	7.077.705

f) Crediti verso dipendenti

Si fa riferimento a crediti vari vantati dal Fondo nei confronti dei dipendenti, per arrotondamenti e riconciliazioni contabili.

2024	2023
2.573	93

g) Crediti diversi

La voce comprende i crediti verso:

- Compagnie per € 832.297 per il totale delle quote di partecipazione a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni (art. 7, comma 1 lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo), dovuto dalle Compagnie, regolati a febbraio 2025.
- Depositario per € 1.111.576; l'importo si riferisce al rimborso di quote relative ad entrambi i comparti finanziari per il mese di dicembre, regolati a gennaio 2025;

L'importo residuo si riferisce ai crediti verso iscritti ed altri soggetti per cause diverse.

2024	2023
2.195.635	1.752.408

h) Ratei e risconti dell'area amministrativa

In questa voce sono contabilizzati i risconti attivi relativi ai premi sulle polizze assicurative contratte dal Fondo a beneficio degli Organi del Fondo, dei dirigenti e dei dipendenti, quelli riguardanti manutenzioni e noleggi, forniture diverse e quote associative, nonché i ratei attivi relativi sia alle differenze da sottoscrizione che ai rendimenti a fine periodo dei titoli di stato BTP.

2024	2023
146.905	76.505

50) Crediti di imposta

La voce si riferisce a crediti d'imposta verso l'Erario. Rileva gli importi relativi ai conguagli di imposta effettuati nell'anno e che dovranno essere dichiarati nel modello 770/2025 per essere poi recuperati e gli importi relativi al trattamento integrativo previsto dalla Legge 21/20.

Tali recuperi sono subordinati ai tempi tecnici dettati dall'Erario stesso.

2024	2023
11.595	12.805

PASSIVITÀ

40) Passività della gestione amministrativa

La macroclasse evidenzia il valore delle passività in essere al termine dell'esercizio riferite a posizioni tipiche della gestione previdenziale che confluiscono nell'area amministrativa poiché non attribuibili, nello specifico, ad alcuno dei comparti di investimento.

Si tratta, infatti, di debiti verso gli iscritti che possono sorgere:

- quando, dopo la riconciliazione e l'autorizzazione all'ingresso in Previndai, rispettivamente i contributi periodici e le posizioni trasferite da altri fondi, in prossimità della chiusura dell'esercizio, permangono nelle disponibilità di Previndai, in attesa di essere girati ai gestori. Ciò accade tipicamente alla prima data utile dopo il 31 dicembre (15 e 31 gennaio);
- in attesa della riconciliazione dei contributi versati in prossimità della chiusura dell'esercizio;
- dopo il disinvestimento delle posizioni previdenziali, avvenuto in prossimità della chiusura dell'esercizio;
- quando si è in attesa di trasferire gli importi dovuti agli iscritti che hanno richiesto un'anticipazione, un riscatto, un trasferimento.

I valori in esame trovano evidenziazione autonoma nella sezione "Amministrativa" del bilancio, poiché riferiti ad una fase transitoria della gestione, in cui il Fondo si fa garante degli interessi degli iscritti.

Inoltre, espone le posizioni debitorie del Fondo, derivanti dalla tipica gestione amministrativa e dal funzionamento del Fondo stesso.

Entrando nel dettaglio, rientrano in quest'ambito le voci descritte di seguito:

a) Debiti verso iscritti per versamenti

Si tratta del controvalore dei trasferimenti da altri fondi, autorizzati da Previndai, e dei contributi affluiti al Fondo, per la maggior parte riconciliati, in attesa di essere versati ai gestori finanziari o al Pool di Compagnie alle date contrattuali previste. Vengono accolti in questa posta anche i versamenti per interessi di mora.

2024	2023
13.758.448	11.567.429

b) Debiti verso iscritti per liquidazione posizioni previdenziali

Il valore si riferisce ad importi provenienti da tutti i comparti, pervenuti al Fondo nell'ultimo periodo dell'anno, relativi a posizioni previdenziali degli iscritti, da unificare, anche per la tassazione, e liquidare ai beneficiari.

Rientrano in questa voce anche le prestazioni in rendita, non ancora erogate ai beneficiari, che vengono liquidate anch'esse direttamente dal Fondo, così come avviene per le liquidazioni di posizioni previdenziali in capitale.

2024	2023
55.880.719	29.211.789

d) Debiti verso aziende

L'importo si riferisce al debito relativo a contributi ed interessi di mora da rimborsare e a rendimenti maturati sui ritiri, oltre che a versamenti retrocessi ma non incassati.

2024	2023
41.839	52.576

e) Debiti verso terzi

La posta è alimentata prevalentemente da debiti verso altri fondi per importi da liquidare, nonché verso "eredi" per prestazioni da erogare. Non vi è alcuna correlazione tra gli importi maturati nei vari anni.

Gli importi sono conseguenza di operatività interne a Generali Italia (in qualità di delegataria per la gestione dei rapporti amministrativi), che determinano il momento del trasferimento a Previndai.

Se il passaggio di risorse liquidate avviene a ridosso della fine dell'anno, Previndai può non essere in grado di girare immediatamente ai beneficiari quanto di loro competenza e l'operazione avviene l'anno successivo.

2024	2023
7.843.686	7.228.811

f) Debiti verso i dipendenti

È rappresentato il valore corrispondente al debito del Fondo verso i propri dipendenti per costi maturati ma ancora non liquidati, nella fattispecie riconducibile a remunerazioni con competenza economica nell'anno, la cui manifestazione finanziaria è posticipata nell'esercizio successivo.

Comprende anche il debito residuo del Fondo per Welfare aziendale, per effetto della possibilità di utilizzo dello stesso da parte del dipendente fino a maggio dell'anno successivo, il debito presunto relativo al Premio di Risultato per gli impiegati, l'MBO per i dirigenti e il debito residuo per gratifiche, la cui erogazione avviene nell'anno successivo.

2024	2023
231.418	229.145

g) Debiti per TFR

La voce corrisponde al debito del Fondo verso i propri dipendenti per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre dell'anno.

2024	2023
700.166	692.980

h) Debiti diversi

È accolto il valore delle posizioni debitorie, tutte a breve termine, verso:

- Consulenti per € 71.834 (€ 42.697 nel 2023);
- Fornitori per € 344.908 (€ 247.013 nel 2023);
- Istituti di previdenza e sicurezza sociale per € 333.397 (€ 304.636 nel 2023);
- Organi del Fondo per € 5.692 (€ 5.750 nel 2023);

- Altri soggetti ed enti per € 336.329 (€ 264.503 nel 2023).

2024	2023
1.092.159	864.599

i) Fondi per rischi ed oneri

- Il valore corrisponde ai Fondi per Oneri presunti verso Consulenti, relativamente agli accantonamenti degli importi presumibilmente maturati per le parcelle dovute ai professionisti che stanno curando azioni di recupero crediti.

2024	2023
433.387	414.301

m) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa

In questa voce sono contabilizzati i ratei passivi relativi alle differenze da sottoscrizione dei BTP.

2024	2023
1.471	-

50) Debiti d'imposta

La voce riporta il saldo da versare all'Erario per IRPEF e per altre imposte dovute dal Fondo.

2024	2023
17.760.957	16.096.333

90) Patrimonio netto del fondo

Di seguito si riportano il valore e la composizione del Patrimonio nell'anno 2023, confrontato con quello del 2022.

	2024	2023
Patrimonio netto:	11.532.835	10.219.319
- Riserve accantonate	10.219.319	7.255.757
- Risultato della gestione amministrativa	1.313.516	2.963.562

La voce si riferisce al valore del Patrimonio di Previndai, alimentato dall'accantonamento dei risultati positivi della gestione amministrativa conseguiti nei diversi anni di gestione, al netto delle decurtazioni dovute a risultati di disavanzo di gestione registrati dal Fondo stesso.

Pur in assenza di una normativa specifica di riferimento circa il tema della solvibilità dei fondi pensione, il valore assunto dalla riserva a fine anno appare sostanzialmente congruo rispetto alla risultante dei due elementi divergenti sotto evidenziati:

- l'intensità e il perdurare degli elementi di rischio per cui la stessa è stata alimentata nel corso degli anni;

2. la serie storica di eventi negativi intervenuti nel corso degli anni, che abbiano richiesto di attingere alla riserva in parola per la loro copertura.

Il Consiglio di amministrazione, nelle sue valutazioni annuali, tiene conto di tutto ciò anche in ottica pluriennale, intervenendo sulle voci di finanziamento del Fondo: aliquota di prelievo dai contributi versati e concorso ai costi per opzioni individuali.

Nelle tabelle che seguono si espongono per tipologia di iscritto (Dirigenti e Familiari fiscalmente a carico) i trend, nel tempo, degli iscritti, delle contribuzioni e del patrimonio del Fondo (ANDP), con indicazione della contribuzione media e del patrimonio medio maturato per iscritto.

Tabella 10: Trend iscritti, contribuzione e patrimonio

Dirigenti

Anno	Totale Dirigenti	Patrimonio (ANDP)	Patrimonio medio	Dirigenti versanti al 31/12 (solo RdL)	Entrate contributive (solo RdL, netto prelievo Previndai)	Contrib. ne media
2024	88.265	15.245.235.759	172.721	55.305	1.092.435.270	19.753
2023	86.815	14.490.512.058	166.913	53.414	1.042.731.298	19.522
2022	85.210	13.698.922.759	160.767	52.094	980.079.494	18.814
2021	83.979	13.660.686.614	162.668	50.891	928.638.594	18.248
2020	82.382	12.942.563.079	157.104	49.910	895.391.443	17.940

Familiari Fiscalmente a Carico

Anno	Totale FFC	Patrimonio	Patrimonio medio	FFC versanti al 31/12	Entrate contributive (FFC, netto prelievo Previndai)	Contrib. ne media
2024	1.904	17.889.987	9.396	1.248	2.616.735	2.097
2023	1.511	13.539.452	8.961	926	1.864.340	2.013
2022	1.325	10.504.177	7.928	857	2.144.726	2.503
2021	1.175	9.146.294	7.784	842	2.181.368	2.591
2020	972	6.005.310	6.178	717	1.620.740	2.260

Informazioni sul Conto Economico della gestione Amministrativa

60) Saldo della gestione amministrativa

In quest'area del bilancio di Previndai vengono esposti i ricavi conseguiti ed i costi sostenuti per il funzionamento dell'intera struttura organizzativa del Fondo.

Il saldo per il 2024 evidenzia un risultato positivo della gestione amministrativa di € 1.313.516. Diversi fattori influenzano ogni anno tale risultato, in particolare si evidenziano, per il 2024, minori costi amministrativi e maggiori proventi finanziari. .

2024	2023
1.313.516	2.963.562

Il saldo della gestione amministrativa è determinato dalla contrapposizione delle voci economiche positive e negative descritte di seguito.

a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi

L'importo totale del 2024 comprende:

- il costo sostenuto dagli iscritti a copertura degli oneri di gestione € 5.093.049 (€ 5.891.551 nel 2023);
- i ricavi per interessi di mora a copertura delle spese di gestione € 707.183 (€ 489.766 nel 2023);
- le quote art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto dello Statuto Previndai – costo in cifra fissa a carico dell'iscritto collegato all'esercizio delle prerogative individuali (riscatto volontario e anticipazioni) € 75.985 (€ 67.398 nel 2022);
- le quote art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto del medesimo Statuto – costo in cifra fissa a carico dell'iscritto per il mantenimento per oltre due anni della posizione non alimentata da nuovi contributi € 940.103 (€ 1.053.834 nel 2023);
- le quote art. 7, comma 1, lettera d) del medesimo Statuto – costo in cifra fissa a carico dell'iscritto collegato alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) € 214.590 (€ 195.845 nel 2023).

2024	2023
7.030.910	7.698.395

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

L'importo complessivo è relativo ad oneri per elaborazione e analisi dati e sviluppo programmi effettuati da IWS SpA per € 3.440.400 (€ 3.400.000 nel 2023) e a costi per altri servizi vari per € 205.690 (€ 57.231 nel 2023).

2024	2023
3.646.090	3.457.231

c) Spese generali ed amministrative

La voce è alimentata dalle seguenti categorie di costo:

- oneri per materiale di consumo per € 11.171 (€ 11.217 nel 2023);
- oneri per servizi per € 204.343 (€ 159.987 nel 2023);
- oneri postali per € 32.952 (€ 39.549 nel 2023);
- manutenzioni e riparazioni per € 79.045 (€ 72.295 nel 2023);
- compensi professionali e di lavoro autonomo per € 338.387 (€ 341.370 nel 2023);
- oneri per organi di governo e di controllo per € 418.777 (€ 399.609 nel 2023);
- oneri per godimento beni di terzi per € 437.179 (€ 413.642 nel 2023);
- quote associative e partecipazione a congressi € 548.215 (€ 515.639 nel 2023);
- spese di rappresentanza per € 51.177 (€ 44.173 nel 2023).

Si precisa che nella voce *“oneri per servizi”* è compreso il compenso per la revisione legale dei conti della Società BDO Italia S.p.A., nonché gli oneri relativi all’Organismo di Vigilanza.

Nella voce *“quote associative e partecipazione a congressi”* è compreso il versamento a Covip del contributo a carico dei soggetti vigilati, che varia in proporzione dell’ammontare della contribuzione incassata nell’anno precedente e che per il 2024 è stato pari a € 535.595.

2024	2023
2.121.246	1.997.482

d) Spese per il personale

Il valore complessivo quantifica il costo che il Fondo ha sostenuto durante l’anno per la remunerazione del proprio personale dipendente.

La voce è composta da:

- ✓ i costi per stipendi per € 2.451.775 (€ 2.275.280 nel 2023);
- ✓ gli oneri sociali per € 866.591 (€ 780.558 nel 2023);
- ✓ dal TFR per € 191.821 (€ 178.235 nel 2023);
- ✓ da altri oneri per € 247.275 (€ 206.727 nel 2023).

2024	2023
3.757.462	3.440.800

e) Ammortamenti

La voce comprende la quota delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ammortizzata nell’anno. Come detto in precedenza il criterio utilizzato è quello dell’ammortamento “fiscale” regolamentato dal TUIR e con i coefficienti ministeriali stabiliti.

2024	2023
36.009	33.518

Per un maggior dettaglio, nella tabella seguente viene esposta la movimentazione della macrovoce.

Ammortamento	31/12/2024	30/12/2022
Arredamento	2.185	784
Beni materiali fino a Euro 516,46	12.051	5.409
Computer e stampanti	16.423	16.307
Impianti int. speciali com.ne e telesegnal.ne	-	1
Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	4.982	-
Sistemi telefonici elettrici	161	309
Software concesso in uso	0	2.130
Macchine ordinarie d'ufficio	208	-
Totale	36.009	24.939

g) Oneri e proventi diversi

Il valore di € 213.855 deriva dalla sommatoria algebrica di:

- componenti **positivi**, quali proventi su investimenti assicurativi e altri ricavi (€ 541.782);
- componenti **negativi** relativi ad oneri tributari, danni ed indennizzi vari, sopravvenienze passive, arrotondamenti passivi ed altri oneri (€ 327.927).

I componenti **positivi** sono principalmente riconducibili a:

- "rimborsi spese da decreti ingiuntivi" (€ 131.389);
- "proventi assicurativi" (€ 95.376) derivanti dall'investimento in strumenti assicurativi delle risorse accumulate nel tempo dal Fondo;
- "insussistenze del passivo" (€ 253.611), una voce di ricavo che accoglie gli importi relativi alla prescrizione di posizioni inattive.
Si rammenta che, il Consiglio di amministrazione, con il supporto di specifico parere legale ed acquisito il conforme parere del Collegio dei Sindaci, ha deliberato sin dal 2010 l'acquisizione da parte del Fondo delle posizioni individuali dei soggetti deceduti da oltre 10 anni, in mancanza dell'esercizio del riscatto da parte di eventuali aventi diritto. L'importo è collegato all'avvenuta liquidazione delle posizioni di iscritti deceduti da oltre dieci anni e quindi prescritte, di cui si è venuti a conoscenza per la prima volta a fine 2021, a seguito delle comunicazioni effettuate dall'IVASS alle Compagnie del Pool.
- "minori costi stanziati anni precedenti" (€ 28.814).

I componenti **negativi** sono principalmente riconducibili a:

- "sopravvenienze passive" (€ 286.935) in gran parte relative a differenze su costi stanziati a fronte di pratiche per recupero crediti, rimborsi note spese, crediti verso iscritti non recuperabili afferenti anni precedenti, ecc.;
- "imposte e tasse locali" (€ 17.097);
- "altri oneri diversi" (€ 6.918);

2024	2023
213.855	2.893.642

h) Proventi e oneri finanziari

L'importo totale è determinato dalla contrapposizione di:

- proventi finanziari per interessi attivi pari a € 3.880.776 (€ 1.476.195 per il 2023), per i quali ha influito positivamente la risalita dei tassi di interesse per la remunerazione delle giacenze dei conti correnti, tassi che erano pressoché a zero ormai da qualche anno;
- oneri finanziari per spese bancarie e postali, pari a € 39.093 (€ 33.115 nel 2023).

2024	2023
3.811.157	1.443.080

i) Accantonamenti fondi

In questa voce sono aggregati gli accantonamenti per rischi ed oneri che il Fondo ha effettuato nell'esercizio e che già risultano commentati nella sezione del passivo della gestione amministrativa.

2024	2023
181.598	142.525

CONTI D'ORDINE

Come anticipato nel commento delle voci del bilancio, nei conti d'ordine si espone il valore dei contributi e degli interessi di mora dovuti dalle aziende a favore dei propri dirigenti, il cui versamento è stato sollecitato in quanto non realizzato alle scadenze contrattualmente stabilite.

Con riferimento al **2024**, a seguito dell'attività di sollecito per la regolarizzazione dei contributi dovuti emergono, tenuto anche conto dei versamenti ricevuti nell'anno, le posizioni descritte di seguito.

Attività di sollecito verso aziende attive

Risulta dovuto un importo complessivo pari a **€ 5.402.495,55** per contributi, di cui per **€ 3.355.745,55** è stata attivata la procedura di decreto ingiuntivo.

A questo importo si aggiungono **€ 941.063,30** per interessi di mora, di cui per **€ 371.090,97** è stata attivata la procedura di decreto ingiuntivo.

Le differenze che emergono rispetto all'anno precedente (**€ -846.932,43** per contributi e **€ 42.166,53** per interessi di mora) rappresentano la conseguenza delle azioni di rilevazione e richiesta effettuate nell'anno, di quanto incassato nell'anno stesso e di quanto definito non più recuperabile. Infatti, a fronte di accertamenti per **€ 6.647.000,00** circa di nuove omissioni contributive, si sono definite, con acquisizione del contributo, pendenze per **€ 6.024.000,00** circa mentre **€ 1.358.000,00** sono risultati non più recuperabili con le azioni ordinarie in quanto subentrata procedura concorsuale. Per **€ 113.000,00** circa, infine, non è risultato possibile pervenire a recupero.

Attività di sollecito da aziende in procedura concorsuale (fallite, in liquidazione giudiziale, in concordato preventivo e in amministrazione straordinaria)

Risulta dovuto un importo complessivo pari a **€ 28.804.435,30** per contributi, a **€ 12.253.627,85** per interessi di mora e a **€ 551.589,94** per interessi legali.

Anche in questo caso, le differenze con l'anno precedente (**€ -1.570.129,92** per contributi, **€ -798.966,10** per interessi di mora e **€ 79.531,47** per interessi legali) rappresentano il saldo tra l'azione di rilevazione e insinuazione effettuata nell'anno e quanto incassato nell'anno stesso o definito non più recuperabile. Infatti, a fronte di accertamento per **€ 1.942.000,00** circa di nuove omissioni contributive, si sono definite, con acquisizione del contributo, pendenze per **€ 2.605.000,00** circa (di cui circa **€ 1.771.000,00** per intervento del Fondo di Garanzia costituito presso l'INPS), mentre per **€ 907.000,00** circa non è risultato possibile pervenire a recupero.

Anche nel corso del 2024 è proseguito il lavoro di verifica delle situazioni più datate per acquisire notizie sullo stato di chiusura delle singole procedure; ciò ha portato ad accertare quale non recuperabile il credito da ultimo citato.

Occorre, infine, precisare che nei casi di procedura concorsuale i tempi di recupero sono significativamente ampi.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Giuseppe Straniero

ALLEGATO: INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

COMPARTO ASSICURATIVO 1990

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili
(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO ASSICURATIVO 2014

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili
(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO ASSICURATIVO 2024

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili
(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili
(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO SVILUPPO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili
(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Giuseppe Straniero

RENDICONTO FINANZIARIO



Rendiconto Finanziario		
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Variazione dell'attivo netto destinato alle Prestazioni (Fase di Accumulo)	759.031.455	794.728.886
Variazione dell'attivo netto destinato alle Prestazioni (Fase di Erogazione)	96.474.003	70.124.213
Risultato della gestione Amministrativa	1.313.516	2.963.562
Imposta Sostitutiva	125.043.168	120.932.555
Risultato della gestione finanziaria diretta	(19.533.662)	(13.469.923)
Risultato della gestione finanziaria indiretta	(410.451.577)	(395.074.768)
Risultato della gestione assicurativa	(274.344.874)	(268.317.529)
1. Variazione ANDP e risultato della gestione amministrativa prima dell'imposta sostitutiva e del risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	277.532.029	311.886.995
Rettifiche per elementi non monetari:		
Accantonamenti ai fondi per oneri della gestione amministrativa	181.598	142.525
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.009	33.518
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo	217.607	176.042
Variazioni di Attività e Passività - gestione amministrativa e fase di accumulo		
Decremento/(incremento) altri crediti della gestione amministrativa	6.631.998	1.074.022
Incremento/(decremento) altri debiti gestione amministrativa	29.701.104	27.028.865
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi della gestione amministrativa	(70.400)	(24.242)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi della gestione amministrativa	1.471	0
Decremento/(incremento) altre attività della gestione finanziaria	35.016.265	26.458.538
Incremento/(decremento) altre passività della gestione finanziaria	(9.666.120)	(50.993.421)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi della gestione finanziaria	(5.508.231)	(5.030.988)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi della gestione finanziaria	0	0
Altre variazioni	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo	56.106.087	(1.487.226)
Altre rettifiche reddituali		
Dividendi e interessi incassati/(pagati)	64.882.409	55.720.291
Utili e perdite da realizzo incassati/(pagati)	0	58.833
Plusvalenze e Minusvalenze incassate/(pagate)	5.157.301	3.213.482
Proventi e oneri da operazioni finanziarie incassati/(pagati)	357.682.854	350.218.628
Proventi e o oneri da operazioni in opzioni incassati/(pagati)	361.297	(2.465.967)
Proventi da rivalutazione posizioni assicurative incassati/(pagati)	274.755.433	269.831.679
Retrocessione commissione da società di gestione incassati/(pagati)	1.901.378	1.799.424
Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta incassati/(pagati)	(410.559)	(1.514.150)
Imposte (pagate) al netto dei crediti d'imposta	(61.631.684)	(2.682.973)
Utilizzo dei fondi	(162.512)	(1.739.508)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche reddituali	642.535.917	672.439.739
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	976.391.640	983.015.551
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti Finanziari (Bilanciato e Sviluppo)	(781.741.491)	(733.592.417)
(Investimenti)	781.741.491	733.592.417
Disinvestimenti	0	0
Investimenti in Posizioni assicurative	(57.642.050)	(119.554.817)
(Investimenti)	57.642.050	119.554.817
Disinvestimenti	0	0
Investimenti in posizioni in rendita	(96.474.003)	(70.124.213)
(Investimenti)	96.474.003	70.124.213
Disinvestimenti	0	0
Investimenti nella gestione amministrativa	(5.952.840)	(55.002)
(Investimenti)	5.952.840	55.002
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(941.810.384)	(923.326.449)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	34.581.256	59.689.102
Disponibilità liquide al 1 gennaio	145.850.941	86.161.838
Disponibilità liquide al 31 dicembre	180.432.197	145.850.941
	180.432.197	145.850.941

Informazioni sul Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto al fine di fornire informazioni di dettaglio sulle variazioni, positive o negative (fonte finanziaria o impiego finanziario), delle disponibilità liquide durante il periodo considerato. Tali grandezze sono poste a confronto con quanto accaduto nell'esercizio precedente.

La dinamica finanziaria del Fondo si ricollega alle attività tipicamente svolte dalle imprese e dagli investitori istituzionali previdenziali che si estrinsecano nell'attività operativa, in quella di investimento e in quella di finanziamento. In particolare, in riferimento ai Fondi Pensione, l'attività di finanziamento è preclusa.

Come anticipato, grazie all'analisi della grandezza finanziaria, il documento è in grado di fornire al lettore la dovuta informativa sull'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide del Fondo all'inizio e alla fine dei due esercizi analizzati, con lo scopo ultimo di completare l'informativa complessiva del bilancio di esercizio.

Il documento è stato costruito utilizzando il metodo indiretto, che ha portato alla composizione dello schema riportato, previsto dal principio contabile dell'Organismo Italiano di Contabilità 10.

Nello specifico, lo schema si compone di tre macroaree che, congiuntamente, definiscono anche la complessiva dinamica finanziaria di Previdai.

Di seguito, per ogni singola area, sono riportate le informazioni più rilevanti riguardanti le attività che hanno generato fonti ed impieghi della risorsa liquida.

1. **Flussi finanziari della gestione operativa (fonti finanziarie per 976.391.640 milioni di euro)**

Il saldo finanziario di questa sezione è il risultato algebrico di molteplici aree della gestione del Fondo:

1. Variazione ANDP e risultato della gestione amministrativa prima dell'imposta;
2. Flusso finanziario prima delle variazioni delle attività e passività della gestione;
3. Flusso finanziario dopo le variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo;
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche reddituali.

Queste aree sono commentate di seguito.

1. *Variazione ANDP e risultato della gestione amministrativa prima dell'imposta sostitutiva e del risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta.*

Contribuiscono a definire questa grandezza innanzitutto la gestione operativa, evidenziata dalla variazione dell'ANDP delle linee d'investimento (sia la fase di accumulo che genera risorse per euro 759.031.455 sia quella di erogazione che genera risorse per euro 96.474.003) e quella amministrativa (che produce risorse per euro 1.313.516). Inoltre, vi concorre la dinamica fiscale, quantificata dall'imposta sostitutiva dell'anno (euro 125.043.168), derivante dalla fase di accumulo, che verrà versata, come previsto per legge, nell'esercizio successivo e conteggiati i risultati della gestione finanziaria/assicurativa (rendimenti, dividendi, proventi, ecc.) per quanto maturato nell'esercizio grazie all'attività di investimento delle risorse dei comparti finanziari:

- gestione finanziaria diretta (con variazione negativa per euro 19.533.662);

- gestione finanziari indiretta (con variazione negativa per euro 410.451.577)
- gestione assicurativa (con variazione negativa per euro 274.344.874).

Questa area genera complessivamente un flusso finanziario pari ad euro 277.532.029.

2. Flusso finanziario prima delle variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo

In questa voce sono comprese tutte le rettifiche che si rendono necessarie per la presenza di componenti non monetari attinenti alla gestione del Fondo. Tra esse vi sono accantonamenti a fondi ed ammortamenti di immobilizzazioni attinenti alla gestione amministrativa. Questa area genera un flusso finanziario complessivo pari ad euro 217.607.

3. Flusso finanziario dopo le variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo

In quest'area confluiscono variazioni delle attività e delle passività diverse attinenti all'area amministrativa e alla fase di accumulo del Fondo.

In relazione all'area amministrativa si rileva un decremento di risorse finanziarie per "Altri crediti della gestione amministrativa" per un importo di euro 6.631.998 e una fonte finanziaria per "Altri debiti della gestione amministrativa" per un importo di euro 29.701.104. Per le movimentazioni di dettaglio delle poste che compongono queste due voci si rimanda al commento analitico dello Stato Patrimoniale relativo all'area amministrativa del Fondo.

I ratei e i risconti di pertinenza amministrativa impattano generando un impegno di risorse per euro 68.929.

In relazione all'area finanziaria si rileva il decremento di risorse per "Altre attività della gestione finanziaria", per un importo di euro 35.016.265 e delle "Altre passività della gestione finanziaria", per un importo di euro 9.666.120. Anche in questo caso, per un'analisi di dettaglio delle movimentazioni delle poste che compongono queste due voci, si rimanda il lettore ai commenti della sezione dello Stato Patrimoniale dedicata agli investimenti finanziari del Fondo.

I ratei e i risconti di pertinenza finanziaria generano un impegno di risorse per euro 5.508.231.

Questa area evidenzia un incremento di risorse finanziarie complessivo per un importo pari ad euro 56.106.087.

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche reddituali

In questa area del documento confluiscono le fonti e gli impieghi di risorse finanziarie, qualora valorizzati, relativamente alla gestione assicurativa e finanziaria indiretta del Fondo. Nello specifico, contribuiscono a definire il contenuto di questa sezione i dividendi e gli interessi, i proventi e oneri da operazioni finanziarie, i proventi da rivalutazione delle posizioni assicurative, le retrocessioni delle commissioni dalle società di gestione, gli altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta, l'impatto fiscale e l'utilizzo dei fondi.

Questa area genera una fonte del flusso finanziario complessivo pari ad euro 642.535.917.

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (impieghi finanziari per 941.810.384 milioni di euro)

Questa macro voce accoglie il valore di tutti gli investimenti effettuati nell'anno ed evidenzia quanto, del "Flusso finanziario della gestione operativa" (A), è stato investito e/o disinvestito nell'anno di riferimento nelle diverse linee di gestione assicurativa e finanziaria delle risorse previdenziali acquisite dagli iscritti.

Il saldo finale, denominato "Flusso finanziario dell'attività di investimento", è pari a euro 941.810.384.

Alla definizione del saldo concorrono le diverse gestioni del Fondo stesso. In particolare:

- investimenti finanziari (comparti Bilanciato e Sviluppo) che evidenziano impegni finanziari per un importo di euro 781.741.491. La voce indica la differenza tra il valore investito/disinvestito nelle linee finanziarie;
- Investimenti in posizioni assicurative che assorbe risorse finanziarie per euro 57.642.050. La voce indica la differenza tra il valore investito/disinvestito, nelle linee assicurative.
- Investimenti in posizioni in rendita che assorbe risorse finanziarie per euro 96.474.003. La voce indica la differenza tra il valore investito/disinvestito, nelle linee assicurative dedicate alle posizioni in rendita.
- Investimenti nella gestione amministrativa che assorbe risorse finanziarie per euro 5.952.840. La voce indica la differenza tra il valore investito/disinvestito, nella gestione amministrativa.

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

La posta non è valorizzata in quanto, per norma di legge, la possibilità di ricorrere all'indebitamento è preclusa ai fondi pensione.

In conclusione, la dinamica finanziaria dell'anno corrente ha fatto sì che lo stock di risorse, alla fine del periodo, si sia incrementato per un valore complessivo pari a euro 34.581.256. In particolare, al 1° gennaio 2024 la disponibilità liquida del Fondo risultava di euro 145.850.941. La stessa grandezza, al 31 dicembre 2024 risultava essere pari a euro 180.432.197.

Tale liquidità è detenuta, maggiormente, dai gestori, in attesa di investimento o mantenuta per esigenze di asset allocation, oltre che per operazioni di acquisto di titoli effettuate a fine anno e regolate a gennaio 2025. Inoltre, vi rientrano le disponibilità liquide relative a contributi da riconciliare. Infine, la liquidità comprende anche le posizioni previdenziali trasferite da altri fondi in attesa di essere versate ai gestori, oltre che giacenze destinabili alle esigenze correnti del Fondo o in attesa di essere liquidate agli iscritti, trasferite ad altri fondi, o da corrispondere all'Erario alle previste scadenze fiscali.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Giuseppe Straniero

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Rappresentanti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività ha fatto riferimento alle disposizioni di legge e, per quanto applicabili alla natura giuridica del Fondo Previndai di associazione riconosciuta, alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del Fondo Previndai al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, e l'attività amministrativa del Fondo evidenzia un risultato positivo della gestione di euro 1.313.516. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14.04.2025 contenente un giudizio senza modifica.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, avvenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e ha acquisito informazioni in merito all'andamento della gestione del Fondo e alle operazioni di maggior rilievo quali l'attivazione del nuovo comparto "Prudente" e le attività intese a raggiungere l'obiettivo strategico degli investimenti in FIA.

Il Collegio sindacale:

- si è riunito regolarmente, ha ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni che compongono la struttura e ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sulla sua affidabilità e adeguatezza a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- si è regolarmente incontrato e ha scambiato informazioni con la funzione di Revisione interna (Internal Audit) esternalizzata alla società ELLEGI Consulenza S.p.A. e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- si è regolarmente incontrato e ha scambiato informazioni con la funzione interna di Gestione Rischi e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che

debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- si è regolarmente incontrato e ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo;
- ha vigilato sull'attività di implementazione della Direttiva UE-2019/1937, recepita con il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (*Whistleblowing*);
- ha vigilato sull'attività di adeguamento al Regolamento 2554/2022 (DORA), relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario;
- ha vigilato sulla coerenza e compatibilità dell'attività del Fondo con il suo scopo e sul rispetto delle disposizioni di legge in materia, senza che siano emerse violazioni.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La gestione contabile e amministrativa del Fondo è adeguata alle direttive emanate dalla COVIP per i fondi di nuova istituzione compatibili con la natura di Previdai, integrate con le disposizioni civilistiche e con i principi contabili nazionali e internazionali in materia, per tener conto della circostanza che Previdai ha una gestione multicomparto finanziaria e assicurativa e che presenta posizioni previdenziali erogate in rendita.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio 2024, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2025, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario e ha altresì esaminato la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni dei quali si è avuta conoscenza nell'attività del Collegio;
- si è vigilato sull'osservanza delle norme di legge e delle indicazioni della Covip relative alla struttura, alla generale formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio del Fondo e della relazione sulla gestione e non si hanno osservazioni da formulare a riguardo.

Il Collegio ha incontrato regolarmente BDO Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, acquisendo informazioni in merito alle risultanze dei controlli di competenza, senza che siano emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere posti in evidenza nella presente relazione.

Per quanto riguarda l'analisi delle evidenze contabili, il Collegio dei sindaci prende atto:

- della consistenza delle attività destinate alle prestazioni;
- dell'andamento della fase di erogazione e dell'attività di gestione amministrativa.

In particolare, l'attivo netto destinato alle prestazioni, distinto in fase di accumulo e in fase di erogazione, presenta il seguente andamento (arrotondato all'unità di Euro):

COMPARTO	2024	2023	Variazione
Fase di accumulo			
Assicurativo 1990	4.284.063.803	4.650.553.833	(366.490.030)
Assicurativo 2014	5.459.189.923	5.842.335.090	(383.145.166)
Assicurativo 2024	806.345.098	0	806.345.098
Bilanciato	2.831.239.052	2.435.069.249	396.169.802
Sviluppo	1.882.316.502	1.576.164.752	306.151.750
TOTALE	15.263.154.379	14.504.122.924	759.031.455
Fase di erogazione			
Rendite Assicurative 1990	485.586.494	447.383.894	38.202.600
Rendite Assicurative 2014	243.347.195	204.043.861	39.303.334
Rendite Assicurative 2024	18.968.069	0	18.968.069
TOTALE	747.901.758	651.427.754	96.474.003
TOTALE GENERALE	16.011.056.136	15.155.550.678	855.505.458

L'attività amministrativa del Fondo presenta un risultato positivo della gestione di euro 1.313.516 così determinato:

Componenti positivi di gestione	11.055.921
Componenti negativi di gestione	(9.742.405)
Saldo gestione patrimoniale	1.313.516

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di destinare il risultato positivo della gestione amministrativa, di euro 1.313.516, alla Riserva facoltativa di cui all'articolo 7, comma 4 dello Statuto, che rappresenta l'intero patrimonio netto del Fondo inerente alla Fase amministrativa. In caso di accoglimento della proposta il valore di detto patrimonio netto avrebbe la seguente evoluzione:

Patrimonio netto del Fondo al 31/12/2023	10.219.319
Incremento per saldo gestione patrimoniale 2024	1.313.516
Patrimonio netto del Fondo al 31/12/2024	11.532.835

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta dalla quale non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione, e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi ed esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

PER IL COLLEGIO DEI SINDACI
IL PRESIDENTE
Oliviero Maria Crippa

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

All'Assemblea dei Delegati di

PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione (nel seguito "il Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione al 31 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità ai provvedimenti emanati da Covip della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2025

BDO Italia S.p.A.

Emmanuele Berselli
Socio



